



circle

Dynamic Luxury Magazine



NUMERO 45

150 ANNI DI CARTE INFINITE A BORDO DELL'AMERIGO VESPUCCI

I COLORI DELLA LUCE E DELLA MENTE

PERMARE E LA NAUTICA A GRANDI DIMENSIONI

RENDEZ VOUS VIP LOUNGE 2022 SALONE NAUTICO GENOVA

LA POP ART DI DENUNCIA DI MICHELE TOMBOLINI

LES VOILES SAINT TROPEZ E I MULTISCAFI



BLUE MIND

AMER YACHTS, A BETTER WORLD.

blue mind noun [U] /bluːˈmaɪnd/

a calm state of mind caused by being close to water, for example when looking at the ocean or swimming or stay on board on Amer Yachts.

#evolutionarybiology #neuroimaging #neurophysiology #bluemind #amygdala #prefrontalcortex

Courtesy of Dr. Wallace J Nichols

amer
— YACHTS —



94



100



120

w w w . a m e r y a c h t s . c o m



SULLA SCIA
DEL FUTURO.



Salone
Nautico
Internazionale

GENOVA
22-27
settembre
2022



CONFINDUSTRIA
NAUTICA

I SALONI
NAUTICI



Camera di Commercio
Genova

THE OCEAN RACE

GENOVA THE GRAND FINALE 2022-23

GENOVA
Nautica



Camera di Commercio
Genova



Camera di Commercio
Genova

62° SALONE
NAUTICO

S[n]

salonenautico.com

RED SQUIRREL EVENTS



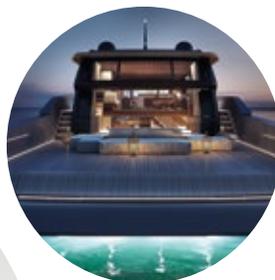
CORTINA
SUMMER
PARTY
2022



L'evento gourmet più glamour dell'estate ampezzana!
un picnic sull'erba ai piedi delle Tofane, dove i migliori chef, ristoranti ed enoteche del territorio locale offriranno una degustazione delle loro specialità per trascorrere un pranzo immersi nella natura.

RIFUGIO SOCREPES
25 AGOSTO 2022
- ORE 12:30 -

info@rseventi.com



11 AGENDA

Le vibrazioni del colore

12 ARCHITECTURE

Abitare l'Universo

18 ART

Il colore del pensiero

24 DESIGN

L'essenza della forma

30 ART

Sulle ali di farfalla

36 YACHT

Smart vision, smart performance

42 YACHT

Il futuro in un touch

48 MEGAYACHT

Permare: debutto negli oversize

54 LIFESTYLE

Buon vento!

60 HISTORY

150 anni di carte infinite.
Esplorazioni tra passato e presente

66 VIP LOUNGE

VIP Lounge, le emozioni del colore

74 INTERIOR

Disegnare emozioni

78 LIFESTYLE

La vie en rose

84 LIFESTYLE

Bike, il nuovo Golf

88 PLEASURE

Lifestyle in alta quota

92 PLEASURE

Destinazione Isola Azzurra

98 ENGLISH COVER

100 ENGLISH TRANSLATION

114 COLOPHON/ADDRESSES



Copyright © www.rtxglobal.com

Il lusso si dà appuntamento con lo yachting

Visitate lo Yachting Festival in maniera privilegiata con il nostro programma VIP :
Trasferimento in elicottero, visita agli yacht, accesso al club VIP...

[**vipcannes@rxglobal.com**](mailto:vipcannes@rxglobal.com)



6 - 11 SETTEMBRE 2022

CANNES - VIEUX PORT & PORT CANTO

YACHTING FESTIVAL



CANNES

IL PIÙ GRANDE SALONE NAUTICO IN ACQUA D'EUROPA



BARCHE A MOTORE
VIEUX PORT

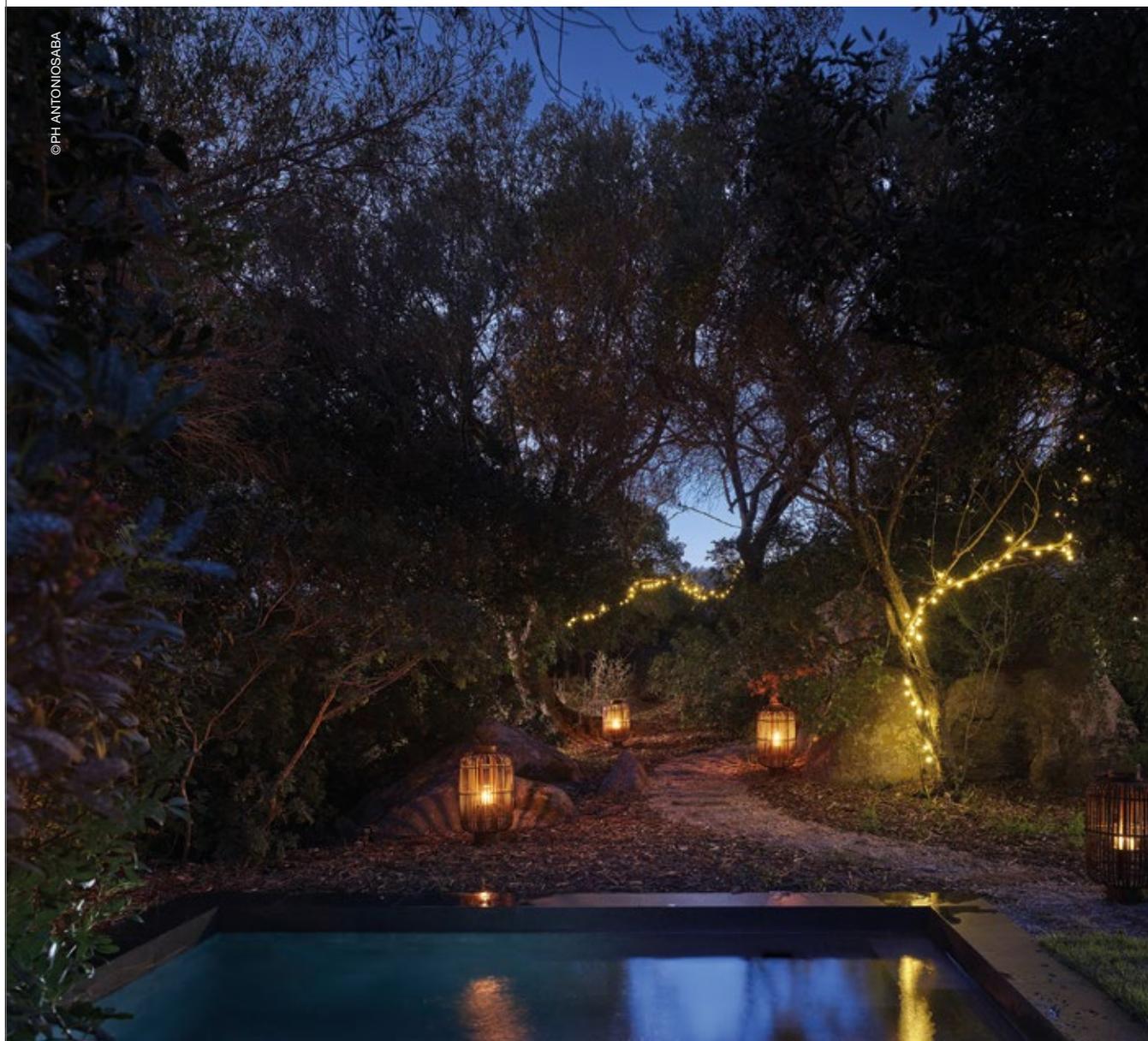


BARCHE A VELA
PORT CANTO

www.cannesyachtingfestival.com



© PH ANTONIOSABA



MEZZOGIORNO DI CICALE
NOTTE DI STELLE E PACE

www.cascioni.com



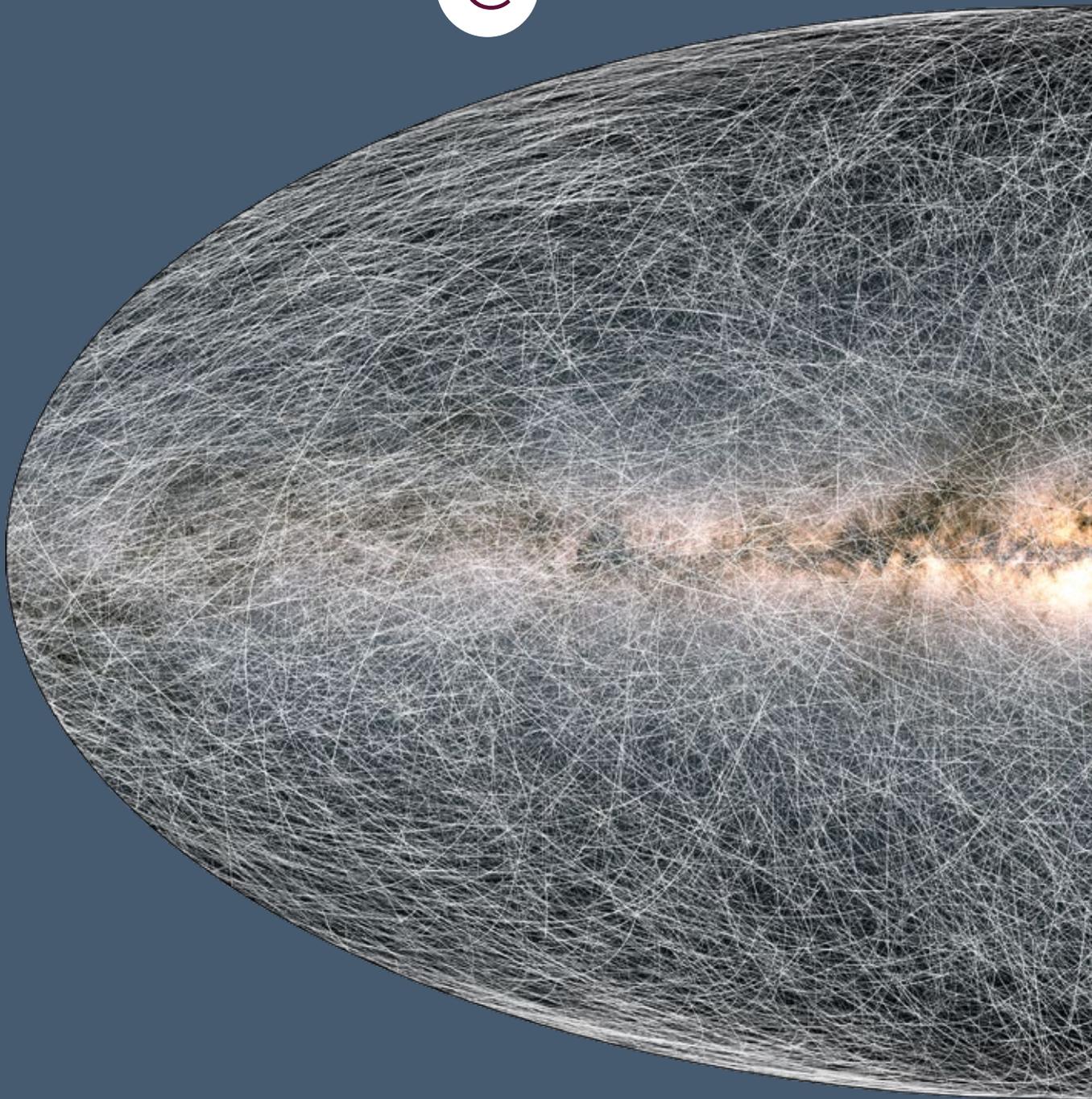
Le vibrazioni del colore

Margherita Celia Bertolotti

Il colore come linguaggio inconscio accompagna la nostra vita, traslando negli oggetti e negli spazi i colori della natura. La propensione verso la natura e la gestione degli ambienti indoor e outdoor in cui ci muoviamo, diventano elemento fondante per contribuire a 'farci stare bene' e a connetterci con il mondo e gli ambienti artificiali.

La biofilia nel design e nell'architettura, può essere tradotta nel *piacere della vita*, il termine nato nel '65, esprime il desiderio innato dell'uomo verso la natura, che ha basi scientifiche e che può rispondere al nostro bisogno di sempre, di forme armoniche, artistiche e architettoniche. **Natura e architettura insieme, sono in grado così di suscitare la sensazione di benessere**, tanto ricercata soprattutto negli ultimi decenni, dove le città e gli ambienti hanno snaturato il nostro stile di vita.

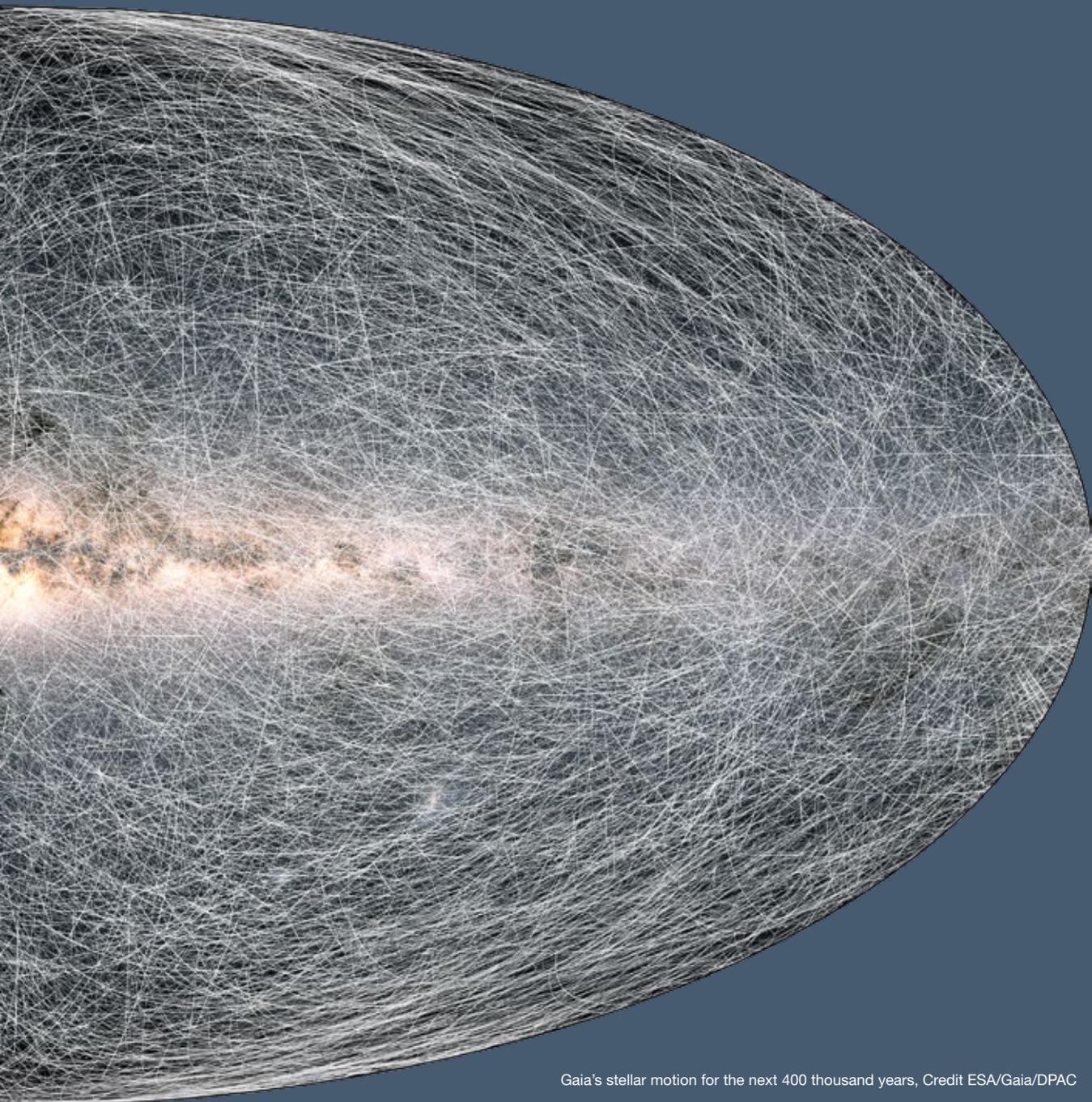
La naturalità e il design si integrano in questo modo, per aprire nuovi principi di progettazione degli spazi, del design, e nelle declinazioni dell'architettura dell'abitare.



Abitare l'Universo

Antonella Grosso

«OGGI STIAMO VIVENDO UN CAMBIAMENTO EPOCALE, A LIVELLO DI GEOPOLITICA, CLIMA, RELAZIONI INTERNAZIONALI, TRASFORMAZIONI SOCIALI, CHE SI RIFLETTE DI CONSEGUENZA ANCHE SULLA NOSTRA ATTIVITÀ DI ARCHITETTI, PROGETTISTI, URBANISTI. SPETTA A NOI IL COMPITO DI ANTICIPARE LE MUTAZIONI IN ATTO; ABBIAMO UNA SPECIFICA RESPONSABILITÀ NEL PROGETTARE I PROSSIMI LUOGHI DI VITA, CHE SIANO PUBBLICI O PRIVATI, IN RELAZIONE ALL'IMPATTO ANTROPICO SUL PIANETA E ALLE MACRO TRASFORMAZIONI IN CORSO».



Gaia's stellar motion for the next 400 thousand years, Credit ESA/Gaia/DPAC

Queste le parole dell'architetto Stefano Boeri precursore di nuovi modi di abitare le case e le città del futuro, in una prospettiva di maggior integrazione con l'ambiente e minore consumo di risorse, tra cui anche il consumo di suolo e di energia, ma anche idrico oggi più che mai fondamentale. «È questa la sfida che il design e l'architettura devono cogliere con massima urgenza», racconta l'architetto Stefano Boeri a Circle Dynamic Luxury Magazine.

C'È UN MERCATO GLOBALE ANCHE NELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, OPPURE CI SONO DELLE DIFFERENZE?

PIÙ CHE DI MERCATO GLOBALE, CHE COMUNQUE CHIARAMENTE ESISTE, PARLEREI DI UNA NECESSITÀ GLOBALE DI AFFRONTARE, IN TUTTO IL MONDO, CON TUTTI I MEZZI A DISPOSIZIONE E DA PARTE DI TUTTE LE PROFESSIONALITÀ, LA QUESTIONE AMBIENTALE CHE CI TROVIAMO DI FRONTE. UNA DELLE STRADE VERSO CUI È IMPORTANTE ANDARE, IN ARCHITETTURA E NEL DESIGN, È QUELLA DI GARANTIRE LA



FLESSIBILITÀ DEGLI SPAZI DI VITA, PER POTERNE IMMAGINARE USI DIFFERENTI E DUNQUE MANTENERE ALTO IL LORO VALORE NEL LUNGO TERMINE. Con questo approccio, per esempio, abbiamo progettato La Résidence, lo spazio all'ultimo piano della nuova boutique di Cartier a Milano, che abbiamo immaginato come un luogo in grado di aprirsi a possibili evoluzioni nell'uso.

QUANTO PESA NELLE SCELTE L'IMPATTO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?

La pandemia di Covid ci ha mostrato quanto possano essere fragili le nostre vite e i nostri corpi e ha evidenziato l'importanza di migliorare l'ambiente e l'aria delle città in cui viviamo. SIAMO DI FRONTE A UNA URGENTISSIMA QUESTIONE AMBIENTALE CHE NON POSSIAMO PIÙ IGNORARE. PER QUESTI MOTIVI, VISTO ANCHE IL CONTESTO STORICO CHE STIAMO ATTRAVERSANDO, PROGETTARE SEGUENDO CRITERI CHE RISPONDANO ALLE SFIDE AMBIENTALI DEGLI EDIFICI E DELLE CITTÀ, È FONDAMENTALE. PER QUANTO RIGUARDA IL NOSTRO LAVORO, AD ESEMPIO, NEGLI ULTIMI ANNI ABBIAMO VISTO CRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA DI QUANTO SIA IMPORTANTE AUMENTARE IN MANIERA SIGNIFICATIVA IL VERDE NELLE CITTÀ, SIA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA - considerando che gli alberi sono l'unico strumento attualmente a nostra disposizione per assorbire la CO2 e le polveri sottili già emesse - sia per intervenire in modo effettivo sulla



Ron Mueck, Man in a boat

temperatura delle città, che in questi mesi ha preso le dimensioni di un fenomeno drammatico. Piante e alberi hanno un impatto decisivo nella regolazione dell'umidità e del microclima: lo vediamo anche semplicemente attraverso una strada alberata ombreggiata piuttosto che un parcheggio. C'è un'attenzione nuova al tema e credo sia arrivato davvero il momento di trasformare questa sensibilità in un miglioramento effettivo degli spazi urbani, ponendo la questione al centro del dibattito internazionale nelle agende delle pubbliche amministrazioni locali.

LA FILOSOFIA DI PROGETTAZIONE APPLICATA AGLI EDIFICI, PUÒ ESSERE DECLINATA ANCHE IN ALTRI SETTORI, COME PER ESEMPIO NELLA NAUTICA? QUALI ELEMENTI POSSONO VALORIZZARE LA PROGETTAZIONE DEL FUTURO?

Sicuramente si tratta di questioni che vanno affrontate con la massima urgenza in tutti i settori, da tutti i punti di vista, dall'architettura alla nautica. Per poter immaginare un futuro a lungo termine, anche la nautica deve convertire le proprie progettualità verso un orizzonte di minor impatto ambientale, lavorando sulla flessibilità d'uso, sulla selezione dei materiali e soprattutto sul risparmio energetico e sull'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Per esempio, implementando soluzioni come pannelli solari o tecnologie di riciclo o sfruttamento dell'acqua, in un'ottica che deve porre necessariamente al centro le questioni energetiche ed ecologiche.

Si tratta di un cambio di paradigma necessario, che appunto sta già avvenendo anche a livello di politiche pubbliche e di finanza internazionale, oltre che nella sensibilità diffusa tra le nuove generazioni.

TRIENNALE MILANO, LUOGO DI CULTO DEL DESIGN E DELL'ARCHITETTURA, COME AFFRONTA LA 23 ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE E CHE COSA VUOLE TRASMETTERE SUL NUOVO MODO DI ABITARE IL MONDO? LA 23ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TRIENNALE MILANO, INTITOLATA *UNKNOWN UNKNOWNNS. AN INTRODUCTION TO MYSTERIES* E APERTA AL PUBBLICO FINO ALL'11 DICEMBRE 2022, AFFRONTA IL TEMA DELL'IGNOTO, INTERROGANDOSI SUI MISTERI DEL MONDO CONOSCIUTO E APRENDO UNO SPAZIO DI RIFLESSIONE SU "QUELLO CHE NON SAPPIAMO DI NON SAPERE". DOPO LA 22ª EDIZIONE *BROKEN NATURE* DEL 2019, TRE ANNI FA ABBIAMO PENSATO DI REALIZZARE UNA TRILOGIA DI ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI CHE AVESSERO AL CENTRO IL NOSTRO RAPPORTO CON LA NATURA. Durante un simposio organizzato nel marzo 2020 per iniziare a ragionare sulla 23ª edizione, il mondo è stato travolto dal Covid, un microrganismo sconosciuto dalle conseguenze sconosciute. L'Italia entrava nel primo lockdown e noi eravamo chiusi dentro il Teatro di Triennale, domandandoci cosa sarebbe successo. È così che è nata l'idea: abbiamo capito che stavamo discutendo della natura solamente come fosse qualcosa di esterno da noi, qualcosa da riparare, mentre era anche dentro di noi e ci poteva distruggere. Nessuno lo aveva immaginato in queste dimensioni, di fatto era un terreno ignoto. Da quella considerazione abbiamo messo insieme alcuni dati: conosciamo solamente il 5 per cento dell'universo, il 5 per cento degli oceani e il 5 per cento delle sinapsi cerebrali. Questo significa non solo che non sappiamo niente del restante 95 per cento ma anche che abbiamo perso la cognizione di cosa sia il 100 per cento del mondo da esplorare: L'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PARTE DA QUI E DALLA VOLONTÀ DI CONFRONTARSI CON IL MISTERO DI UN MONDO DI CUI ABBIAMO PERSO LE COORDINATE.

LA GRANDE E PLURALE COSTELLAZIONE DI MOSTRE, INSTALLAZIONI ED EVENTI DI *UNKNOWN UNKNOWNNS. AN INTRODUCTION TO MYSTERIES* NON HA L'AMBIZIONE DI CONQUISTARE GRADUALMENTE IL VASTO TERRITORIO CHE SFUGGE ALLA NOSTRA CONOSCENZA. VUOLE PIUTTOSTO ESPLORARLO CON L'ATTITUDINE DI CHI SCEGLIE LA SFIDA DELL'EMPATIA, CAPACITÀ ESCLUSIVAMENTE UMANA DI METTERSI NEGLI OCCHI DEGLI ALTRI SOGGETTI VIVENTI E DI MAPPARE I BORDI DELL'IGNOTO CONTEMPORANEO. "Quello che non sappiamo di non sapere" non è la constatazione di un limite, ma la percezione di una forma di conoscenza che rispetta l'ignoto, a volte abbracciandolo, a volte attraversandolo, a volte eludendolo. Ma sempre accettandolo come presenza costante della nostra vita.

Triennale diventerà per sei mesi un'esperienza in cui si cercherà di abitare l'ignoto attraverso la presenza di architetti, filosofi, astrofisici e progettisti provenienti da tutto il mondo. L'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE COMPRENDE ANCHE UNA MOSTRA SULL'ESPLORAZIONE DELL'UNIVERSO, CURATA DA ERSILIA VAUDO, ASTROFISICA E CHIEF DIVERSITY OFFICER ALL'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA E *MONDO REALE*, IDEATA DA HERVÉ CHANDÈS, DIRETTORE ARTISTICO GENERALE DELLA FONDATION CARTIER PER L'ARTE CONTEMPORANEA. L'architetto Francis Kéré, premiato con il Pritzker Architecture Prize 2022, il "Nobel" per l'architettura, ha realizzato quattro installazioni sulle immagini e le voci del continente africano, scrigno di risorse e culture fondamentale per il futuro dell'Europa secondo l'architetto Boeri.

triennale.org
stefano-boeri-architetti.net
kearchitecture.com
www.esa.int





Kéré, Vaudo, Boeri - © Triennale Milano - ph Gianluca Di Iorio

ART



BLA

Il colore del pensiero

Marie Gillet



IL DESIGN OGGI HA CAMBIATO I PARAMETRI, NON IDENTIFICA PIÙ IL PROGETTO E LA SUA FUNZIONALITÀ, È DIVENTATO UNA CORRENTE DI PENSIERO, UN MODO DI PERCEPIRE LA REALTÀ. Design significa “bello e ben fatto”, realizzabile, sostenibile e seriale, custodisce una sfera emozionale del colore, della forma e dei materiali. «C'è bisogno, in questo momento storico particolare, di un design della mente: un pensiero che deve generare altri pensieri utili, realizzabili senza escludere la parte emozionale, sensibile, poetica e riflessiva». Afferma l'artista Felice Limosani, che ha voluto interpretare un pensiero di Italo Calvino nella sua installazione Blank, una delle esposizioni presentate al FuoriSalone del Mobile di Milano.

«ANCHE BLANK È UN COLORE? BLANK È UN COLORE DELLA MENTE. LA MENTE HA UN COLORE CHE NON RIUSCIAMO MAI A VEDERE PERCHÉ C'È SEMPRE QUALCHE ALTRO COLORE CHE PASSA PER LA MENTE E SI SOVRAPPONE AL NOSTRO SGUARDO». COSÌ SCRIVEVA ITALO CALVINO, NEL 1985. Uno dei suoi ultimi pensieri prima della morte. Incuriosito dall'uso da parte di Calvino, uno dei più grandi letterati della cultura italiana del Novecento, della parola inglese, Limosani ha voluto scoprire la semantica della parola.

ANCHE IL BLANK È UN COLORE?

IL BLANK È UN COLORE DELLA MENTE. LA MENTE HA UN COLORE CHE NON RIUSCIAMO MAI A VEDERE PERCHÉ C'È SEMPRE QUALCHE ALTRO COLORE CHE PASSA PER LA MENTE E SI SOVRAPPONE AL NOSTRO SGUARDO.

ITALO CALVINO

BLANCK SIGNIFICA SIA VUOTO, SIA “PAGINA BIANCA”, SU CUI COMINCIARE A SCRIVERE. «RAPPRESENTA UN’IDEA DI VUOTO, PRIVO DI SPERANZA, MA ANCHE UN VUOTO INTESO COME RIPARTENZA E DA CUI INIZIARE». La famosa “pagina bianca” pronta a essere riempita da nuove meraviglie, nuovi orizzonti e destini. IL TERMINE INGLESE È STATO VOLUTAMENTE USATO DA CALVINO IN UN GIOCO INTELLETTUALE DIABOLICO DOVE SCRIVERE È COME NASCONDERE, ALLUDENDO CHE POI, QUALCUNO DOVRÀ SCOPRIRE.

CALVINO È STATO IL PRIMO VERO DESIGNER DEL PENSIERO. Ha parlato di questa sovrapposizione di pensieri che affolla la nostra mente con una serie di domande aperte a cui ognuno poteva partecipare, contribuire e rispondere.

«QUELLO SPAZIO VUOTO SENZA REGOLE E VINCOLI, PERMETTE DI ANDARE OLTRE, DI TRASCENDERE, DI ATTUALIZZARE IL PENSIERO DI CALVINO. L’installazione dialoga con il pubblico attraverso le variazioni cromatiche e i suoni favoriscono il design e la percezione del luogo», spiega l’artista. «L’arte si manifesta spontaneamente, crea qualcosa che prima non c’era. Volevo lasciare affiorare altri significati, non scritti con chiarezza, stimolati dal desiderio della scoperta. BLANK NON SIGNIFICA PERDERSI MA SCOPRIRE. Il protagonista è stato il pubblico stesso. I colori, i suoni, la percezione visiva hanno riempito il vuoto, era come se si cercassero tra loro, afferrando un pensiero che cambiava di colore, era come se tutti si riappropriassero della capacità di stupirsi, del senso dello straordinario, di quel famoso vuoto che improvvisamente inizia a riempirsi». Il digital engagement è stato altissimo, soprattutto al femminile. FELICE LIMOSANI LAVORA MOLTO SULLE ESPERIENZE COGNITIVE. ARRIVA AL PUBBLICO CON UN’OPERA VOLUTAMENTE INDEFINITA, AFFINCHÉ TUTTI POSSANO CONTRIBUIRE A DEFINIRLA ADDOSSO ALLA PROPRIA ESPERIENZA E NECESSITÀ. «Anche il Metaverso è un vuoto da riempire con l’immaginazione», dice. «Per l’uomo contemporaneo questa considerazione è ancora più accentuata. I colori si sovrappongono nella nostra mente, c’è un’accelerazione paurosa d’immagini, esperienze, stimoli e il vuoto spirituale deriva dalla mancanza del tempo per soffermarsi a relazionarci con la nostra parte interiore». La Fondazione Targetti, che progetta elementi illuminotecnici e custodisce opere di Light Art, ha voluto fortemente questo progetto. Cultori della luce hanno dato all’artista totale libertà espressiva. Limosani si occupa di Digital Humanities, l’informatica umanistica, per attualizzare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale con le tecnologie, e in questo caso del linguaggio della luce. NELL’INSTALLAZIONE BLANK, LINEE DI LUCE COLORATE SONO STATE ALTERNATE CON INTERSTIZI DI LINEE NERE. È DA LÌ CHE BISOGNA PARTIRE. «LA RIFLESSIONE DI CALVINO HA ANCORA OGGI LA SUA VALENZA, IL NOSTRO VUOTO DEVE ESSERE RIEMPITO CON LA CONOSCENZA, LA CONSAPEVOLEZZA E L’UMANITÀ. A quel punto si accenderà la luce nella mente», afferma l’artista. «La luce è vita, l’architettura è il grembo cui le proporzioni e le forme ci contengono, ci parlano, ci emozionano, ci allietano. L’arte è lo strumento per guardare con altri occhi la realtà. Quella parte eterea che non riusciamo ad afferrare, intangibile, che arriva dritta al cuore e alla mente, strumento di cultura. Luce, arte e architettura non sono sulla stessa linea, c’è l’uomo





al centro e tutto gli ruota intorno. Spetta a noi la scelta di fare in modo che la realtà diventi un sapere e arricchimento».

Anche la tecnologia, secondo Limosani, è strumento del cambiamento, ma il cambiamento sta negli esseri umani. Le tecnologie virtuali sono pervasive e possono essere anche pericolose; il cambiamento parte dalle persone e dall'uso che se ne fa, devono diventare funzionali all'evoluzione del pensiero e al miglioramento dell'esistente a beneficio delle generazioni future, basti pensare alle conseguenze del disastro ambientale, sociale e culturale.

UN PENSIERO CONTIENE ALTRI PENSIERI. CI SONO SIGNIFICATI NON SCRITTI, CHE DIALOGANO CON LA PERCEZIONE, LA SENSAZIONE, CHE È L'INIZIO DELL'ESISTENTE. «Nel nostro vivere contemporaneo non vedo confini, tra indoor e outdoor se parliamo della casa, o della nostra esistenza, tra chiaro e scuro oppure tra materia e spirito. Sono facce dello stesso stupore. Noi siamo guidati dalla parte emotiva. Io lavoro molto sull'esperienza e sulla percezione. Ci sono cose che vanno spiegate e altre raccontate. C'È UN LIVELLO ULTERIORE CHE È QUELLO DELL'IMMAGINAZIONE, DELLA CURIOSITÀ, DELLA FANTASIA, DELL'ISTINTO. QUI NON CI SONO INFRASTRUTTURE DETTATE DALLA PROPRIA CULTURA ED EDUCAZIONE È UN PERCORSO INDIVIDUALE, UN LUOGO IN CUI SI È LIBERI E SI VIENE RAPITI DALLO STUPORE».

Limosani si definisce un grande fan di quella dimensione dello stupore. «La sentono in primis i bambini che non hanno strumenti per decodificare, ma hanno una sensibilità più accentuata e si fermano all'incanto. Le persone valgono non per le esperienze che hanno ottenuto nella vita ma per l'uso che faranno di quelle esperienze». Fare arte per Limosani è un grande privilegio ed è la reazione degli altri che guardano la sua opera a dare un senso compiuto. È il successo che fa battere i cuori, non quello che fa battere le mani, effimero e passeggero. L'arte, poi, aggiunge: «Ha bisogno del linguaggio accessibile della comunicazione per far sì che si democratizzi, la comunicazione ha bisogno della riflessione della sostanza dell'arte, e possono influenzarsi a vicenda».

Senza aver conseguito un percorso accademico, ha studiato molto da un'autodidatta. «LA MIA UNIVERSITÀ È STATA LA MUSICA», RACCONTA. «QUANDO METTO INSIEME LE PAROLE FACCIO IN MODO CHE ABBIANO UN'ONDA SONORA, UN RITMO FLUIDO COME UN COMPLEMENTO. LA MUSICA È ARTE DIVINA, E NEL MEZZO TRA VITA TERRENA E SPIRITUALE. HO IMPARATO A PARLARE, A SCRIVERE GRAZIE AL RITMO CHE MI HA INSEGNATO LA MUSICA. LA MUSICA È MATEMATICA, PRECISIONE. NIETZSCHE DICEVA CHE LA VITA SENZA LA MUSICA SAREBBE STATO UN ERRORE. C'È MUSICA OVUNQUE, NON SOLO QUELLA SUONATA E ASCOLTATA».

Si considera un gran lavoratore. Con creatività, audacia, coraggio e concretezza, pensa e realizza le proprie idee. Desideroso di conoscenza, ci mette sentimento, passione, la sana correttezza per essere di parola con sé stesso e con gli altri. LA PAROLA PROGETTO SIGNIFICA PROPRIO QUESTO: «PRENDI IL CUORE E GETTALO OLTRE L'OSTACOLO, POI, BUTTATI PER PRENDERLO». La curiosità non può fermarsi a quello che ci viene detto. Aggiunge. «L'Università è il fulcro della cultura, ma Albert Einstein ha avuto il coraggio di pensare al di fuori degli schemi, come Enrico Fermi con l'invenzione della radio. Occorre lasciare spazio alla fantasia, alla curiosità, all'intraprendenza, allo spirito di sperimentazione e di esplorazione. Per andare oltre». L'unica "tecnologia" di cui abbiamo sempre bisogno è l'amore. «L'AMORE CHE MOVE IL SOLE E LE ALTRE STELLE», COME DICEVA DANTE ALIGHIERI NELL'ULTIMO VERSO DEL PARADISO.

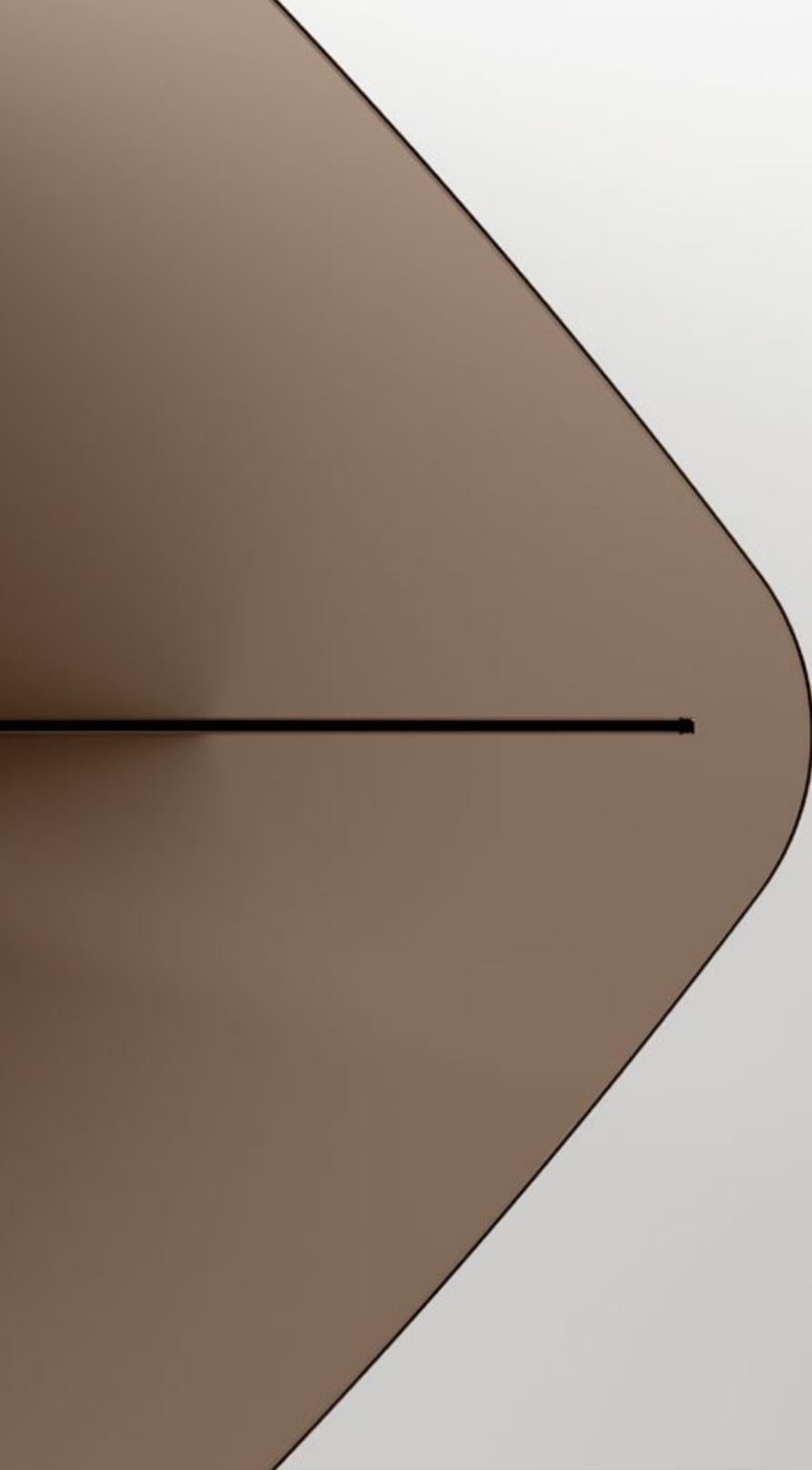
felicelimosani.com

L'essenza della forma

Antonella Grosso

RESISTENTE, ECOLOGICO E RICICLABILE NELLA SUA TOTALITÀ, IL VETRO È UNO DEI MATERIALI PIÙ ANTICHI E NOBILI DELLA STORIA DELL'UMANITÀ E OGGI SI PRESTA AD ESSERE MODELLATO DAI DESIGNER IN DIVERSI PROGETTI DI DECORAZIONE D'INTERNI. La prima documentazione dell'utilizzo del vetro si trova nel trattato *Naturalis Historia* di Plinio il Vecchio, che lo fa risalire al III millennio a.C. nei territori mesopotamici. I Fenici lo utilizzavano per produrre utensili e monili, mentre intorno al Mille-Cinquecento a.C. nelle zone indiane e cinesi venivano realizzati vasi di piccole dimensioni.

La produzione del vetro è sempre stata legata a lavorazioni artigianali e manuali fino all'epoca moderna in cui l'evoluzione tecnologica ha reso il vetro un materiale industriale di largo utilizzo. È negli anni Sessanta che viene messo a punto il processo float per la produzione di vetri piani. Il 90 per cento del vetro piano prodotto nel mondo



è fabbricato con il sistema “a galleggiamento” inventato da Alastair Pilkington e per questo detto “Vetro Float”. Il vetro fuso è versato ad un'estremità di un bagno di stagno fuso in atmosfera controllata. Il vetro galleggia sullo stagno e si spande lungo la superficie del bagno, formando una superficie liscia su entrambi i lati. Si raffredda e solidifica formando un nastro continuo mentre scorre sul bagno. Vetro oggi utilizzato da Tonelli Design, che si presta ad essere modellato dai designer in diversi progetti di decorazione d'interni, la nuova azienda nasceva nel 1988 con una collezione diventata iconica di **COMPLEMENTI D'ARREDO PRODOTTI ATTRAVERSO L'IN-COLLAGGIO, INVISIBILE E RESISTENTE, DELLE LASTRE DI VETRO PIANO FIRMATI DA NOMI IMPORTANTI DEL DESIGN ITALIANO DEGLI ANNI 90, COME LA LIBRERIA ALBERO DI ISAO HOSOE, LA SCALA DEL CIELO DI DE PAS, D'URBINO E LOMAZI E I TAVOLINI ELICA DI ISAO HOSOE.**

Non produce emissioni di agenti inquinanti in atmosfera, è quindi salubre e igienico. Con particolari trattamenti e una corretta progettazione, le strutture sia architettoniche e di interior design, realizzate in vetro sono resistenti, sicure ed innovative, e caratterizzano ogni ambiente con grande fascino, leggerezza ed eleganza. LA DECISIONE DELL'ONU DI CONSIDERARLO PER IL 2022, MATERIALE SOSTENIBILE PER ECCELLENZA, PER LA SUA NATURA È UN GIUSTO RICONOSCIMENTO SECONDO MICHELE GASPERINI, CEO DELL'AZIENDA, CHE, DA QUASI 40 ANNI, REALIZZA ARREDI ESCLUSIVI E UNICI CON L'UTILIZZO DEL VETRO PIANO DI FORTE SPESSORE, LAVORATO CON LA TECNOLOGIA UV DEI RAGGI ULTRAVIOLETTI. «Per realizzare i nostri prodotti, il vetro non viene trattato o modificato in alcun modo, così mantiene inalterate tutte le sue caratteristiche intrinseche, che lo rendono il migliore materiale ecosostenibile in assoluto», afferma Gasperini. «I nostri arredi, anche nel tempo risultano sempre contemporanei, e rappresentano la giusta miscela di ricerca stilistica e funzionalità, unite da una conoscenza molto approfondita delle tecniche di progettazione. Il vetro è un materiale antico, che si presta ad infinite possibilità contemporanee».

IL VETRO SI È TRASFORMATO DA SEMPLICE PRODOTTO COMODITY, IN ART DESIGN, CON ARREDI DI CULTO, PROGETTATI DA IMPORTANTI DESIGNER INTERNAZIONALI, CONQUISTANDO LA FIDUCIA DEL PUBBLICO SUPERANDO ANTICHI STEREOTIPI CON LE ULTIME TECNOLOGIE. Il suo utilizzo nell'interior designer è cresciuto per l'innata capacità di questo materiale a caratterizzare gli ambienti, con arredi dalle diverse sfumature, dal' extrachiaro, al bronzo, al fumè, con forme geometriche differenti. Parallelamente al crescente impiego nell'architettura dalle facciate riflettenti e futuristiche e nell'edilizia con pareti e divisori innovativi. Nelle case il vetro è diventato protagonista di tutti gli spazi. Non più solo vetrine e mensole, per librerie e scrivanie, ma tavoli, consolle, madie e cucine, fino ad interi sistemi living o pareti divisorie. «Si tratta di una materia molto difficile da lavorare e progettare», aggiunge Gasperini, «e la tecnica dell'incollaggio attraverso i raggi UV necessita di una esperienza molto approfondita». Lo sanno bene i designer internazionali che vedono il progetto in vetro come una vera sfida, in cui l'aspetto strutturale è solo il primo passo per un prodotto bello e funzionale. L'ARCHITETTO MASSIMO CASTAGNA, DIRETTORE ARTISTICO DEL NOSTRO BRAND, HA STUDIATO L'IMPORTANZA DI QUESTO MATERIALE, ED È CAPACE, CON GRANDE MAESTRIA, DI ADATTARE LA PROPRIA IDEA PROGETTUALE DI PRODOTTO (O SPAZIO) A QUELLE CHE SONO LE CARATTERISTICHE INTRINSECHE DELLA MATERIA. LE ULTIME NOVITÀ, VANNO AD UNIRSI AL PROGETTO THE NEW MODERNISM, INIZIATO NEL 2020





CON LA COLLABORAZIONE DELL'ARCHITETTO. Hybrid, è un tavolo da pranzo a basamento centrale. Il vetro del piano si unisce al metallo lucido della base e al legno della struttura, con uno stile raffinato, in cui le forme morbide lo rendono adatto a ogni ambiente. Thrim realizzato completamente in vetro, con il piano in appoggio sulle basi anche in vetro che seguono la forma del piano, in un gioco di diverse angolazioni e lunghezze. È estremamente versatile. Si può scegliere tra le tre diverse finiture di vetro extrachiaro, fumè o bronzo, inoltre con le forme disponibili tonda, quadrata, rettangolare o sagomata e dimensioni personalizzabili, può essere realizzato completamente su misura.

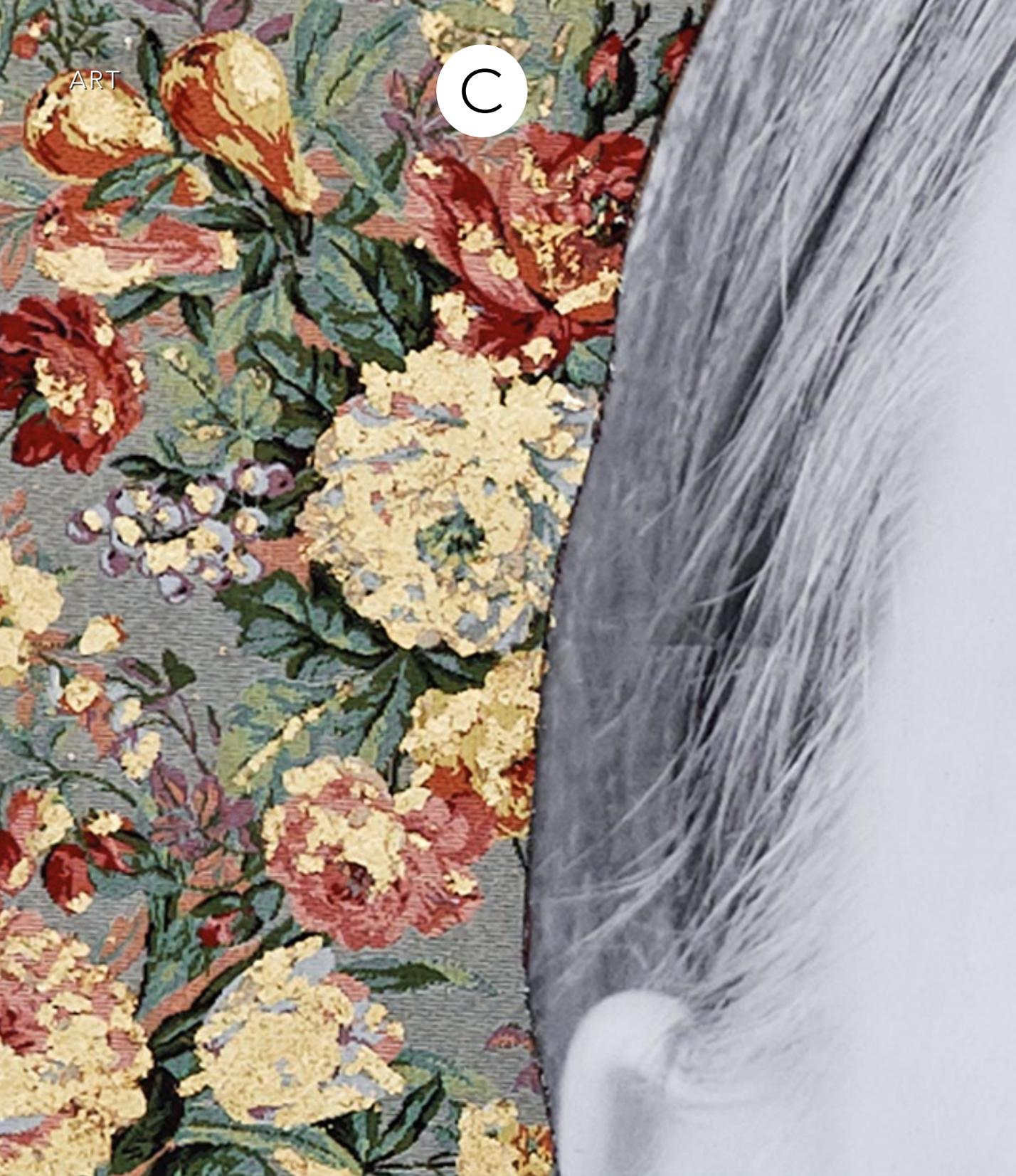
LA LAMPADA IN LEGNO NOUM, DALLA FORMA ESSENZIALE ISPIRATA ALLA NATURA DIVENTA ELEMENTO DECORATIVO OLTRE CHE FUNZIONALE. PUÒ ASSUMERE UN ASPETTO MINIMALISTA SE USATA SINGOLARMENTE O AVERE FORTE PRESENZA SCENICA SE ASSEMBLATA IN AMPIE INSTALLAZIONI A PIÙ ELEMENTI. IL CONCEPT DELL'AZIENDA CON IL PROGETTO THE NEW MODERNISM, È QUELLO DI OFFRIRE UNA PROPOSTA DI ARREDI VERSATILI, IN CUI IL VETRO DIALOGA CON ALTRI MATERIALI NOBILI DELLE DIVERSE ESSENZE.

«È una nuova sfida, in cui la ricerca è fondamentale per progettare la nostra produzione con originalità e la stessa cura di sempre», afferma Gasperini. Seguendo i nuovi stilemi dell'abitare dove gli spazi sono senza confini tra indoor e outdoor, i materiali sempre più tattili e gli arredi sempre più flessibili alle diverse esigenze, il vetro si presta ad ogni progetto, senza perdere le sue doti di trasparenza e leggerezza.

«Negli spazi outdoor può essere particolarmente adatto alle superfici verticali. Grazie a specifici trattamenti diventa autopulente, oppure viene usato per isolamento acustico e termico. Il vetro viene definito per eccellenza sostenibile per la mancanza di scarti. Il 100 per cento degli sfridi di lavorazione vengono riciclati e diventeranno nuovamente vetro. Non esistono trattamenti delle superfici come verniciatura o serigrafia, infatti i vetri colorati come il fumè e il bronzo, sono tinti in massa, cioè nella fusione e non successivamente. La lavorazione del vetro utilizza solo acqua, che attraverso un impianto di filtraggio a ciclo chiuso non viene mai dispersa. L'azienda vanta un impatto ambientale davvero minimo. «L'unico aspetto sul quale va fatta attenzione nella lavorazione del vetro è il consumo di energia», conclude Gasperini. «Essendo l'industria vetraria in generale, particolarmente energivora, stiamo adeguando i nostri stabilimenti per produrre energia da fonti rinnovabili e per ridurne al minimo il consumo».

www.tonellidesign.it

ART



Sulle ali di farfalla

Antonella Grosso



Michele Tombolini, L'ADULTA, 2022. Ph. Paolo Monello

L'ARTE DI MICHELE TOMBOLINI ARRIVA DIRETTA AL CUORE, TRAMITE MEZZI DIFFERENTI, PITTURA, COLLAGI, SCULTURA, INSTALLAZIONI, I SUOI MESSAGGI FORTI E CHIARI AFFRONTANO TEMI SOCIALI DI GRANDE RILEVANZA COME LA VIOLENZA SULLE DONNE O SUI MINORI, L'IMMIGRAZIONE E LA SPERANZA UNIVERSALE DEL PROGREDIRE DELL'UMANITÀ. Una Social Pop Art che riguarda principalmente la figura umana, le persone violate, quelle a cui è impedito di parlare. Da qui la simbologia di un cerotto sulla bocca a raffigurare la censura, il divieto di parola e di denunciare le violenze subite. Come nei lavori dedicati ai bambini, (No comment, Flying), oppure ai migranti, impossibilitati ad esprimersi (Donuts Saved).





Michele Tombolini, L'ADULTA, 2022. Ph. Paolo Monello

SIA I BAMBINI SIA GLI IMMIGRATI SONO RAFFIGURATI CON AMPIE ALI DI FARFALLA, PRONTE A SPICCARRE IL VOLO VERSO LA LIBERTÀ, UN'APERTURA VERSO LA SPERANZA E UN FUTURO MIGLIORE. L'OTTIMISMO ILLUMINA LE SUE OPERE CON COLORI SGARGIANTI. «COL TEMPO, LE ALI DI FARFALLA LE HO POSATE SULLA BOCCA PER ESPRIMERE LA POSSIBILITÀ DI POTERSI LIBERARE E PARLARE», RACCONTA L'ARTISTA.

Protagoniste sono soprattutto le donne, ma anche i bambini, gli immigrati. Le tematiche sociali affrontate non evidenziano distinzione di genere. Ma toccano un disagio comune della società. Tra tutte, "Blue Butterfly", un murales interattivo realizzato nel centro di Berlino Est nel 2014. La bambina, immobilizzata, è una chiara allusione allo sfruttamento della prostituzione minorile, uno dei temi centrali della sua produzione.

Butterfly è un'installazione di 30 metri con 120 pezzi di Forex in plastica stampata, poi, avvitati come un puzzle. A Berlino, è l'unico murales estraibile. «Proprio vivendo a Berlino ho cominciato ad apprezzare la Street art, anche se mi considero un'artista concettuale», dice di sé. «Desidero che tutto il mondo possa vedere e avvicinarsi alle emergenze sociali che echeggiano attraverso la mia arte». A soli sei anni disegnava angeli alati che ricordano l'Angelo del Caravaggio. Suo padre lo portava a vedere tutti i più grandi artisti dal Caravaggio al Tiziano, dal Tintoretto al Tiepolo. «Non mi ha mai ostacolato, anzi mi ha sempre stimolato», ricorda.

Il suo approccio materico s'ispira ai grandi maestri del Novecento da Picasso a Basquiat, da Keith Haring a Pollock, ma ha voluto tirare fuori un'identità personale riconoscibile. HA INIZIATO CON IL PRIMITIVISMO, CON UNA PITTURA DI GETTO, DI AZIONE, DIPINGEVA CON LE MANI, CON LE DITA. ADESSO USA UNA TECNICA MISTA: COLLAGE, PITTURA, FOTOGRAFIA, MATERIALI VARI COME LA FOGLIA ORO E LE TAPPEZZERIE, CHE RICORDANO LA TRADIZIONE DI VENEZIA, LA SUA CITTÀ D'ORIGINE. I COLLAGE SONO ARRICCHITI CON INSERTI DI ARAZZI DAMASCATI, TAPPETI PERSIANI. Come nell'opera "Mother is sacred", che evoca il tema della maternità e la donna con il volto nascosto e la farfalla sulla bocca, dove alcune parti dell'opera sono state bruciate. Nascondere quel volto, lascia spazio all'interpretazione soggettiva dello spettatore secondo l'artista. «Nelle mie opere non voglio dare niente per scontato, desidero trasmettere curiosità, mistero, per interagire con le persone che possono interpretarle liberamente. Un quadro non è mai finito, proprio come diceva Picasso. Da ogni opera ne viene fuori un'altra. Se è finito, hai smesso di fare arte. Non resta più spazio per la successiva». In occasione della Biennale dell'Arte di Venezia del 2019, Michele Tombolini si è fatto notare per l'installazione "La Mendicante Griffata" appoggiata al muro dell'Accademia di Belle Arti: si tratta di una donna mendicante con il viso coperto e un cartello con scritto "Ho fame aiutatemi". Ma la presenza di una borsa griffata e dei gratta e vinci sparsi a terra lascia il dubbio che si tratti di una finta povera o una ricca impoverita a causa del consumismo e delle piaghe sociali contemporanee. L'installazione del manichino in vari punti di Venezia è stata seguita da un'esposizione presso Cà Zanardi con la proiezione di un video artistico con le reazioni dei passanti.

«Un'opera ha sempre qualcosa da dire», aggiunge.

ALLA 59 BIENNALE D'ARTE DI VENEZIA DI QUEST'ANNO, NEL PADIGLIONE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, NEL PALAZZO DONÀ DALLE ROSE, HA PRESENTATO "DIGITAL HUMANITY". CINQUE OPERE SU TELA ANIMATE CON INSERTI DIGITALI NASCOSTI DIETRO IL VOLTO. SONO DIVENTATE DELLE VERE INSTALLAZIONI INTERATTIVE CON IL SUONO. UNA RIFLESSIONE SULLA CONDIZIONE DELL'ESSERE UMANO RISPETTO ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA TANTO AGOGNATA QUANTO, A VOLTE, ALIENANTE. «Nella bambina, l'interazione digitale era più avanzata, l'occhio si muoveva e la farfalla si cancellava; poi, l'adolescente e la donna adulta interagivano meno fino ad arrivare all'anziana senza nessuna interazione. Perché questo accade nel nostro Paese».



Tombolini guarda con ammirazione agli artisti contemporanei come Jeff Koons, Banksy, Cattelan, Kiefer. Ha rivendicato l'intervento sull'opera di Banksy "Il piccolo migrante" comparsa a Venezia la scorsa estate. Quando ha applicato una X adesiva sulla bocca del bambino, senza danneggiare l'opera dello Street artist inglese e rimuovendola dopo 24 ore, per catalizzare l'attenzione sul tema delle migrazioni in Italia e rafforzare il messaggio di Banksy. La bocca tappata stava ad indicare l'impossibilità dei migranti di spiegare la loro versione dei fatti e farsi ascoltare per far rispettare i propri diritti. Durante la Pandemia, c'erano tematiche importanti, messe da parte dal Covid, che ha voluto portare all'attenzione, proprio come l'immigrazione. Poi, Il Vaccinato, l'uomo pecora, è un quadro di due metri per due metri, realizzato per una mostra di arazzi animalier.



Michele Tombolini, Butterfly - ph Patrick Albertini

È stata una provocazione per sottolineare l'agognata immunità di gregge o perché tutto il mondo si è lasciato comandare dall'alto, impotente.

Il sogno nel cassetto? «Collaborare con altri artisti e lavorare in team. Sono molto istintivo, irruento, la forza delle mie idee trova equilibrio nella leggerezza e sensibilità della mia collaboratrice», dice. Ma il suo messaggio di speranza universale, di fiducia e ottimismo dalla piazza di Mestre, dove l'anno scorso ha portato l'installazione scultorea "X Square", una grande mano con le dita incrociate, fa il giro del mondo e le mani in resina dipinta diventano nove pezzi per ogni colore, di dimensioni più piccole ma dalla grande eco.

micheletombolini.it



Smart vision, smart performance

Chiara Cantoni

OPEN, COME LA CONTAMINAZIONE INTELLIGENTE E FECONDA FRA SETTORI: YACHTING, ARTE, DESIGN, TECNOLOGIA, VASI COMUNICANTI CHE SI INTRECCIANO SUL FILO DI UN LINGUAGGIO COMUNE VOCATO ALL'ECCELLENZA. OPEN, COME LA VISIONE DI UN CANTIERE CHE, GUARDANDO OLTRE IL PRODOTTO, LO HA RESO PIÙ BELLO, FUNZIONALE E PERFORMANTE. OPEN, COME LE BARCHE SPORTIVE A CUI SI ISPIRA IL SUO ULTIMO MODELLO, CHE DI QUELLA TIPOLOGIA ASSUME LA GRINTA E LA TENSIONE DINAMICA, MA SI SCOSTA COMPLETAMENTE DAI MODELLI CONVENZIONALI PER FISSARE UN NUOVO BENCHMARK DI MERCATO.

Si chiama SP110 ed è il primo coupé della nuova linea sportiva SP Smart Performance di Sanlorenzo, nonché l'esemplare d'ingresso in un segmento del tutto inedito per il marchio. Una piattaforma tecnologica evoluta, che coniuga innovazione e sostenibilità a un design pensato per il massimo comfort, capitalizzando l'esperienza di un team di fuoriclasse: Bernardo e Martina Zuccon per il design degli esterni, Tili Antonelli per lo sviluppo prodotto, Marco Arnaboldi per il progetto dello scafo, Piero Lissoni per gli interni e il décor.

Una squadra di numeri uno per un debutto di peso, raffinato, anticonformista, alla Sanlorenzo, insomma, che nella sua evoluzione tipologica, perseguita con estrema coerenza rispetto ai suoi tratti identitari, traghetta sempre anche l'evoluzione dei segmenti di riferimento, abituando la comunità armatoriale a continui upgrade tecnici, stilistici e funzionali. Che in questo caso portano a sintesi la ricerca sullo sviluppo di tecnologie a basso impatto ambientale, ma anche la maturità nel comfort di bordo senza penalizzare l'esperienza adrenalinica di guida. «L'SP110, IN CARBONIO E VETRORESINA, PROVA A METTERE IN DISCUSSIONE ALCUNI CANONI



CHE CARATTERIZZANO LE BARCHE PERFORMANTI A CUI SIAMO ABITUATI», SPIEGA BERNARDO ZUCCON. «RISPETTANDO STILEMI CHE STORICAMENTE HANNO CARATTERIZZATO QUESTI MODELLI, COME LE SUPERFICI AERODINAMICHE ED ESTREMAMENTE ORGANICHE, CON ANTONELLI SIAMO ARRIVATI A UN COMPROMESSO: CONCEPIRE UNO YACHT IN CUI FOSSE EVIDENTE IL DIALOGO TRA DINAMISMO E UNA VIVIBILITÀ CHE NORMALMENTE NON SI PERCEPISCE SU QUESTE METRATURE».

Non l'una o l'altra, insomma, ma tutte e due le dimensioni, estremo comfort ed elevate performance. Con l'ulteriore carico da novanta rappresentato dall'imperativo green, inconciliabile con esigenze prestazionali se a monte non ci fosse stato un lavoro certosino, e su più fronti, per garantire la massima efficienza energetica. Centra l'obiettivo la propulsione frazionata, composta da tre motori sensibilmente più piccoli, con un rapporto ottimale tra peso e potenza. In base alle condizioni e alle esigenze dell'armatore, la barca può spostarsi utilizzandone uno solo, una coppia o tutti e tre, permettendo così flessibilità d'uso, consumi ridotti e una diversa autonomia in funzione della velocità.

COMPLICE LA CARENA OTTIMIZZATA PER LA PROPULSIONE A IDROGETTO, MENO SENSIBILE ALLE VARIAZIONI DI PESO E QUINDI PIÙ VERSATILE RISPETTO ALL'ELICA. LO STUDIO DELLE LINEE D'ACQUA, INOLTRE, HA RESTITUITO UNO SCAFO ESTREMAMENTE EFFICIENTE, CON UN BAGLIO MASSIMO DI OLTRE 8 METRI PER 33 DI LUNGHEZZA, CHE SI AVVALE NELLA SOVRASTRUTTURA DI MATERIALI ALLEGGERITI PER RIDURRE ULTERIORMENTE PESI E CONSUMI. COME IL VETRO STRATIFICATO DELLE FINESTRATURE, CHE RICOPRONO QUASI L'80 PER CENTO DELL'IMBARCAZIONE, riprendendo all'esterno il colore dello scafo ma conservando



all'interno totale luminosità. Coerente con la vocazione sostenibile anche il sistema di recupero energia che utilizza pannelli solari monocristallini ad alta efficienza da 6 kW, affiancati da un pacchetto di batterie al litio per mantenere alcune ore le funzioni di hôtellerie senza l'uso dei gruppi elettrogeni.

IL DESIGN DELLA TUGA È STATO APPOSITAMENTE STUDIATO PER L'APPLICAZIONE DEI PANNELLI SOLARI IN MODO TALE DA RICAVARE LA PIÙ AMPIA SUPERFICIE UTILIZZABILE SENZA ALTERARE LA PULIZIA ESTETICA DELL'IMBARCAZIONE, SCOLPITA IN OGNI DETTAGLIO SECONDO UN PARADIGMA MINIMALISTA. Per esempio, nelle prese d'aria nascoste, così come nell'ancora e nella gruette a poppa entrambe a scomparsa. Le forme inedite, le proporzioni, le linee aerodinamiche, al pari della livrea che si discosta dalle cromie tradizionali del cantiere per avvicinarsi a quelle tipiche delle barche sportive, rimandano al carattere fortemente emozionale dello yacht. «È STATO COMPLESSO RIUSCIRE A CREARE NUOVI STILEMI», DICE BERNARDO ZUCCON, «DA UNA PARTE ATTINGENDO ALLA STORIA RECENTE DI SANLORENZO, DALL'ALTRA CREANDO UNA NUOVA IDENTITÀ CHE FOSSE MOLTO RICONOSCIBILE E DOVE SI TROVA UNA CONTAMINAZIONE QUASI NATURALE DEL PROCESSO DI DESIGN VERSO UNA LOGICA FAMILIARE IN TERMINI DI GAMMA E DI PRODOTTI».

Il risultato è un due ponti di grande pulizia formale che però non manca in alcun dettaglio, il cui guscio esterno, estremamente ermetico, è però in grado di aprirsi e favorire la relazione funzionale fra gli spazi open air e gli



interni, articolati in modo tale da favorire tanto la convivialità quanto la privacy. Sul ponte superiore l'ampio sun deck è completato dalla timoneria che si affaccia sulla prua, attrezzata con un'ampia dinette, dotata di zona pranzo e prendisole; l'abbassamento del piano di coperta permette invece di fruire il lower deck con una vista sulla zona abitativa di poppa che si apre verso il mare. QUI, IL CONCETTO MINIMALISTA È SPINTO ALL'ESTREMO: «ABBIAMO DISEGNATO UNA TERRAZZA CHE SI DISTENDE COMPLETAMENTE SULL'ACQUA, DOVE TUTTE LE INFORMAZIONI TECNICHE CHE RIGUARDANO LA DISCESA DELLA SCALA E LA PASSERELLA SONO NASCOSTE. L'IDEA È DI TRASFORMARE LA BARCA TRA IL MOVIMENTO E LA STATICITÀ: NEL MOVIMENTO QUESTO OGGETTO È CHIUSO, COMPATTO, L'ATTENZIONE È TUTTA SULLA PERFORMANCE AERODINAMICA E IDRODINAMICA PER POI, INVECE, APRIRSI NEL MOMENTO IN CUI LA BARCA È ALLA FONDA. Dal pozzetto di poppa infatti si apre un portello da cui si generano le scale per raggiungere la spiaggia e per la discesa a mare», dicono Bernardo e Martina Zuccon.

È CERTAMENTE QUESTO IL PUNTO FOCALE DELLA VIVIBILITÀ A BORDO, UNO SPAZIO CHE NON HA EGUALI SU SCAFI DI QUESTA TIPOLOGIA: QUASI 50 METRI DA MURATA A MURATA, LA POSIZIONE RIBASSATA CHE AVVICINA ANCORA DI PIÙ L'OSPITE ALL'ACQUA, IL COLLEGAMENTO AL SALONE PRINCIPALE SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ ATTRAVERSO UN'AMPIA VETRATA COMPLETAMENTE APRIBILE E UN'AREA LOUNGE





DALL'UTILIZZO FLESSIBILE CHE INTRODUCE ALLA ZONA NOTTE. All'interno, l'esplosione inattesa dei volumi regala ambienti generosi sia nelle cabine che nelle aree private. «Ho cercato di portare anche su questa barca sportiva la stessa attitudine degli altri modelli: spazi aperti, connessione tra interno ed esterno e tantissima tecnologia. UNO DEGLI ELEMENTI CENTRALI È LA DOPPIA ALTEZZA A POPPA CHE, ATTRAVERSO UNA SCALA IPERTECNOLOGICA, METTE IN DIALOGO IL MAIN DECK CON LA LOUNGE SOTTOSTANTE», RACCONTA LISSONI, CHE HA CURATO GLI INTERNI E, PER GLI ARREDI, HA PROPOSTO UN MINIMALISMO IN LINEA CON LA FILOSOFIA DEL PROGETTO. L'ESTETICA SI MANTIENE ELEGANTE E RAFFINATA SENZA ECCEDERE NEI DETTAGLI, CON FINITURE IL PIÙ ESSENZIALI POSSIBILE.

Lo stesso approccio all'uso di materiali alleggeriti è stato applicato anche nell'allestimento, per esempio nei bagni, dove al posto del marmo si utilizza una pietra lavica più leggera e visivamente più energica. «DAI PAGLIOLATI E MOBILI IN LEGNO PRECOMPOSTO ALPI AI CIELINI IN ENUIE LACCATI BRONZO, ALLE PARETI IN CEMENTORESINA KERACOLL, L'SP110 CAPITALIZZA LE PIÙ AVANZATE RICERCHE SUI MATERIALI, FUNZIONALI AL CONTENIMENTO DEI PESI», RACCONTA SERGIO BUTTIGLIERI, DIRETTORE STILE DI SANLORENZO. «LA SCELTA METICOLOSA DEGLI ARREDI, POI, RAPPRESENTA UN ESTRATTO DEL MIGLIOR DESIGN MADE IN ITALY, IN UN MIX DI PEZZI CONTEMPORANEI E CULT CHE HANNO FATTO LA STORIA». La carrellata di marchi top va da Cassina a B&B Italia, da Vitra a Living Divani, con vere e proprie icone come le lampade da tavolo Bilia, disegnata da Gio Ponti per FontanaArte, e Taccia Small progettata da Piergiacomo e Achille Castiglioni per Flos, Lesbo di Artemide, firmata da Angelo Mangiarotti, e Spider di Joe Colombo per Oluce, e persino un tavolino Memphis del periodo Sottsass, una piccola scultura che racchiude in pochi tratti un pezzo di storia invidiata in tutto il mondo.

Alto contenuto tecnologico. Alto contenuto di sostenibilità. E alto contenuto di cultura. Una dimensione che in Sanlorenzo non resta mai indietro, espressa nella creatività progettuale, nell'expertise ingegneristica e artigianale, nell'intelligenza stilistica e funzionale. E, se mai non bastasse, esplicitata nel link a doppio filo con il mondo dell'arte: «PRIMO CANTIERE A FARE SCALPORE NEL 2009 CON GLI INTERNI DELL'SL 100 FIRMATI DA RODOLFO DORDONI, SMARCANDO L'IMMAGINE DELLA NAUTICA DA UN'IDEA DI LUSO TRISTEMENTE STEREOTIPATA E INAUGURANDO UNA LIASON DI LIVELLO CON I MOSTRI SACRI DEL DESIGN: ANTONIO CITTERIO, PATRICIA VIEL, PATRICIA URQUILA E, NATURALMENTE, PIERO LISSONI; PRIMO A PORTARE, DAL 2017 IN POI, VERE E PROPRIE INSTALLAZIONI SITE SPECIFIC AL FUORISALONE IN OCCASIONE DELLA MILANO DESIGN WEEK; E PRIMO A SIGLARE NEL 2018 UN ACCORDO DI GLOBAL PARTNERSHIP, IN ESCLUSIVA NEL SUO SETTORE, CON ART BASEL», continua BUTTIGLIERI, SOSTENITORE ANTE LITTERAM DI QUESTA FELICE PARABOLA EVOLUTIVA. «QUEST'ANNO, A BASILEA, ABBIAMO ESPOSTO ARCANGELO SASSOLINO, FRA GLI ARTISTI CONTEMPORANEI MEGLIO RECENSITI ALLA BIENNALE DI VENEZIA, con l'opera Tempo piegato, una lastra di vetro in tensione quasi al punto di rottura, in uno stato di sospensione e imponderabilità a sondare il limite ultimo della resistenza e, più in generale, delle possibilità del divenire.

L'8 luglio, invece, per il bicentenario di Shelley e in concomitanza con il Festival Ariel - Lericipea Giovani, dedicato ai giovani poeti under 35, inaugureremo al Circolo della Vela Erix, la mostra monografica "Uno sguardo gentile, fotografie di Marisa Rastellini", curata da Maria Vittoria Baravelli con scatti dell'artista romana selezionati dagli archivi Mondadori». La carrellata potrebbe proseguire all'infinito. Per dire che, in Sanlorenzo, ogni imbarcazione non è mai solo un'imbarcazione, è la visione che sta dietro: ampia, contemporanea, evoluta, in una parola, "smart". E il nuovo SP110 la incarna appieno.

www.sanlorenzoyacht.com



Il futuro in un touch

Chiara Cantoni

«HO TUTTI GLI IMPIANTI NAVE SOTTO CONTROLLO COMODAMENTE SEDUTO SULLA MIA POLTRONA DI COMANDO». ROBERTO CUOMO, COMANDANTE DEL 40 METRI REBECA DELLA LINEA BENETTI OASIS, RIASSUME COSÌ L'ESPERIENZA CON LA LIGHT BRIDGE CONSOLE IN VERSIONE CAPTAIN CHAIR: «SEMBRA DI PILOTARE UN'ASTRONAVE DI STAR TREK». Sintesi colorita ma efficace. Perché l'innovativa plancia sviluppata da Fincantieri NexTech, futuristica lo è per davvero: una struttura in fibra di carbonio che sembra uscita da un film di fantascienza, leggera e funzionale nelle forme, pulita e raffinata nell'estetica, avanzata nell'ingegneria software, in altre parole, un concentrato di tecnologia e design che rivoluziona il locale plancia e l'esperienza di comando.

NULLA DI MENO CI SI ASPETTA DA UN PLAYER COME NEXTECH, CHE NELLA RICERCA E SVILUPPO TROVA IL SUO PRINCIPALE CAMPO DI GIOCO. «UNA REALTÀ DI CIRCA 800 PERSONE, DISTRIBUITE NELLE DIVERSE SEDI DI GENOVA, LA SPEZIA, PISA E ROMA, NATA NEGLI ULTIMI QUATTRO O CINQUE ANNI IN SEGUITO A UNA SERIE DI ACQUISIZIONI OPERATE DA FINCANTIERI IN DIVERSI DOMINI TECNOLOGICI: AZIENDE AD ALTO VALORE AGGIUNTO, ASSORBITE CIASCUNA IN VIRTÙ DI UNA PROPRIA COMPETENZA SPECIFICA



RITENUTA STRATEGICA E CHE, A UN CERTO PUNTO, SI È VOLUTO UNIFICARE SOTTO UN'UNICA REGIA, RAZIONALIZZANDO I DIVERSI KNOW HOW IN UN GRANDE POLO TECNOLOGICO DI GRUPPO», SPIEGA L'AMMINISTRATORE DELEGATO, FEDERICO RIGONI.

Attiva prevalentemente nel settore della difesa, l'azienda offre un ventaglio di soluzioni cutting edge nel campo dell'elettronica, della sistemistica avanzata, dell'IT e della cyber security, che riguardano soprattutto il comparto navale, ma anche il monitoraggio delle grandi reti infrastrutturali, il mondo dei trasporti, della compatibilità elettromagnetica, della sicurezza, della logistica e altro ancora. Il portafoglio è ampio, comunque caratterizzato da forti competenze ingegneristiche e di progettazione. Il fattore abilitante, dunque, è rappresentato dalla tecnologia digitale e da una presenza dell'elettronica sempre più pervasiva. Perciò Fincantieri ha scelto di investire in maniera significativa in questo campo».

La nuova plancia, pensata per le imbarcazioni leisure, è una delle tante e rivoluzionarie soluzioni che capitalizzano l'expertise del colosso, raccontando l'evoluzione di un segmento. «L'IDEA È NATA DA UNA CONVERSAZIONE CON IL TOP MANAGEMENT DI BENETTI, SULL'ALTISSIMO LIVELLO DI INTEGRAZIONE RAGGIUNTO

NELLE TECNOLOGIE APPLICATE AL SETTORE MILITARE, CHE, TRASFERITE AL MONDO DELLO YACHTING, AVREBBERO PERMESSO DI RENDERE ACCESSIBILI TUTTI I COMANDI DEGLI IMPIANTI NAVE DA UNA SINGOLA POSTAZIONE E DI RIDURRE L'INGOMBRO DELLA STRUMENTAZIONE, LIBERANDO SPAZIO NELLA SALA DI COMANDO PER UN AMBIENTE SIGNIFICATIVAMENTE PIÙ VIVIBILE», RACCONTA ANTONIO SPADONI, MANAGER DI FINCANTIERI NEXTECH CHE HA CURATO IL PROGETTO. «ABBIAMO INIZIATO A LAVORARCI NEL 2019, CONSULTANDO STUDI DI ARCHITETTURA E SOPRATTUTTO I COMANDANTI PER CAPIRE COME CONFIGURARE AL MEGLIO LA CONSOLE».

Il risultato è un compendio di eleganza minimale e appeal avant-guarde, proposto nelle due versioni Light Bridge Console, dal design più classico, e Captain Chair, dal look più minimale e contemporaneo, installate rispettivamente sui modelli Benetti Diamond, 44 metri, e Oasis, 40 metri. «Spostando tutta l'elettronica nei locali tecnici, abbiamo mantenuto in vista solo ciò che serve all'operatore: monitor, manette e comandi ridotti al minimo», prosegue Spadoni. «Un'operazione complessa, che ha richiesto le soluzioni software più avanzate per l'integrazione dei sistemi. Sulle unità Oasis, in particolare, la console di plancia cede il posto a due piccole "penisole", assimilabili ai braccioli della postazione, che lasciano completamente aperta la visuale sull'orizzonte. I comandanti hanno apprezzato molto e sono oggi i nostri primi sostenitori. ANCHE PERCHÉ ABBIAMO TRASFORMATO IL LOCALE RADIO E LA SALA COMANDO, AMBIENTI NORMALMENTE SATURI DI ELETTRONICA CHE NON SOLO EMETTONO CALORE MA RICHIEDONO VENTOLE INGOMBRANTI E RUMOROSE, IN UNA SILENZIOSISSIMA TERRAZZA SUL MARE CON VETRATE A TUTTA ALTEZZA, DOVE L'UNICO ELEMENTO TECNICO È RAPPRESENTATO DA QUESTA POLTRONA CHE RACCHIUDE SUI BRACCIOLI, A PORTATA DI TOUCH E MOUSE, TUTTO IL NECESSARIO PER CONDURRE LO YACHT».

Liberati i volumi e scoperta la visuale verso prua, la nuova console consente di convertire il locale di plancia in uno spazio decisamente più confortevole, offrendo opportunità di sviluppo architettonico prima impensabili. «Ci siamo ispirati concettualmente alla rivoluzione smartphone - alcuni in particolare sono oggetti curatissimi nel design, dal peso ridotto e le forme essenziali - che hanno trasformato il dispositivo mobile in un oggetto fine, elegante, invitante all'uso. In modo analogo abbiamo cercato di minimizzare l'elettronica e incrementare la fruibilità. Sulle plance tradizionali, per esempio, i vari impianti di bordo, dalla cartografia ai sistemi di propulsione e monitoraggio, presentano interfacce molto differenti, essendo diversi i loro fornitori: in questo caso, è stato fatto un grande lavoro sulla parte HMI (interfaccia uomo-macchina) per semplificare l'utilizzo del software e renderlo intuitivo, user friendly e soprattutto uniforme nella veste grafica: comodamente seduto sulla sua poltrona, il comandante può operare nello stesso modo tutti gli impianti da un unico monitor touch». L'attivazione delle applicazioni utilizzan-





do le infrastrutture di rete (non switch a matrice video) consente di ridurre i cablaggi e l'hardware installato, mentre i sensori di navigazione connessi abilitano la gestione integrata e centralizzata. L'INSTALLAZIONE "PLUG & PLAY", INFINE, GARANTISCE TEMPI RAPIDI DI MESSA IN SERVIZIO SEMPLIFICANDO ANCHE LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE. «SOLUZIONI GIÀ SPERIMENTATE SU IMBARCAZIONI PIÙ GRANDI COME IL SERENE E L'OCEAN VICTORY DI FINCANTIERI, MA CHE RAGGIUNGONO QUI LA LORO ESPRESSIONE PIÙ SPINTA, CON OTTIMI RISCONTRI ANCHE DA PARTE DEGLI ARMATORI, ORGOGLIOSI DI MOSTRARE AGLI OSPITI IL LORO NUOVO "HI-TECH" NAVALE». A CONFERMARLO SONO SOPRATTUTTO I NUMERI: «L'ACCORDO INIZIALE SIGLATO CON AZIMUT BENETTI PREVEDEVA LA FORNITURA DI UN NUMERO MINIMO DI SISTEMI CHE A TRE ANNI DALLA PRIMA CONSEGNA È STATO PIÙ CHE RADDOPPIATO».

Segno di un'industria del diporto particolarmente ricettiva all'innovazione, in questo caso, di derivazione militare. «Un'integrazione software così spinta, basata sulla piattaforma SEASYacht con tecnologia MPEV di ultima generazione per la realizzazione dell'interfaccia operatore, nasce da un recente progetto di pattugliatori d'altura messi a punto per la marina italiana, una delle più accorte in fatto di tecnologie navali. COSA CHE CI STIMOLA COSTANTEMENTE ALLO SVILUPPO DI SOLUZIONI AVANZATE, POTENZIALMENTE TRASFERIBILI ANCHE AL MONDO DELLO YACHTING», SPIEGA SPADONI. LA RICERCA, INSOMMA, È L'ABC. NON A CASO, ACCANTO A PROGETTI COME MARIN PER LA REALIZZAZIONE DI NAVI 'UNMANNED' (SENZA PILOTA), MOLTI DEGLI INVESTIMENTI R&D MESSI SUL PIATTO IN CAMPO NAVALE RIGUARDANO I TEMI EMERGENTI DELL'INDUSTRIA NAUTICA, LEGATI ALLE TECNOLOGIE "GREEN" IN AMBITI QUALI L'ELETTRONICA DI POTENZA, I SISTEMI DI DISTRIBUZIONE, LE CELLE A COMBUSTIBILE E LE MODALITÀ DI STOCCAGGIO.

«Anche il diporto si sta muovendo verso l'elettrificazione dei sistemi principali e ausiliari, con una varietà di soluzioni in corso di studio volte a migliorare l'efficienza, ridurre i consumi o azzerare le emissioni per poter navigare nelle aree marine protette: come lo sviluppo di sistemi di distribuzione elettrica e di alimentazione modulari in corrente continua, applicazioni di fuel cell e batterie, o l'impiego di combustibili alternativi. A QUESTO FILONE DI RICERCA SI AGGIUNGE POI UNA PARTE DI SVILUPPO SOFTWARE BASATA SU ALGORITMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE, CHE CI VEDE ATTIVI SU DUE FRONTI: QUELLO DELLA 'SITUATIONAL AWARENESS', DOVE IL SOFTWARE, GRAZIE A TELECAMERE E SENSORI LASER, È IN GRADO DI RICOSTRUIRE IL CONTESTO CIRCOSTANTE ELABORANDO LE STRATEGIE MIGLIORI A SUPPORTO DELLE SCELTE DI NAVIGAZIONE O DI MANOVRA IN FUNZIONE DELLA VIABILITÀ, DEL TRAFFICO IN PORTO, DELLE CONDIZIONI METEO E DI TUTTA UNA SERIE DI PARAMETRI ESTERNI; L'ALTRO FRONTE È QUELLO A SUPPORTO DEL RISPARMIO ENERGETICO: L'ENERGY



MANAGEMENT SYSTEM, PER ESEMPIO, È UN SOFTWARE IN GRADO DI CALCOLARE GLI ASSETTI MIGLIORI, IN TERMINI DI ROTTA E PROPULSIONE, PER UTILIZZARE GLI IMPIANTI AL MASSIMO DELL'EFFICIENZA». Una macro-area sempre più rilevante, infine, è quella della cyber security, ancora poco percepita dagli armatori ma essenziale man mano che il livello di integrazione si fa più estremo. «I nostri sistemi vantano ormai uno standard 'secure by design', con tutti gli accorgimenti utili a renderli meno vulnerabili: per esempio vengono disabilitate le porte USB e gli accessi Wi-Fi sono controllati con firewall, per citare le misure più semplici», continua Spadoni. «Anche perché la pandemia ha affinato molto il ricorso alle tecniche di controllo da remoto. Nel 2020 abbiamo consegnato una nave alla marina militare coreana facendo le prove a mare con il solo collegamento a distanza. È lì che si percepisce il rischio informatico, ma ne giova l'assistenza a imbarcazioni che navigano in tutto il mondo: in caso di malfunzionamento, eseguiamo la diagnosi da remoto e, se necessario, interveniamo con partner locali». Una grande garanzia per l'armatore.

«UNA VOLTA BISOGNAVA SPIEGARE CHE GRAN PARTE DELL'ELETTRONICA DI CONSUMO ERA DI DERIVAZIONE SPAZIALE O MILITARE. OGGI TUTTI SANNO CHE CI SONO INVESTIMENTI ENORMI IN QUESTI AMBITI, DA GOOGLE A MICROSOFT ALLO STESSO ELON MUSK, CON UN TASSO DI CONVERGENZA ELEVATISSIMO FRA RICERCA SPAZIALE, MILITARE E CIVILE, LADDOVE IL DIGITALE E L'ELETTRONICA FANNO DA TRAIT D'UNION NEL TRASFERIRE LE SOLUZIONI PRODOTTE DA UN CONTESTO ALL'ALTRO», OSSERVA



RIGONI. «E più sei digitale, più sei distribuito; più sei distribuito, più sei vulnerabile: da qui l'enfasi sulla cyber security. La ricerca in tal senso è continua perché continue sono le implicazioni nei settori in via di sviluppo. Basti pensare ai simulatori utilizzati in campo militare: le medesime tecnologie, applicate al serious gaming, consentono oggi di addestrare personale, come i vigili del fuoco, in ambiente virtuale protetto e le potenzialità sono infinite; o, ancora, ai sistemi IoT sviluppati per il monitoraggio nel mondo civile che oggi vengono importati sulle navi cruise e viceversa».

LE STESSE LIGHT BRIDGE CONSOLE E CAPTAIN CHAIR RACCONTANO DI UNA CRESCENTE PERMEABILITÀ FRA SETTORI. «QUESTO COMPORTA TANTO INVESTIMENTO IN RICERCA E TECNOLOGIA MA SOPRATTUTTO NELL'ACQUISIZIONE DELLE GIUSTE COMPETENZE SU BLOCK CHAIN, INTELLIGENZA ARTIFICIALE, ANALYTICS, MOLTO DIFFICILI DA REPERIRE. ECCO PERCHÉ LE NOSTRE POLITICHE DI ASSUNZIONE GUARDANO SEMPRE DI PIÙ ALLE GIOVANI GENERAZIONI E ALLA LORO FORMAZIONE. CON UN IMPEGNO CONSISTENTE, A LUNGO TERMINE, ANCHE PERCHÉ È IL TIPO DI COMPETENZA CHE, PER TRADURSI IN VALORE, DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DALL'ESPERIENZA. Oneroso ma necessario per continuare a crescere e mantenersi competitivi sul mercato».

www.fincantierinx.it



Permare: debutto negli oversize

Chiara Cantoni



«Siamo fatti della stessa sostanza dei sogni», diceva Shakespeare. QUELLO CHE STA PRENDENDO FORMA PRESSO IL CANTIERE PERMARE MISURERÀ 70 METRI E PESERÀ QUALCHE CENTINAIO DI TONNELLATE IN PIÙ.

Ma di un sogno ha tutte le caratteristiche: è ambizioso, impegnativo da realizzare e, soprattutto, parla la lingua del desiderio. Con la sola differenza che al mattino non si dissolve, al contrario, ogni giorno che passa diventa sempre più reale. PERCHÉ LA COSTRUZIONE DI AMER 70 STEEL, PARTITA LO SCORSO MARZO SU COMMISSIONE DI UN ARMATORE EUROPEO, è ben avviata SOTTO LA SUPERVISIONE DELLA FAMIGLIA AMERIO, CON UNA FILIERA DEDICATA CHE VALORIZZA PRIORITARIAMENTE LE MAESTRANZE ALTAMENTE QUALIFICATE DEI DUE DISTRETTI LIGURE E TOSCANO. ATTESO IN ACQUA PER LA STAGIONE 2026, IL NUOVO GIGANTE DI AMER YACHTS RAPPRESENTA UN SALTO DIMENSIONALE CHE SEGNA IL DEBUTTO DEL MARCHIO NEL SEGMENTO DEGLI SCAFI IN ACCIAIO E ALLUMINIO, ANDANDO AD AFFIANCARE QUELLO TRADIZIONALE DELLE BARCHE IN COMPOSITO.

«È sicuramente una grande sfida, siamo onorati della fiducia che il cliente ci ha dimostrato», commenta Barbara Amerio, alla guida del cantiere matuziano. «Tanto più che ci offre la possibilità di aprirci a una produzione alternativa al composito per soddisfare le esigenze di una clientela che è maturata nel tempo e che, sempre più velocemente, si dimostra propensa a una crescita anche nella stazza e nella metratura delle imbarcazioni.

UN UPGRADE IMPORTANTE, INSOMMA, CHE SEGNA UNA PIETRA MILIARE NEI 50 ANNI DI STORIA DEL CANTIERE. E, COME OGNI IMPRESA CHE SI RISPETTI, VEDE ALL'OPERA UN TEAM DI LIVELLO. OLTRE AI BASSI CONSUMI, COME DA TRADIZIONE PERMARE, LO SCAFO DISLOCANTE ESIBIRÀ LINEE CONTEMPORANEE E SPAZI MOLTO GENEROSI, CON CARATTERISTICHE STILISTICAMENTE INNOVATIVE.





LA FIRMA È DI ANTONIO LUXARDO DELLO STUDIO SPEZZINO OPTIMA, MENTRE ALLA DIREZIONE DEI LAVORI E CONTROLLO QUALITÀ È STATO INGAGGIATO GIULIO RIVA, UNA CONOSCENZA DI VECCHIA DATA, CON ESPERIENZA TRENTENNALE NEL SETTORE STEEL E LAVORI DI REFITTING IMPORTANTI ESEGUITI PRESSO I CANTIERI DI SANREMO.

A bordo anche l'eclettica Laura Pomponi con il suo studio Luxury Projects, a cui è stato affidato il design degli interni e che sta già collaborando in parallelo alla realizzazione di un altro progetto Amer. Quel che si dice, una squadra di fiducia. Nuove risorse per un nuovo segmento, senza dimenticare il team, già molto affiatato e di recente ulteriormente rafforzato, dedicato al composito, che è riuscito a rendere scalare la tipologia costruttiva dell'Amer 120 per estenderla all'intera gamma prodotta. Fanno parte del gruppo storico Massimo Verme, Stefano Tini e Andrea Ramasco, che stanno lavorando a pieno regime per portare a termine i numerosi progetti Amer Yachts con consegne previste fino alla fine del 2023. **SEGNO DI UNA CRESCITA SOLIDA E CONTINUA CHE PREMIA LA VISIONE E IL MODUS OPERANDI DI UN CANTIERE PLURIPREMIATO, OLTRE CHE PER IL DESIGN DELLE SUE IMBARCAZIONI, PER LA TENACIA NELLA RICERCA DI TECNOLOGIE, MATERIALI E MODALITÀ COSTRUTTIVE SEMPRE PIÙ SOSTENIBILI.**

Il premio Le Fonti "Eccellenza dell'anno" nella categoria Innovazione & Leadership per la Cantieristica Navale, consegnato lo scorso 23 giugno a Barbara Amerio, nella prestigiosa cornice di Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana, dice che sì, la strada è quella giusta. Un riconoscimento che consacra i fuoriclasse dell'imprenditoria, della finanza, del mondo legale e professionale, assegnato per il terzo anno al Gruppo Permare: «Per essere un'eccellenza italiana nella realizzazione di barche con marchio Amer Yachts. **PER LA POSIZIONE STRATEGICA BASATA NEL PONENTE LIGURE, L'INNOVAZIONE**

E IL RECENTE DEBUTTO NEL CAMPO DELLA COSTRUZIONE DI SCAFI IN ACCIAIO E ALLUMINIO DA 70 METRI CHE LASCIA PRESAGIRE UN AUMENTO DI RICAVI SIGNIFICATIVO PER IL BIENNIO 2021-2022». QUESTA LA MOTIVAZIONE. «LA FREQUENZA DELLE NOMINATION CHE SI TRASFORMANO IN PREMI È INDICATIVA DI UN PERCORSO CHE VIENE MONITORATO E APPREZZATO E CHE QUEST'ANNO, AL DI LÀ DEL DESIGN E DELLA SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO GIÀ AMPIAMENTE RICONOSCIUTI, VERTE SU UNA VALUTAZIONE ECONOMICA COMPLESSIVA DELL'AZIENDA: CRESCITA DI FATTURATO, SOLIDITÀ FINANZIARIA, QUALITÀ DEI RAPPORTI BANCARI E ASSICURATIVI, TUTTI ASPETTI CHE TESTIMONIANO LA BONTÀ DELLA STRADA PERSEGUITA», DICE AMERIO.

Bilancio positivo, insomma, sui primi 50 anni di un cantiere che dimostra al mondo la propria resilienza. «Abbiamo superato indenni tre crisi molto pesanti: quella petrolifera del '92, quella che ha avuto inizio con l'attentato alle Torri Gemelle e quella finanziaria del 2007-2008 che si è trascinata per quasi dieci anni, fino ad arrivare alla Pandemia. Fra gli alti e bassi della storia, abbiamo saputo reagire dimostrando grande flessibilità, dinamismo, capacità di adattamento e velocità di reazione, qualità che oggi sono indispensabili per stare al passo con i cambiamenti sempre più rapidi della tecnologia e del mondo». Scusate se è poco.

gruppopermare.it
ameryachts.it





LIFESTYLE



Buon vento!

Marie Gillet



AUDEMARS PIGUET

1796 LOMBARD ODIER

L'Hydre



LES VOILES DE SAINT-TROPEZ, IL RADUNO DELLE PIÙ BELLE BARCHE DEL MONDO, INVITA AL DEBUTTO UNA NUOVA CLASSE DI CONCORRENTI: I MULTISCAFI DA CROCIERA PERFORMANTI.

«L'arrivo dei multiscafi a Les Voiles segue l'evoluzione naturale della cantieristica della vela e delle regate. Da diversi anni il multiscafo è apprezzato nel mondo della vela per il suo comfort e ora anche per le sue prestazioni», afferma Pierre Roinson, il presidente della Société Nautique de Saint-Tropez. La categoria di multiscafi si affianca alle famose flotte di yacht moderni, classici e maxi. I Wally e i Maxi attirano indubbiamente l'attenzione della regata, l'unica tappa francese dei loro programmi al di fuori della giraglia Rolex. Negli ultimi



DUE ANNI, INFATTI, LA SECONDA SETTIMANA DI LES VOILES È DEDICATA A QUESTE IMBARCAZIONI, NEL TENTATIVO di garantire loro tutto lo spazio necessario, sia in porto sia in campo regata, con un programma perfettamente adatto ai loro equipaggi, e alle loro prestazioni impressionanti e alle capacità di sviluppo. Si conferma, infatti, il format che prevede una regata di tutte le barche classiche nella prima settimana, da sabato 24 settembre a sabato 1 ottobre 2022, accanto alla flotta di barche moderne fino a 18,28 metri. Questo nuovo assetto garantisce un senso di continuità nel programma degli yacht classici. A PARTIRE DA DOMENICA 2 OTTOBRE, SONO PROTAGONISTI "I GIGANTI", LE IMBARCAZIONI MODERNE DI GRANDI DIMENSIONI DAI WALLY AI MAXI YACHT A CUI SI AGGIUNGONO QUEST'ANNO I CATAMARANI PERFEZIONATI, CHE





MISURANO PIÙ DI 55 PIEDI E COMBINANO L'INSOSTITUIBILE STABILITÀ, IL COMFORT E IL DIVERTIMENTO DELLA NAVIGAZIONE SU DUE SCAFI IN GRADO DI RAGGIUNGERE VELOCITÀ SORPRENDENTI. Gli appassionati della vela di tutto il mondo ne riconoscono le performances. La classe Performance Cruising Multihull è entrata anche nella prestigiosa International Maxi Association (IMA) come classe. «I legami tra la città di Saint-Tropez e i multiscafi non sono nuovi», sottolinea Pierre Roinson, «ED È ORGOGLIOSA DI AVER ACCOLTO IL CATAMARANO DI DENNIS CONNER, VINCITORE DELLA COPPA AMERICA, COSÌ COME IL FAMOSISSIMO HYDROPTÈRE DI ALAIN THÉBAULT, PROGETTATO DA ERIC TABARLY, O IL MOD70 RACE FOR WATER DI STÈVE RAVUSSIN. INOLTRE, LA SOCIÉTÉ NAUTIQUE DE SAINT-TROPEZ COORGANIZZA LA TAPPA FRANCESE DEL SAILGP SUI VELOCISSIMI CATAMARANI F50 DALLO SCORSO ANNO, SOLO 15 GIORNI PRIMA DELLE VOILES».

Grazie al nuovo formato de Les Voiles, che dal 2020 si svolgono nell'arco di due settimane anziché una, ciascuna delle categorie invitate a gareggiare beneficia di un programma specifico, con regate adattate alle prestazioni e alle capacità evolutive di ciascuna. Questo permette di accogliere un maggior numero di imbarcazioni che può trarre vantaggio dall'ormeggio nel porto di Saint-Tropez durante le regate, dato che il numero di concorrenti iscritti a Les Voiles supera di gran lunga la capacità di ormeggio del porto, oltre a poter garantire a tutte le partenze davanti alla città, sotto la torre di Portalet e prima del leggendario campanile del Bailli de Suffren.

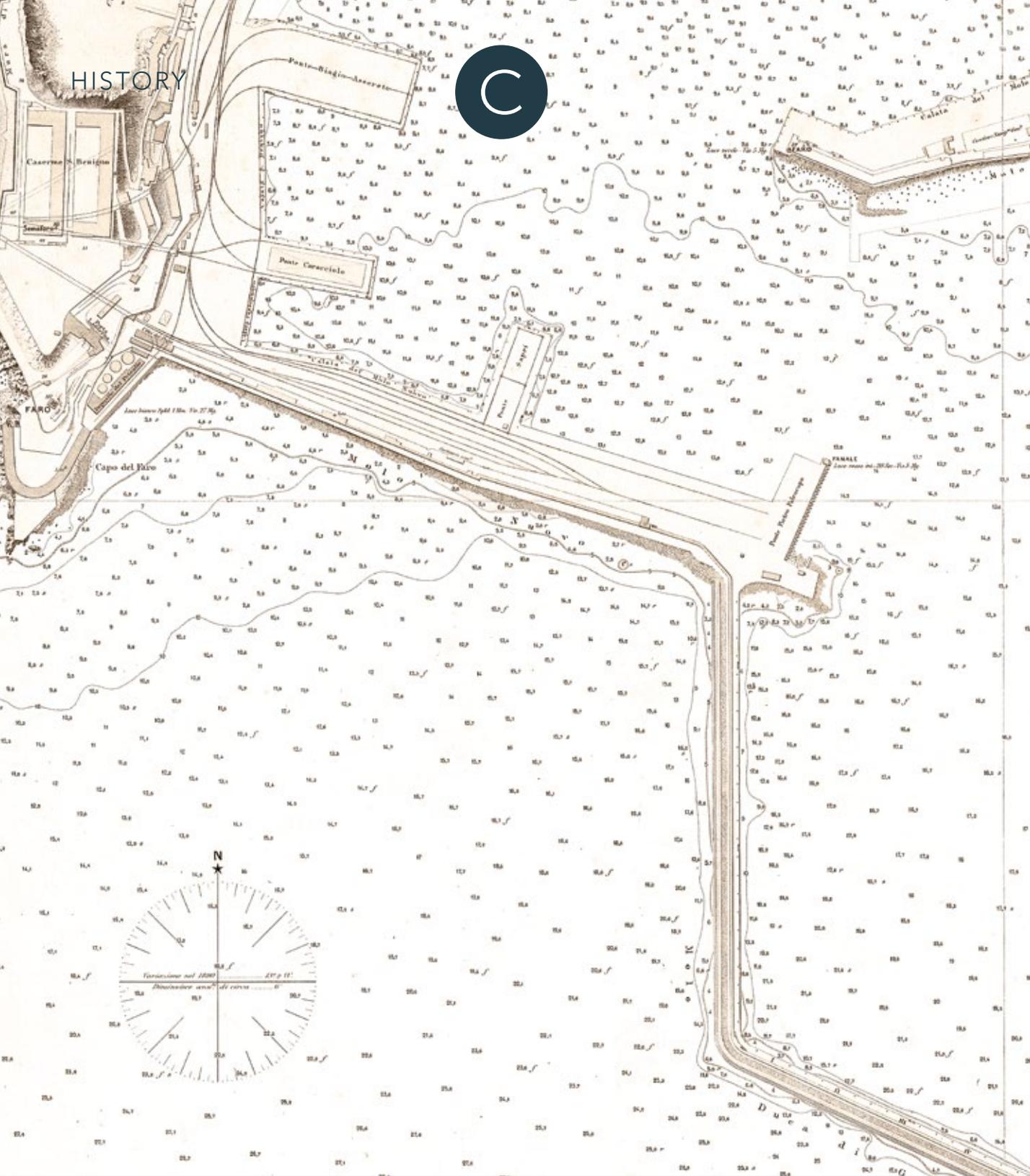
«Il numero di concorrenti alle Voiles de Saint-Tropez è limitato per ragioni di capacità e sicurezza», aggiunge il presidente. Tutti i concorrenti devono trovare ormeggio in rada, poiché il porto di Saint-Tropez non può ospitare l'intera flotta. La partecipazione alle Voiles è solo su invito e ogni anno c'è una lunga lista d'attesa. La grande novità è l'uso di boe elettriche autonome geoposizionate, ipertecnologiche ed ecologiche, sono dei "droni acquatici" a forma di boa da regata, capaci di posizionarsi in autonomia, e mantenersi in posizione, senza bisogno di ancoraggi. Navigano sul punto scelto grazie alla propulsione elettrica, il software di controllo gestisce sia il posizionamento GPS che il controllo a distanza, tramite smartphone Bluetooth e rete GSM. Si riposizionano o ritornano alla banchina in maniera indipendente. Questo permetterà di offrire nuovi campi regata nelle diverse classi, rispettando meglio i fondali marini.

L'edizione 2021, che ha celebrato il 40° anniversario della storica gara, La Nioulargue, sarà ricordata per le sue condizioni meteorologiche eccezionali. Tra i vincitori delle numerose categorie, indimenticabile la vittoria di Patrizio Bertelli che si è aggiudicato il prestigioso Rolex Trophy a bordo di Sud, nella categoria Epoque Aurique A, o quella del Principe Frederik di Danimarca che ha vinto il contestatissimo BMW Trophy con il suo forte equipaggio su Nanoq nella classe IRC C. Saranno ovviamente i challenge per questa nuova edizione.

Un'altra grande novità di quest'anno è il villaggio completamente ridisegnato che accoglierà i partecipanti e il pubblico della prossima manifestazione, uno spazio ridimensionato il cui spirito evocherà le dimore tipiche delle grandi tenute coloniali. LA RINNOVATA DECORAZIONE D'INTERNI, È L'INTERA DIMENSIONE DELLO SPAZIO, ALLUNGATO PER UN MAGGIORE COMFORT, E IL POSIZIONAMENTO DELLA ZONA BAR SUL RETRO, PER CONSENTIRE FLUIDITÀ E MIGLIORE COMUNICAZIONE TRA LE ZONE. «LA FILOSOFIA DELLE VOILES DE SAINT-TROPEZ, FEDELE A QUELLA DELLA LEGGENDARIA NIOULARGUE, RESTA QUELLA DI ORGANIZZARE LE PIÙ BELLE REGATE IN ACQUA, NELLA MIGLIORE ATMOSFERA A TERRA. Ovviamente abbiamo dovuto adattarci alla situazione sanitaria mondiale, ma siamo orgogliosi di essere riusciti a organizzare un'edizione ogni anno, anche durante la pandemia, applicando scrupolosamente le condizioni sanitarie per garantire la sicurezza di tutti. Quest'anno speriamo di poter riprendere i numerosi eventi: gara di bocce, sfilata degli equipaggi, e di trovare più libertà e convivialità».

lesvoilesdesaint-tropez.fr

HISTORY



150 anni di carte infinite.
Esplorazioni tra passato e presente

Jacqueline Ceresoli



DAL 1872 AL 2022 L'ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA DI GENOVA, RACCONTA LA STORIA DELLA NAVIGAZIONE DEI MARI E DELLE NOSTRE COSTE, PORTI, GENTI, TRADIZIONI E INNOVAZIONI ATTRAVERSO CARTE NAUTICHE CARICHE DI INFORMAZIONI TOPOGRAFICHE E OROGRAFICHE E DI SIGNIFICATI SIMBOLICI.

Nel corso del tempo le carte nautiche sono cambiate, le prime prodotte durante il periodo dell'Ammiraglio Giovanni Battista Magnaghi (1839-1902) fondatore dell'Istituto Idrografico della Marina, venivano realizzate con processi di stampa calcografica, utilizzando matrici di rame incise a mano da maestri artigiani,



(TIRRENO - SARDEGNA)

PIANO DEL PORTO DI TERRANOVA

rilievi eseguiti
sotto la direzione del Capitano di Fregata G. PATRIS
COMANDANTE LA R.N.AVE STAFFETTA

SEGNİ CONVENZIONALI

alghe - c. corallo - f. fango - gh. ghiaia - p. pietra - r. rovine - s. sabbia - T. Campanile e sepole - u. Uca

Le elevazioni e gli scendagli sono espressi in metri e ridotti al livello medio delle acque basse.

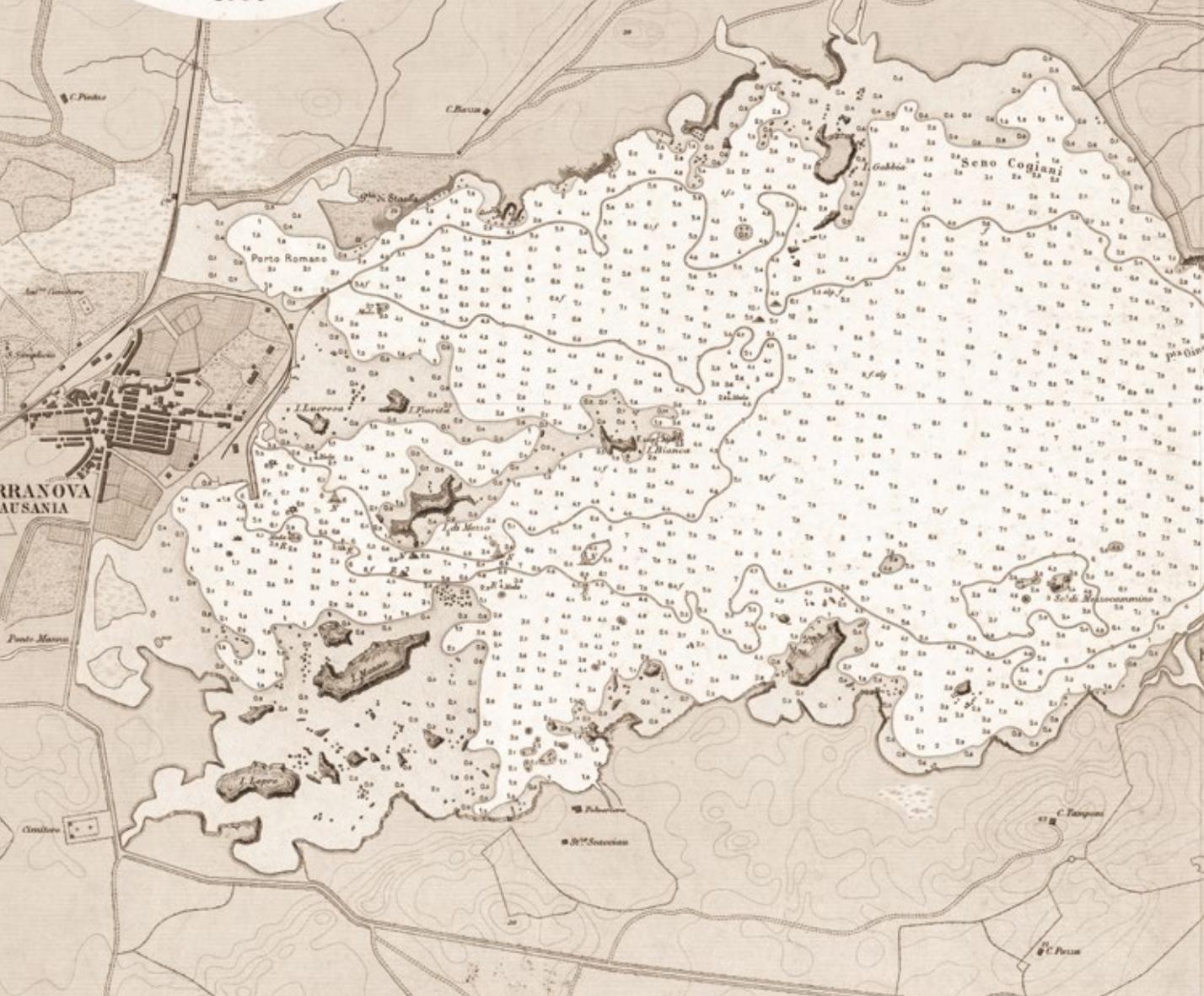
I dettagli della topografia interna, finora desunti dai recenti lavori del R. Ist. Geografico Militare.

Res. Mole: R. rovine - S. nave

POSIZIONE GEOGRAFICA

Terranova (Capo) Lat. 40° 53' 25" N - Long. 9° 20' E s. Rot. Greenwich

1904



“negative” che imprimevano su un singolo foglio le informazioni relative ai fondali e la topografia e orografia delle coste della lastra. Nell’ epoca digitale, le carte si trovano anche in rete e sono raccolte in due portafogli distinti, uno di 370 carte tradizionali (stampate con stampante laser) e l’altro di 250 *electronic navigational chart*, realizzati con sistemi elettronici moderni molto dettagliate, necessarie per i naviganti. Ricerca, produzione aggiornata di carte sempre più legate all’ambiente, sono i capisaldi dell’Istituto Idrografico della Marina, forniscono informazioni relative alla morfologia dei fondali e allo stato di salute dei



mari. La tecnologia permette di raccogliere anche le caratteristiche fisico-chimiche delle masse d'acqua in rapporto ai fondali e alla costa. Le carte definiscono i "paesaggi" marini in cui coste, mare e uomo sono alleati.

IL 12 OTTOBRE DEL 1492 CRISTOFORO COLOMBO APPRODA NEL NUOVO MONDO, SULL'ISOLA DI SAN SALVADOR, IN AMERICA, NELLO STESSO MESE, A GENOVA L'ISTITUTO IDROGRAFICO PRESENTA PER LA PRIMA VOLTA IL CATALOGO "150 ANNI DI CARTE INFINITE" SUL VELIERO PIÙ BELLO DEL





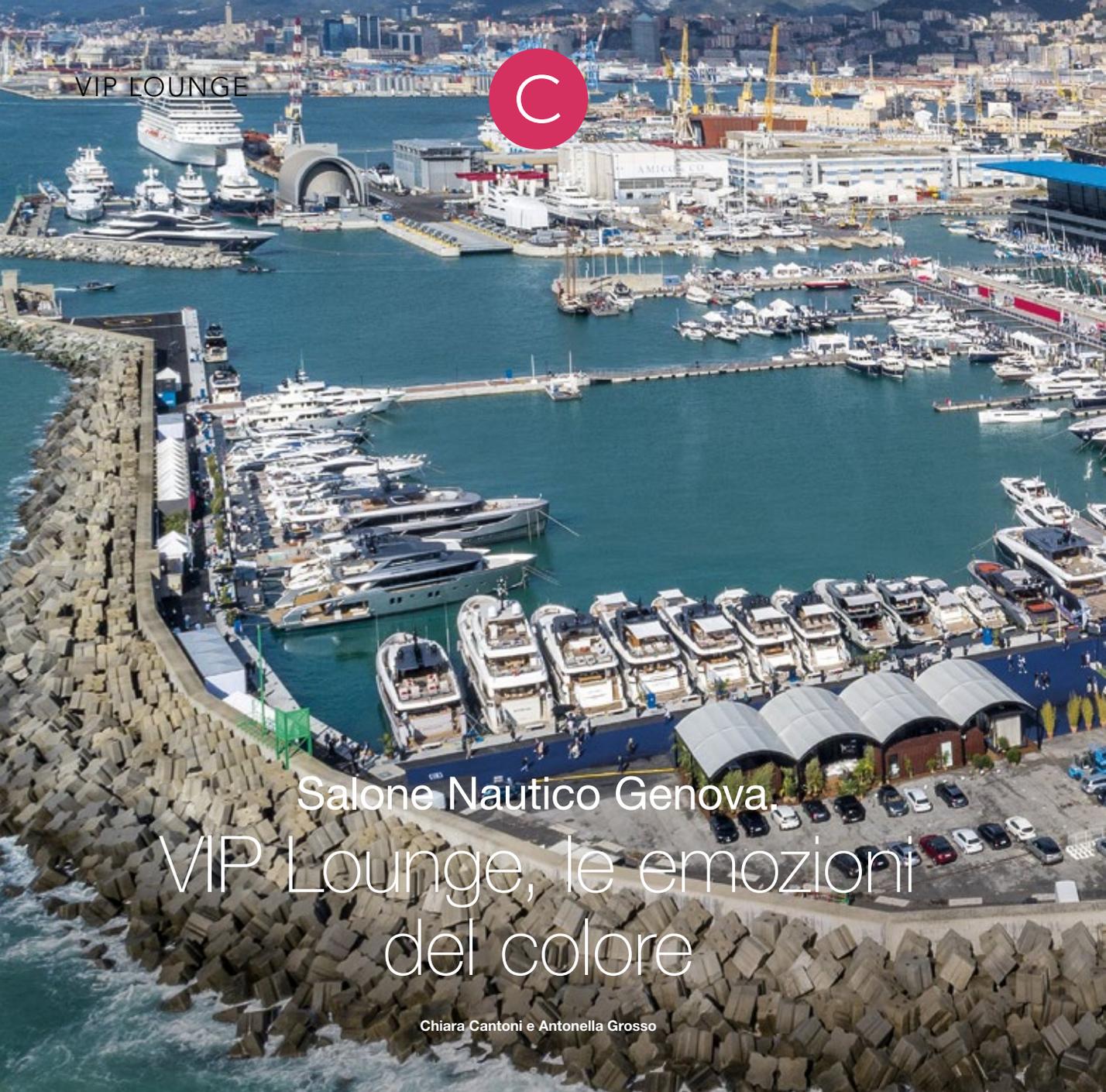
Via Ad/Mare Marco Nereo Rotelli

MONDO AMERIGO VESPUCCI DELLA MARINA MILITARE, VARATO NEL 1931.

SULLA NAVE SCUOLA ECCEZIONALMENTE ORMEGGIATA NEL PORTO DI GENOVA, IL DIRETTORE AMMIRAGLIO DELL'ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA MASSIMILIANO NANNINI CON LE MASSIME AUTORITÀ, E LA PRESENZA DELL'ARTISTA, MARCO NEREO ROTELLI, CHE HA DATO VITA CON LA SUA CIFRA STILISTICA, ALL'INTERPRETAZIONE DELLE STORICHE CARTE NAUTICHE, CON UNA MOSTRA ITINERANTE, VERRÀ PRESENTATO IL LIBRO "150 ANNI DI CARTE INFINITE", che racconta la storia della navigazione con la pubblicazione delle antiche carte nautiche; un' esplorazione antica e contemporanea da conoscere con gli occhi di oggi.

Il catalogo edito da Emmesei, Circle Dynamic Luxury Magazine, è uno strumento di conoscenza per capire come e perché la cartografia nautica è fondamentale per la navigazione, con immagini, segni, traiettorie, colori, volti a documentare, storie, utopie e sfide dell'umanità di ieri e di oggi.

istitutoidrografico.it
marconereorotelli.it
marina.difesa.it
circleluxurymag.com



VIP LOUNGE



Salone Nautico Genova VIP Lounge, le emozioni del colore

Chiara Cantoni e Antonella Grosso

PRIMA LEHMAN BROTHERS, POI LA PANDEMIA, ORA LA GUERRA. SE C'È UN RITORNELLO CHE IN TEMPI DI FORTE DISCONTINUITÀ SI SENTE RIPETERE SPESSO, A PROPOSITO DI PRODUZIONE E FATTURATI, È CHE PASSERANNO ANNI PRIMA DI TORNARE AI LIVELLI PRE-CRISI, SE MAI CI SI TORNERÀ. VERO, PER MOLTI SETTORI. NON PER TUTTI. SARÀ L'ECCEZIONE CHE CONFERMA LA REGOLA MA L'INDUSTRIA NAUTICA ITALIANA, IN NETTA CONTROTENDENZA RISPETTO ALL'ANDAMENTO ECONOMICO GLOBALE, RACCONTA TUTTO UN ALTRO FILM, UN ALTRO GENERE, UN ALTRO MOOD, CON DATI DI PRECONSUNTIVO 2021 CHE IPOTIZZANO UNA CRESCITA DEL +23,8 PERCENTO SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE E UN FATTURATO CHE POTREBBE ADDIRITTURA SFIORARE LA SOGLIA DEI 6 MILIARDI DI EURO, OSSIA I LIVELLI PIÙ ALTI GIÀ RAGGIUNTI NEL BIENNIO 2007/2008. ANCHE AMMESSO IL RANGE DI VARIAZIONE DEL +5 PERCENTO SUI NUMERI DEFINITIVI (E LE ULTIME INDICAZIONI LASCIANO SUPPORRE CHE SI ATTESTERANNO NELLA FASCIA SUPERIORE DI STIMA), LA FILIERA DEL DIPORTO SFOGGIA PERFORMANCE DA CAMPIONE. COMPLICE L'EXPLOIT DI CRESCITA NELL'EXPORT DELLA PRODUZIONE CANTIERISTICA, CHE LO SCORSO ANNO HA TOCCATO IL MASSIMO VALORE STORICO DI 3 MILIARDI (DATI ELABORATI DA FONDAZIONE EDISON), MA ANCHE I PORTAFOGLI ORDINI DEI CANTIERI TRICOLORE, CHE IN MOLTI CASI SATURANO ADDIRITTURA IL PROSSIMO TRIENNIO, NONCHÉ L'ANDAMENTO ECCELLENTE DEI COMPARTI DELL'ACCESSORISTICA E DEI MOTORI MARINI.



Ad anticipare le buone nuove è Confindustria Nautica, sulla base di indagini statistiche elaborate dall'Ufficio Studi a settembre 2021 e febbraio 2022 per la pubblicazione di *Monitor - La Nautica in Cifre*, il rapporto semestrale sui principali trend di mercato. I dati definitivi di consuntivo saranno presentati il prossimo 23 settembre al Boating Economic Forum, in occasione del Salone nautico internazionale Genova, l'evento principe per la filiera, che dal 22 al 27 settembre porterà nel capoluogo ligure operatori di settore e appassionati di tutto il mondo. Il sold-out registrato già lo scorso giugno sul fronte delle richieste di partecipazione da parte degli espositori riflette non solo l'esuberanza del mercato ma anche la credibilità di una manifestazione che, giunta alla 62esima edizione sotto la regia di Confindustria Nautica, si conferma come la vetrina più efficace per il diporto italiano e un'autorevole piattaforma di confronto tecnico e istituzionale sui temi del comparto.

STORIA, COMPETENZA, PROFESSIONALITÀ FANNO DEL SALONE GENOVESE UN MODELLO DI EVENTO ALL'AVANGUARDIA, CHE HA DATO PROVA DI GRANDE EFFICACIA E RESILIENZA, ANCHE NEI MOMENTI PIÙ COMPLICATI DELLA PANDEMIA, UNICO BOAT SHOW IN EUROPA ORGANIZZATO IN PRESENZA E GESTITO IN TUTTA SICUREZZA NEL 2020, IN GRADO DI RAPPRESENTARE NEL MONDO QUELLO STRAORDINARIO COLLETTORE DI COMPETENZA, ARTIGIANATO, DESIGN, TECNOLOGIA, INNOVAZIONE, BUSINESS, CHE È LA NAUTICA TRICOLEORE. UN RACCONTO DI ECCELLENZA CHE HA ATTRAVERSATO L'OCEANO, PER APPRODARE LO SCORSO 13 LUGLIO NELLA BLASONATA SEDE DELLO YACHT CLUB DI NEW YORK, DOVE IL SALONE È



STATO PRESENTATO AL PUBBLICO E ALLA STAMPA A STELLE E STRISCE. Non a caso: gli Usa rappresentano ormai stabilmente il primo mercato per la diportistica italiana, con dieci anni di crescita continua a due cifre. Nei primi mesi del 2022, l'export di yacht made in Italy ha raggiunto il massimo storico, sfiorando la soglia dei 3,5 miliardi di dollari.

Più che in salute, in forma smagliante, dicono i numeri. E mentre il settore continua a nutrire la dimensione del sogno, riempiendo gli occhi degli armatori con la bellezza delle sue produzioni, a Genova, si lavora di gran lena per capitalizzare l'esperienza maturata nello sviluppo di soluzioni organizzative, tecnologiche, di layout e di gestione, controllo e verifica, in ottica di sicurezza ed efficienza, per confermare ancora una volta l'efficacia dell'evento in termini di incontro proficuo fra domanda e offerta. Già caratterizzato lo scorso anno dalle prime importanti evoluzioni di layout, IL SALONE RIPROPONE NEL 2022 IL COLLAUDATO FORMAT MULTI-SPECIALISTICO, CON RINNOVATI SERVIZI DEDICATI E SVILUPPATI PER I CINQUE SEGMENTI DI MERCATO CHE LO RAPPRESENTANO: YACHT E SUPERYACHT, SAILING WORLD, BOATING DISCOVERY, TECH TRADE E LIVING THE SEA, PER



Edra

CIRCA MILLE IMBARCAZIONI PRESENTI E OLTRE 200MILA METRI QUADRATI DI SUPERFICIE ESPOSITIVA FRA TERRA E ACQUA.

Ricca anche quest'anno l'offerta di eventi e workshop che si terranno presso il Padiglione Blu, nelle sale Forum e Innovation e nella cornice della Terrazza, così come il palinsesto di appuntamenti presso il Teatro del Mare. Il tradizionale programma Forum dei convegni istituzionali proporrà seminari tecnici e conferenze sui temi del settore e le ultime innovazioni tecnologiche. Torna, per il terzo anno, anche il Design Innovation Award, promosso da Confindustria Nautica e I Saloni Nautici per valorizzare, fra le novità esposte, le produzioni eccellenti che si distinguono per ricerca, innovazione, qualità formale e tecnica, sostenibilità. Nove le categorie in concorso, votate da una giuria internazionale composta da esperti di design, rappresentanti del mondo accademico e produttivo e giornalisti di settore. Tanta carne al fuoco, dunque, per una manifestazione che, coniugando la solidità del passato con la visione del futuro, guarda già alla formula di domani, quella che dal 2023 inaugurerà un nuovo layout, ancora più funzionale e scenografico grazie al completamento dei lavori sul Waterfront di Levante.





NEL FRATTEMPO, IL CONTO ALLA ROVESCIA PER LA KERMESSE 2022 BATTE GLI ULTIMI RINTOCCHI. «LA 62ª EDIZIONE DEL SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE GENOVA È LO SPECCHIO DI UN MERCATO CARATTERIZZATO DA UN TREND DI CRESCITA MOLTO SOSTENUTO, A CONFERMARE L'AUTOREVOLEZZA E LA FORZA DELLA MANIFESTAZIONE. PARLIAMO DELL'EVENTO PIÙ RAPPRESENTATIVO DI UN SETTORE CHE È IL FIORE ALL'OCCHIELLO DEL MADE IN ITALY: LA QUALITÀ NON PUÒ CHE ESSERE PER NOI UN FATTORE PRIORITARIO», COMMENTA SAVERIO CECCHI, PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA NAUTICA. Ed è in quest'ottica di qualità che il progetto della VIP Lounge, curato da *Circle Dynamic Luxury Magazine* come area di welcome hospitality per armatori, ospiti di spicco, media, imprenditori, diplomatici in visita e opinion leader internazionali, trova la sua ratio.

«LA VIP LOUNGE, CON I SUOI MARCHI PARTNER DI ASSOLUTO PRESTIGIO, RAPPRESENTA SENZ'ALTRO LA GARANZIA DI UN LIVELLO DI ACCOGLIENZA PER I NOSTRI OSPITI ALL'INSEGNA DELL'ECCELLENZA, NELLA MIGLIOR CONDIZIONE POSSIBILE, CON LA MASSIMA CURA DEI DETTAGLI. UN AMBIENTE IDEALE IN CUI INCONTRARSI, CONFRONTARSI IN MANIERA PROPOSITIVA, COGLIERE OPPORTUNITÀ E PROGETTARE IL FUTURO». PERCHÉ È PIÙ FACILE PENSARE BENE, DOVE IL BUON GUSTO NUTRE LE IDEE.

I colori della VIP Lounge parlano alla vista, alla fantasia, seguono il linguaggio dell'inconscio. Sono parte della realtà e della sua percezione. Quando entriamo in risonanza con i colori e le forme, in quella interazione nasce l'emozione. L'ELEGANZA DEI TONI MORBIDI DEL VERDE MUSCHIO E DEL GRIGIO PERLA ARREDANO QUEST'ANNO L'AREA GLAMOUR DEL SALONE, POSIZIONATA AL PADIGLIONE JEAN NOUVEL, CHE INVITA AD ASSAPORARE L'ATMOSFERA LIFESTYLE. Dopo l'inaugurazione ufficiale, il 22 settembre, istituzioni e autorità si ritrovano per il lunch time nell'atmosfera raffinata ed elegante della VIP Lounge, arredata con la leggerezza e trasparenza degli arredi in vetro di Tonelli Design, come da dichiarazione ONU che afferma che il vetro è il materiale sostenibile per eccellenza, gli accoglienti e preziosi divani Edra, anche nel dehor, affiancati dai pezzi unici di Pieces of Venice. Nato dall'amore per la città di Venezia, per i suoi materiali e il saper fare artigianale, il progetto d'impresa di Pieces of Venice è stato ideato da Luciano Marson con la moglie Karin Friebel. Realizzano prodotti e souvenir a partire dal recupero e dal riciclo del legno di Venezia, con 4 award del Compasso d'Oro e capaci di restituire bellezza alla città veneta offrendo l'opportunità di contribuire all'iniziativa "Salva Venezia un pezzo alla volta", diretta a finanziare alcuni interventi per ripristinare il decoro del centro storico. Cinque esclusive serate che richiamano i cinque sensi, dal tatto alla vista al gusto, attendono gli ospiti privilegiati.

LA PRIMA, IL 22 SETTEMBRE, SARÀ UN OMAGGIO A LUCIANA MATALON, ARTISTA POLIEDRICA, CHE GRAZIE ALL'INFINITO DESIDERIO DI SPERIMENTARE SI È DEDICATA CON PASSIONE ALLA PITTURA, ALLA SCULTURA E ALLA CREAZIONE DI GIOIELLI. Dal 1966 ha esposto le sue opere con importanti mostre in tutta Europa, in America e in Giappone e, nel 2000, ha creato a Milano la Fondazione Matalon, che porta il suo nome, con l'intento di creare uno spazio espositivo punto di riferimento per nuovi movimenti artistici e progetti innovativi. Nello Taietti, presidente della Fondazione Matalon, introdurrà agli ospiti alcune delle sue straordinarie sculture, in mostra, attraverso un excursus sull'arte nella contestazione degli anni '70.

LA SERATA DEL 23 SARÀ DEDICATA AL DESIGN, IN UNA VISIONE LEGATA ALLA SOSTENIBILITÀ E AL BENESSERE DELL'ABITARE CUSTOM MADE. OSPITE MONICA MAZZEI, VICE PRESIDENTE DI EDRA, CHE INSIEME AL FRATELLO VALERIO - PRESIDENTE DELL'AZIENDA - HA FONDATA EDRA NEL 1987 A PERIGNANO, IN TOSCANA. OGGI EDRA È CONOSCIUTA IN TUTTO IL MONDO PER L'ASSOLUTA QUALITÀ DEI SUOI PRODOTTI, CHE UNISCONO TRADIZIONE ARTISTICA, RICERCA TECNOLOGICA, ALTA SAPIENZA MANUALE, MATERIALI DI ELEVATISSIMO PREGIO.

Da sempre Edra realizza prodotti esclusivi e senza tempo. I divani, le poltrone e tutti gli altri prodotti della collezione Edra sono progettati e costruiti in modo talmente accurato che sono realmente unici, inconfondibili, da vivere con il massimo piacere, e restare un patrimonio per sempre.

Tra i vari autori, Zaha Hadid, i Fratelli Fernando e Humberto Campana, Jacopo Foggini, Masanori Umeda e Francesco Binfaré, che dal 1993 lavora in esclusiva per l'azienda e che con i suoi progetti ha rivoluzionato il modo di pensare il divano.

La ricerca è un valore imprescindibile per Edra. Grazie alla collaborazione pluridecennale con Francesco Binfaré, sono nati brevetti come il "Cuscino Intelligente" e il Gellyfoam®. Grazie al Cuscino Intelligente, schienali e braccioli possono essere sempre modellati a piacere e diventano soffici e avvolgenti, lasciando ad ognuno di noi la possibilità di trovare il proprio comfort. Il Gellyfoam®, è un materiale brevettato dopo anni di ricerca in grado di assicurare comfort e benessere assoluto. «Una morbidezza inaspettata accoglie il corpo: ci sono voluti anni di sperimentazione per arrivare a questo livello di eccellenza», afferma Monica Mazzei. Anche il tatto e la vista fanno la propria parte e per ogni famiglia di divani è studiato il rivestimento ideale, come un abito su misura. La ricerca dei rivestimenti tiene conto dei pesi strutturali e delle morbidezze, così come della texture e dei colori. Edra da sempre si avvale della sapienza manuale delle proprie maestranze per raggiungere i più alti livelli qualitativi, strutturali e di dettaglio, impossibili da raggiungere con la produzione industriale, creando autentici progetti, unici e d'autore. I valori distintivi sono la ricerca tecnologica e l'attenzione costante al progetto in tutte le sue fasi. L'azienda sperimenta forme, prestazioni e materiali inediti e di grande pregio, che entrano in relazione con un alto comfort per le persone e l'architettura degli spazi.

NELLA TERRAZZA DELLA VIP LOUNGE SI TROVERANNO LE SEDUTE DELLA COLLEZIONE DA ESTERNI A'MARE DISEGNATA DA JACOPO FOGGINI PER EDRA. È una collezione realizzata a mano con stecche di policarbonato. Il nome A'mare esprime l'amore, insieme all'idea di solidificare l'acqua in oggetti preziosi. Il mare e l'acqua diventano, con i loro magici riflessi, i protagonisti dello spazio abitato attraverso questi elementi d'arredo che sono paesaggi di accoglienza relax e comfort. La collezione A'mare ha tutte le caratteristiche dei valori di universalità d'uso dei prodotti Edra. Creata per durare nel tempo, A'mare si inserisce con disinvoltura anche negli spazi interni, data la purezza della sua estetica.

COLORE, MATERIA, SEGNO, GESTO E COMPOSIZIONE SONO MEZZI ESPRESSIVI DELLA PITTURA DINAMICA E MIGRANTE DI MASSIMO FACCIANI, L'ARTISTA CHE RACCONTERÀ IL SUO LAVORO E LE SUE OPERE NELLA SERATA DEL 24 SETTEMBRE. Laureato in Medicina e Chirurgia è pittore e scrittore autodidatta. Figlio di un mercante d'arte, è cresciuto tra opere delle prime avanguardie del Novecento e collezionisti che frequentavano la sua famiglia. Il disegno e la pittura sono complementari nella sua ricerca di una cifra distintiva in bilico tra astrattismo e figurazione di matrice post-espressionista. È appassionato studioso della cultura giapponese e del calligrafismo, come rivelano le sue numerose carte. Desidera riaffermare l'obiettivo di recuperare tradizioni culturali arcaiche che esprime con simboli primitivi semplificati.

ISPIRATI ALL'ARTE I TAPPETI G.T DESIGN HANNO FORME FLUIDE E UNICHE COME QUELLE DELLA COLLEZIONE ULTRANATIVE. DEANNA COMELLINI, DIRETTRICE CREATIVA, CON UN APPROCCIO ARTISTICO, SOVRAPPONE FORME GEOMETRICHE A PATTERN PRIMORDIALI CREANDO TAPPETI ECLETTICI E ALL'AVANGUARDIA. I pezzi di questa collezione, caratterizzati da figure e accenti di colore simili a pennellate, sono vere opere d'arte e rompono i confini del design contemporaneo di tappeti. DEANNA COMELLINI SI LIBERA DALLA TRADIZIONALE FORMA RETTANGOLARE DEL TELAIO E SI ISPIRA ALLE FORME ORGANICHE CHE SI TROVANO NEL MONDO NATURALE PER CREARE UNA NUOVA SILHOUETTE DI ARREDO. CON LA COLLEZIONE





MOVING FOREST, SPOSTA LA SUA ATTENZIONE SULLA MAGIA OTTICA E CROMATICA DEL MONDO VEGETALE. I tappeti esemplificano il flusso continuo della natura, il suo incessante movimento, mentre i suoi motivi stampati su un fondale in fibra di lana s'ispirano al fascino naturale.

LA PIACEVOLEZZA CONTINUA ATTRAVERSO LA STORIA E LA TRADIZIONE DELLA MIXOLOGY ABBINATA A PIETANZE ESCLUSIVE, CON LA PRESENZA DI ROBERTO PELLEGRINI, QUELLO DELLE 23 E 59, CHE, SARÀ PROTAGONISTA DEL 25 SERA, INSIEME A ANTICA DISTILLERIA PETRONE E GIN CONTRABBANDO, LIVIGNO. Giunta alla quinta generazione e fondata nel 1858 da Domenico Petrone e con il Gin Contrabbando, liquore di nicchia, con infusi di bacche, erbe e aromi naturali, racconteranno la storia e l'evoluzione dell'aperitivo, tanto amato anche dal conte da Camillo Benso di Cavour e del suo celebre Negroni. Petrone si distingue tra tutti, con il Nobile amaro naturale ottenuto dall'infusione di sole erbe e piante pregiate presenti nel Giardino inglese della Reggia di Caserta, voluto dalla Regina Carolina.

LA SERATA CONCLUSIVA, IL 26, DEDICATA ALLA CUCINA DALLA TRADIZIONE ALL'INNOVAZIONE ITALIANA, NEI PIATTI E NEI METODI DI PREPARAZIONE, è un trionfo di specialità gourmet dalla degustazione dell'eccellente Ars Italica caviale, brand della società italiana Caviar (Calvisius Group), che nel nome è un omaggio alle arti, compresa quella culinaria, alle delizie dolci e salate della Pasticceria Embassy di Cortina d'Ampezzo, le specialità Piacenti Salumificio Toscano, con la cucina d'autore dello Chef Resident Aleandro Polenti coadiuvato per i living cooking serali da Federico Ramin, Chef Ambassador di Unox Casa, l'azienda veneta scelta dallo chef Massimo Bottura, che produce esclusivamente Made in Italy forni domestici dalle performance di cotture professionali e multicooking. Per migliorare la cooking experience in cucina, i piani aspiranti NikolaTesla di Elica, presentati all'ultimo Salone del Mobile, rappresentano una rivoluzione per ripensare lo spazio, inserendo l'aspirazione all'interno del piano cottura e rispondendo con un unico prodotto alle esigenze di estetica, multifunzionalità e integrazione: una ricerca senza sosta sulle nuove tendenze. Non poteva mancare la minerale di Filette, l'acqua presente nelle tavole più blasonate, e sulle note di un tramonto ammaliante che si ammira dalla terrazza, in alto i calici per brindare con i vini Conti Thun dalle immancabili etichette Rosé al Sauvignon Blanc in purezza dedicato alla Contessa Lena Thun. Sotto la competenza Ciacco Broker, sinonimo di sicurezza e protezione nei valori alto di gamma, La VIP lounge, è pronta a dare il via alla sua quinta edizione.

acquafilette.it

arsitalica.it

ciacciobroker.com

contithun.com

distilleriapetrone.it

edra.com

elica.com

pasticceria-embassy.business.site

fondazionematalon.org

gtdesign.it

liuni.com

livigno.eu

piacenti.com

piecesofvenice.com

salonenautico.com

tonellidesign.it

unoxcasa.com

vizzini.co



Disegnare emozioni

Antonella Grosso

“ABITARE L'EMOZIONE” NON È SOLO IL TITOLO DELL'ULTIMO DI LIBRO DI SONJA VIZZINI, ARCHITETTO DI PROFESSIONE E INTERIOR DESIGNER CON LA PASSIONE DI REGALARE EMOZIONI NELLA PROGETTAZIONE DELL'ABITARE.

«Lo spazio va pensato come luogo funzionale permeato con l'estetica, come un abito haute couture, va indossato con naturalezza e comodità», spiega Sonja Vizzini, direttore artistico dell'omonimo brand.

La sua visione unica degli ambienti, caratterizza tutti i suoi progetti. Il risultato è elegante, sensuale con una visione individuale, personalizza le dimore della sua clientela.

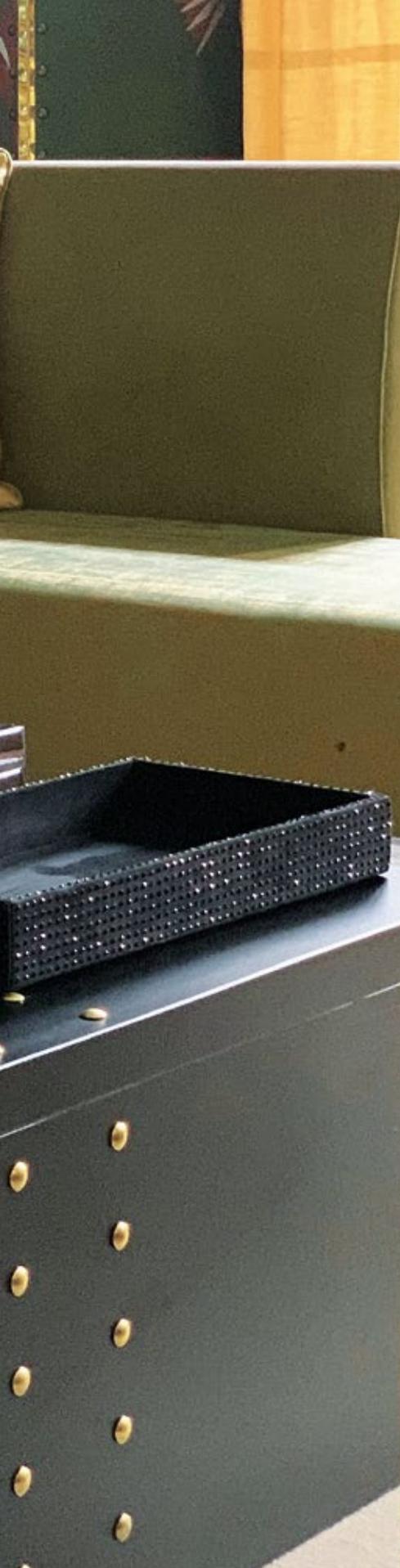
«OGNUNO DI NOI HA UN MODO DIVERSO DI VIVERE LA CASA; IL DESIGNER HA IL COMPITO DI PERSONALIZZARE L'AMBIENTE DI CIASCUNO, DEDICATO SOLO A QUELLA PERSONA. LA FUNZIONALITÀ INSIEME ALL'ESTETICA VENGONO COMPOSTE COME UN ABITO SU MISURA. Il fil rouge che non deve mai mancare è lo stupore. Quando un ambiente riesce a stupire in ogni momento della giornata vuol dire che ho fatto centro», ammette Sonja col sorriso.

La chiave è riuscire a trasferire un'emozione attraverso lo stupore. Il 90 per cento del suo mestiere è progettare interni, poi sono nate le collezioni.









«Facendo realizzare arredi su misura per i miei clienti, le aziende hanno iniziato ad interessarsi a me, hanno inserito i miei pezzi e li hanno commercializzati. L'interior design è sempre stato il mio sogno. Quando entro in un ambiente, in un attimo lo immagino e lo vedo finito, mi si svela subito», racconta Sonja.

Negli ultimi anni ha disegnato per numerose aziende del design, iniziando da Budri, azienda nota per la sua capacità di dare leggerezza al marmo: tavolini, vassoi assottigliati al millimetro, prodotti con grande maestria tecnica. Penso i marmi più pregiati e nobili, come onici, alabastri. Per Limonta, di cui ha seguito la direzione artistica, ha realizzato una collezione di tessuti e biancheria per la casa. Ha disegnato anche una lampada per Flos. «LA LUCE È UNO DEGLI ELEMENTI CHE MI PIACE. È COME ILLUMINARE IL VISO DI UNA BELLA DONNA, QUANDO È TRUCCATA», dice Sonja «In una casa, quando si accende la luce si crea una magia. Così come i colori che cambiano le forme della casa. Il colore guida le emozioni. Se la casa è buia non si possono inserire colori scuri. E' meglio valorizzare il buio, usare colori saturi, lavorare sulla luce artificiale per creare uno spazio emozionante». La collezione Scintilla, la prima al mondo interamente rivestita con cristalli Swarovski, di cui vedremo alcuni pezzi alla VIP Lounge del Salone Nautico Genova, contamina il mondo della moda e del design.

«CI SONO VOLUTI DUE ANNI DI PROTOTIPAZIONE PER SCEGLIERE I MATERIALI ADATTI ALLO SCOPO E LA SWAROVSKI CI HA SOSTENUTO IN OGNI STEP», RACCONTA LA DESIGNER. GLI ARREDI SONO IN LEGNO, E I CRISTALLI SONO STATI APPLICATI SUL TESSUTO IN FILE PERFETTAMENTE CONSECUTIVE E POI, IL TESSUTO È STATO INCOLLATO AL LEGNO. Una tecnica di realizzazione molto sofisticata. «La vera difficoltà è stata quella di realizzare i pezzi su una superficie piana e lineare». Tra tutti, spiccano "Secret" che non è altro che un'interpretazione contemporanea dei forzieri del passato, dove erano conservati tutti i segreti e i totem, i basamenti dove venivano appoggiate le sculture. SONJA AMA RIPRENDERE LE FORME DEL PASSATO E ATTUALIZZARLE, OLTRE CHE LAVORARE CON MATERIALI SORPRENDENTI COME LEGNO, TESSUTI PREZIOSI E SWAROVSKI. Sono forme accolte con naturalezza nelle dimore contemporanee, affiancate poi da tavolini, pouf, lampade, consolle e vassoi tutti realizzati in tessuti e Swarovski, dai colori brillanti. Che arredano anche la sua casa-studio di Milano.

LA CASA CUSTODISCE UNA ROMANTICA STORIA D'AMORE. UBICATA DI FRONTE ALLA DIMORA STORICA DI ALESSANDRO MANZONI ERA STATA PRESA IN AFFITTO DA MASSIMO D'AZEGLIO VENUTO A MILANO PER INCONTRARLO. IL QUALE INVAGHITOSI PERDUTAMENTE DELLA FIGLIA, LA CHIESE IN MOGLIE. IL MANZONI FAVORÌ QUESTO MATRIMONIO, MA LA FIGLIA NON NE VOLLE SAPERE. D'AZEGLIO NON SI ARRESE FINO A QUANDO LA SPOSÒ E VISSERO IN QUELL'APPARTAMENTO DI VIA MORONE.

Oggi la via, tra attività di stilisti, gioiellieri e designer promuove un artigianato di lusso con grandi competenze e capacità imprenditoriale. Attività più recenti e altre storiche si stanno consorziando per un progetto di potere sviluppare l'idea della via del lusso e del Made in Italy. Una delle vie di Milano con il maggior numero di botteghe storiche, dirette da imprenditrici, tranne la galleria d'arte del Professor Bolzani. Dall'antica Barberia Colla, passata in gestione alla figlia dello storico proprietario alla gioielleria Ghezzi, dalla stilista Valeria Ferlini, che ha inventato la moda di strada, gli abiti che raccontano storie di viaggi tramite il suo Apecar, all'antiquaria Daniela Svetini e all'Atelier di Daniela De Souza, la stilista d'alta moda che crea meravigliosi abiti su misura per una clientela internazionale.

vizzini.co



La vie en rose

Antonella Grosso

LA VALTENESI, RICCA DI STORIA E BELLEZZE NATURALI, ESTESA TRA IL LAGO DI GARDA E LE COLLINE MORENICHE, È LA CULLA DEI VINI ROSÉ IN ITALIA, GEMELLATA CON LA PROVENZA, PATRIA MONDIALE DEL VINO ROSATO. DAL 1860 LA VOCAZIONE ENOLOGICA DEL TERRITORIO È ROSA. QUI DAL 2018, LA COPPIA DI GIOVANI ED ENTUSIASTI IMPRENDITORI, LA CONTESSA LENA THUN E SUO MARITO VITTORIO SOMMO, HANNO DATO VITA AL BRAND CONTI THUN SPOSANDO LA FILOSOFIA DI UNA CANTINA INTESA COME LUOGO D'INCONTRO TRA PERSONE, dove vivere esperienze e trascorrere momenti di convivialità. «Un format già presente in altre regioni italiane», spiega Vittorio Sommo, «molto ricercato da ospiti desiderosi di immergersi nelle vigne e di scoprire come nasce un buon vino.

La cantina diventa un luogo trasversale e di cultura, non solo agricolo e produttivo, ma di ospitalità. PER QUESTO STIAMO COMPLETANDO PER L'ANNO PROSSIMO LA RISTRUTTURAZIONE DELLA PARTE DEDICATA ALL'ACCOGLIENZA: UN WINE RESORT DI 25 CAMERE, SU MODELLO DELLO CHÂTEAU FRANCESE». L'architettura è stata progettata da uno studio di Bolzano, mentre l'interior design è seguito personalmente dalla contessa Lena Thun. «QUI VOGLIAMO ACCOGLIERE L'OSPITE TRASFERENDO L'EMOZIONE, LA STORIA, LA TRADIZIONE DEL MONDO DEL VINO CON UNA FILOSOFIA ESPERIENZIALE, ACCOMPAGNANDOLO ALL'INTERNO DELLA CANTINA E DELLE VIGNE, PER FAR CONOSCERE L'AZIENDA E LE NOSTRE PRODUZIONI!».







Il nostro ospite può scegliere tra diverse tipologie di “wine experience” dal classico tour in cantina e nella tenuta di 15 ettari, con visita ai vigneti a bordo della Golf car, dove viene raccontato il metodo di coltivazione, le tipologie di uve coltivate, dal Groppello, uva autoctona per eccellenza, alle uve Barbera, Sangiovese e Marzemino, tradizionalmente prodotte in Valtenesi Riesling Italico, Riesling Renano e Incrocio Manzoni, da cui si producono i vini bianchi.

«Gli ospiti, poi, vengono accompagnati nel Teatro del Vino», racconta Vittorio Sommo, «DOVE ATTRAVERSO UN FILMATO VENGONO ILLUSTRATE LE 5 STAGIONI DEI CONTI THUN: LE ATTIVITÀ DELLA CAMPAGNA COME LA VENDEMMIA, LA POTATURA, LE QUATTRO STAGIONI AGRONOMICHE E LA QUINTA CHE È CON-



SIDERATA QUELLA DELLA CONVIVIALITÀ». IL VIDEO TERMINA CON IMMAGINI EMOZIONALI DELLE WINE EXPERIENCE, COME IL PICNIC SOTTO L'ULIVETO. In cantina vengono spiegati tutti i passaggi di vinificazione e si racconta come viene prodotto un vino. Al termine della visita nella bottaia, nel Wine Bar, ha luogo la degustazione delle differenti etichette: dal Trittico della Valtènesi, un bianco, un rosé e un rosso, fino al Gran Tour, che comprende l'assaggio di sei etichette servite con pietanze in abbinamento. Un'esperienza completa nel cuore della produzione.

Fiore all'occhiello della tenuta è il Rosé, che si conferma con una crescita a due cifre a livello mondiale, grazie alla Francia che ne divulga lo stile di vita. L'Italia e la zona Valtènesi hanno la possibilità di consolidare la

produzione di questo vino molto apprezzato, soprattutto dal pubblico femminile. «Quasi il 60 per cento del nostro pubblico è femminile. La donna è curiosa, attenta a quello che beve, molto più dell'uomo. Le analisi di mercato ci fanno capire che la clientela del futuro sarà proprio quella delle giovani donne. Noi abbiamo cominciato nel 2018 producendo 25mila bottiglie all'anno, oggi siamo a 50mila e puntiamo ad arrivare a 100mila nell'arco dei prossimi tre anni. Questa è la crescita stimata.

LE TRE ETICHETTE CONTI THUN PIÙ APPREZZATE SONO PROPRIO I TRE ROSÉ, CHE HANNO TRE ANIME DIFFERENTI E CARATTERI DISTINTI: IL BOLLÈ DI MICAELA, SPUMANTE BRUT ROSÉ, UVE GROPPELLO 100 PERCENTO, METODO CHARMANT, CON UNA BOLLICINA DELICATA, PERSISTENTE E AMABILE, PERFETTO PER GLI APERITIVI; IL VINO ROSÉ MICAELA, VALTENESI DOC, CON SENTORI DI PETALI DI ROSA, piccoli frutti e pompelmo, ideale per light lunch e dinner e il vino Rosa, Rosé Limited Edition, da un blend di uve Groppello, Barbera e Sangiovese, dalla struttura elegante perfetto per i secondi di pesce, che può anche affinare.

I consumi indicano una crescita importante delle etichette per aperitivi e il Rosé è al centro dell'attenzione anche nelle carte dei vini dei ristoranti più balsonati. Spetta, ai ristoratori l'importante ruolo di giocare con gli abbinamenti corretti per valorizzare il prodotto al meglio. Per quanto riguarda la diffusione della cultura del Rosé l'Italia è ancora agli inizi nella creazione del brand, rispetto alla Francia, se si pensa alla Provenza e alla Borgogna. Stiamo lavorando molto con il consorzio Valtenesi, che sta facendo un ottimo lavoro di marketing per far conoscere il brand Valtenesi e i suoi rosati a tantissimi che non avevano mai sentito nominare questa zona. Grazie alla tendenza mondiale di avvicinamento al vino Rosé da parte del pubblico giovane, ci sono tante condizioni che possono aiutare il territorio a crescere».

A SETTEMBRE IL BRAND CONTI THUN SARÀ PRESENTE ALLA VIP LOUNGE DEL SALONE NAUTICO GENOVA, PORTANDO IN DEGUSTAZIONE LE PROPRIE ETICHETTE NELLE DIVERSE GIORNATE E CON UNA DEGUSTAZIONE SPECIALE NELLA SERATA DEL 26 SETTEMBRE DEDICATA ALL'ESPERIENZA DEL WINE E DEL FOOD.

«La nautica è uno dei fiori all'occhiello dell'italianità nel mondo», afferma Vittorio Sommo. «SPOSIAMO UN PROGETTO VINCENTE IN PARTENZA. PER UN BRAND GIOVANE E DAL CARATTERE ELEGANTE, COME I CONTI THUN, È UN GRANDE ONORE E UN'OPPORTUNITÀ PRESENZIARE CON LE NOSTRE ETICHETTE A UNO DEI PIÙ IMPORTANTI SALONI NAUTICI A LIVELLO MONDIALE». Quale migliore occasione per divulgare la nostra joie de vivre e degustare una delle etichette Rosé Conti Thun sulla terrazza della VIP lounge del Padiglione Jean Nouvel, al tramonto, quando il cielo si colora di rosa.

contithun.com







Bike, il nuovo Golf

Antonella Grosso

PRENDERSI IL PROPRIO TEMPO IN LENTEZZA PEDALANDO TRA SENTIERI IMMERSI NELLA NATURA OPPURE PERCORRERE CHILOMETRI, DISLIVELLI E PENDENZE SULLA PROPRIA BICI DA CORSA È DIVENTATO SINONIMO DI LIFESTYLE E SOSTITUISCE PER ATTIVITÀ DI RELAZIONE E TIPOLOGIE DI OSPITI E INTERNAZIONALITÀ, DA QUALCHE TEMPO, LA DISCIPLINA DEL GOLF. Il cicloturismo è in grande crescita, otto milioni di turisti solo in Italia, soddisfa sia le esigenze degli sportivi appassionati che non perdonano occasione di pedalare nel tempo libero, sia di chi vuole semplicemente godersi il panorama, profumi e colori sorprendenti in sella alla propria bicicletta. “BIKE IS THE NEW GOLF”, PERCHÉ SEMPRE PIÙ IMPRENDITORI E MANAGER D’AZIENDA SCELGONO QUESTO SPORT CON BIKER SUPER TECNOLOGICHE E ACCESSORiate, ALCUNE REALIZZATE COME UN ABITO DI ALTA SARTORIA, COME LE PRODUZIONI DEL PLURICAMPIONE MARIO CIPOLLINI, CON IL BRAND CIPOLLINI ALLROAD, PRODOTTE IN CARBONIO, GARANTISCONO VELOCITÀ E LEGGEREZZA SU TUTTE LE STRADE, FIORE ALL’OCCHIELLO, IL MODELLO ESCLUSIVO NELLA VERSIONE CON DIAMANTI DESTINATA AGLI EMIRATI ARABI.

In Italia ci sono circa 4.940 percorsi per i turisti che scelgono la biciletta come mezzo di trasporto per la propria vacanza per un totale di 90mila chilometri lungo tutta la Penisola tra ciclopedonali, ciclo vie e ciclabili. Il ciclista è un turista attento all’ambiente, innamorato della natura e alto spendente che ha cura della propria attrezzatura e seleziona i luoghi di frequentazione. È stata proprio questa l’intuizione di Ludovica Casellati, fondatrice del brand Luxury Bike Hotels, una collezione di relais, alberghi di lusso e dimore storiche IN ITALIA, RICETTIVE ALTO DI GAMMA CHE OFFRONO SERVIZI DI ECCELLENZA E CUSTOM MADE PER IL TURISTA CHE DESIDERA ESPORARE IL TERRITORIO ITALIANO IN BICICLETTA. AD OGGI SONO POCO PIÙ DI 40 GLI ALBERGHI



AFFILIATI A LUXURY BIKE HOTELS, MOLTI DI PROPRIETÀ DI FAMIGLIE, DALL'OSPITALITÀ BLASONATA PER UN'ACCOGLIENZA PERFETTA E IMPECCABILE.

«Le strutture sono tutte accuratamente selezionate perché come denominatore comune hanno la massima attenzione riservata ai servizi per i ciclisti e per le loro bikes», spiega Ludovica Casellati. «Diventare Bike Hotels non è un grande investimento in termini economici, partiamo da un posizionamento dei 5 stelle, ma è importante la formazione perché il ciclista ha delle esigenze specifiche e occorre soddisfarle. PER FAR PARTE DELLA NOSTRA COLLEZIONE LA STRUTTURA RICETTIVA DEVE AVERE UNA BIKE ROOM SICURA E CUSTODITA, OPPURE CONSENTIRE AL CICLISTA DI PORTARE LA PROPRIA BICICLETTA IN CAMERA, UNA CICLO-OFFICINA ATTREZZATA PER MONTAGGIO E LAVAGGIO, LA RICARICA PER L'E-BIKE, UNA LAUNDRY VELOCE, UN SERVICE, ANCHE ESTERNO, PER IL NOLEGGIO DI MOUNTAIN BIKE O E-BIKE, GUIDE ESPERTE E UN ORGANIZZAZIONE PER ACCOMPAGNARE I CICLISTI NEI PERCORSI SUGGERITI ATTORNO ALL'HOTEL E NELLE vicinanze, dotazioni GPS, per percorrere sentieri tra parchi naturali, itinerari e degustazioni enogastronomiche. Nei tour si possono ammirare le bellezze del paesaggio. L'Italia è bella e consente di esplorare il territorio sotto diverse angolazioni. È necessario garantire al ciclista sportivo, una beauty room rigenerante con massaggiatori sportivi esperti delle articolazioni al rientro della giornata. IL VALORE DELLE STRUTTURE E DEI PERCORSI VIENE PROPOSTO DIRETTAMENTE SUL SITO LUXURY BIKE HOTELS E IL RATING È ESPRESSO IN RUOTE NON IN STELLE, DA UNA A CINQUE; NELLE DIVERSE CATEGORIE CI SONO UNA SERIE DI SERVIZI DEDICATI COME IL MENÙ SPECIFICO PER SPORTIVI, LA MERENDA POMERIDIANA DOPO LA BICICLETTATA, IL TRANSFER PER L'AEROPORTO CON BICI INCLUSA, CHE CONSENTONO ALL'ALBERGO DI RAGGIUNGERE LE



CINQUE RUOTE. C'È ANCHE UNA SEZIONE DOVE VIENE RACCONTATO QUELLO CHE PIACE E CHE È DI PARTICOLARE DISTINZIONE».

Il Castello di Buttrio, adagiato sulle colline friulane profumate d'uva, fra alberi secolari e sentieri silenziosi, accoglie i ciclisti e ospiti con le tre proprietarie, mamma e figlie, che fanno apprezzare in un'atmosfera principesca le bellezze e le produzioni del vino del territorio. È una dimora del XIII secolo con otto camere arredate con tessuti pregiati e mobili antichi. IL RESORT ROCCAMARE, VICINO A CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, CIRCONDATI DALLA NATURA ESPLOSIVA DELLA MAREMMA TOSCANNA, SI PRESENTA IMMERSO IN UNA PINETA SECOLARE DESCRITTA ANCHE DA ITALO CALVINO, DOVE I PINI OMBROSI INVITANO AL RELAX. IN PUGLIA, A BORGOGNAZIA, ISPIRATO A UN AUTENTICO BORGOGNA SALENTINO, SI PEDALA TRA GLI ULIVI secolari e ci si stupisce dei sorprendenti colori della terra e in primavera delle distese di fiori gialli delle rape. Si esplora il territorio alla scoperta dei laboratori di ceramica lavorata a mano. In Umbria, al Relais Todini si percorrono i sentieri all'interno dello zoo, il Leo Wild Park con giraffe, zebre e tanti altri animali. IN VENETO, IL RESORT CA' DEL MORO È IMMERSO NEI VIGNETI DEL VALPOLICELLA. ALL'ALTAROCCA WINE RESORT, VICINO AD ORVIETO, ESISTONO AFFASCINANTI PERCORSI TRA ANTICHI BORGHI, COME QUELLO CHE CONDUCE A ROCCA RIFESENA, CHIAMATO IL PAESE DELLE ROSE. A PIEVE AL SALTI SI TROVA LA FATTORIA MERAVIGLIOSAMENTE CIRCONDATA DA PANORAMI SPETTACOLARI, ED OSPITA, CON PRODOTTI BIOLOGICI DI PRODUZIONE PROPRIA, SQUADRE DI CICLISTI ALL'INTERNO DI UN PICCOLO BORGOGNA.

«Cerchiamo di proporre dei tour molto diversi tra loro, con difficoltà diverse e conoscenze del territorio differenti, e offerte di grande livello enogastronomiche. Gli sportivi hanno come obiettivo lunghezze e dislivelli, gli appassionati della mountain bike prediligono sentieri immersi nella natura, chi sceglie l'e-bike apprezza le degustazioni di vini e raffinata cucina », afferma Ludovica Casellati.

Anche Ludovica è una ciclista appassionata, ha imparato fin da bambina nella campagna del Polesine. Vive a Padova, la città d'arte a misura di bicicletta. Appena può parte con la sua bicicletta e va leggera alla scoperta di luoghi e percorsi per godere di attimi di felicità come scrive nel suo libro "L'ABC della felicità", scritto prima della Pandemia. Prima che tutti apprezzassero la libertà di inforcare la propria bicicletta e pedalare... Per lei la bicicletta è una meditazione dinamica. «PER MEDITARE O RILASSARTI NON DEVI ESSERE NECESSARIAMENTE IN SILENZIO E DA SOLO, MA PUOI ESSERE ANCHE IN MOVIMENTO. PEDALARE, QUEL MOVIMENTO RITMICO CHE IMPRIMIAMO SCARICA LE TENSIONI, PRODUCE ENDORFINA E TI METTE DI BUON UMORE. SENTIRE I PROFUMI DIVERSI DI OGNI STAGIONE A SECONDA DEI LUOGHI, SPAZIARE DALLE MONTAGNE ALLA MACCHIA MEDITERRANEA, È VERAMENTE APPAGANTE. Anche gli occhi vedono diverse prospettive dai colori pazzeschi dei paesaggi e dai contrasti che si riescono a cogliere solo perché ti muovi lentamente e li puoi assaporare». Il suo sogno è di percorrere in bicicletta il Cammino di Santiago e l'Avenue Verte da Parigi a Londra.

LUXURY BIKE HOTELS È NATA NEL 2017, DOPO UN VIAGGIO IN BICI NELLA LOIRA. «ESISTONO TANTISSIME ALTRE SIGLE DI BIKE HOTELS, MA NESSUNA PUNTAVA SUL SEGMENTO LUSO E COSÌ È STATO PENSATO UN POSIZIONAMENTO ALTO PER SODDISFARE LA RICHIESTA DI UN CICLOTURISTA ALTO SPENDENTE. OGNI ANNO ORGANIZZIAMO L'OSCAR ITALIANO DEL CICLOTURISMO E VIENE ELETTA UNA CAPITALE». Quest'anno è stata scelta Matera, dove a giugno sono state premiate le Ciclo Vie più belle d'Italia: prima è arrivata l'Emilia Romagna con il Grand Tour Valle del Savio, seconde le Marche con Strade di Marca e terza la Lombardia con la ciclabile Valchiavenna; il Trentino ha ricevuto una menzione della giuria, per la Green Road, splendida ciclo via delle Dolomiti tra Val di Fassa e Val di Fiemme; la Puglia ha ottenuto la menzione speciale di Legambiente per la Ciclo Via dell'Ofanto all'interno del Parco Naturale del fiume Ofanto. «ABBIAMO PORTATO NELLA CITTÀ DEI SASSI TUTTA LA GIURIA DEL PREMIO COMPOSTA DA ESPERTI DEL SETTORE E GIORNALISTI, RELATORI DI ALTO LIVELLO COME ALDO MELPIGNANO, PATRON DI BORGOGNA EGNAZIA E MICHIL COSTA, RE DELL'OSPITALITÀ DELL'HOTEL LA PERLA DI CORVARA E IL MINISTRO DEL TURISMO MASSIMO GARAVAGLIA, CHE CI HA ACCOMPAGNATO TRA EVENTI E PEDALATE».

luxurybikehotels.com

PLEASURE



Lifestyle in alta quota

Marie Gillet



L'eccellenza della pasticceria sale in alta quota. Quest'estate al nuovo Lagazuoi Terrace Bar, arrivano le delizie della storica Pasticceria Embassy di Cortina d'Ampezzo. A tremila metri di quota, incantati da una vista strepitosa delle vette, dalle Tofane alla Marmolada, si possono gustare le specialità più apprezzate dalla clientela: torte Sacher, Strudel, crostate di lamponi, cornetti e krapfen.

Non mancano la biscotteria secca e le specialità adatte all'alta montagna. «TUTTO È PREPARATO IN CASA, IN MANIERA ARTIGIANALE, COMPRESI LE MARMELLATE, I SUCCHI DI FRUTTA BIO, L'IMMANCABILE CIOCCOLATA CALDA», RACCONTA ALBERTO BISIO, PASTICCERE DI EMBASSY. Il laboratorio è molto attento ad evitare sprechi alimentari e a ridurre l'impronta ambientale utilizzando ingredienti di stagione e preferibilmente locali. Oltre alla caffetteria e ai dolci le nostre proposte vertono su specialità salate, spuntini, merende e colazioni per gli sportivi. Un ambiente che punta a una ristorazione veloce ma di grande qualità. «L'EMBASSY È NATA NEGLI ANNI



60 NEL CENTRO STORICO E HA SEMPRE MANTENUTO LA REPUTAZIONE DI UNA DELLE MIGLIORI PASTICCERIE DI CORTINA. DI PROPRIETÀ DI UNA STORICA FAMIGLIA AMPEZZANA, È PASSATA AL NIPOTE, CHE L'HA GESTITA PER POCO TEMPO E POI, NEL 2019 SIAMO SUBENTRATI NOI», RACCONTA GIACOMO ROMOLI. «Abbiamo cercato sempre di migliorare i prodotti, concentrarci sulle preparazioni salate, sul gelato artigianale e introdotto nuove delizie con tecniche di lavorazione sempre più elaborate. Su questa nuova idea di sviluppo è stato inserito un bravo pasticciere, che ha creato un'ottima squadra di giovani collaboratori. Questo ci ha permesso di intraprendere nuove iniziative, così è nata l'opportunità di prendere la gestione del Terrace Bar al Lagazuoi a quota tremila metri. Siamo facilitati perché abbiamo il laboratorio in centro e la mattina portiamo in quota tutti i prodotti freschi. Il Lagazuoi Terrace Bar è gestito da due ragazzi appassionati di montagna. Abbiamo fatto una bella ristrutturazione degli spazi interni ed esterni, ma le attrezzature erano già collaudate. Portare una pasticceria di qualità in alta montagna è un esperimento interessante. Sembra quasi di toccare le cime con un dito. A Lagazuoi c'è il consorzio di tutti i rifuggisti della zona molto attivo nella promozione turistica. È una bella esperienza lavorare con loro, quando SI È IN MONTAGNA È TUTTO PIÙ COMPLICATO E BISOGNA FARE SQUADRA». Dice Romoli.

La pasticceria Embassy resta fedele alla tradizione ampezzana. L'usanza di vendere le torte a fette è rimasta tale. Sono arrivati i macarons francesi, amati dal pubblico, e l'offerta si differenzia da quella dei diretti concorrenti. Golose Sacher, Foresta Nera e Strudel non possono mai mancare. Da quest'estate c'è anche una vetrina a meno 18 gradi per conservare le torte gelato, una novità molto apprezzata. «Nella tradizione rinnovata, si resta fedeli alle materie prime di qualità e del territorio, ai prodotti salutari, perché c'è in questo momento una grande attenzione al tema della salute e del benessere da parte dei consumatori».

Quest'anno sono in menù anche le colazioni salate, soprattutto per gli sportivi che partono al mattino presto per le loro escursioni: dai toast con salmone, pancake, omelette. Ma l'idea di approdare anche all'estero è vicina? «Io sono abituato a stare con i piedi per terra», risponde Giacomo Romoli. «ABBIAMO DUE OTTIMI RISTORANTI IN SPAGNA, UNO A IBIZA E UNO A PALMA DE MAIORCA. PORTARE LÌ LA PASTICCERIA EMBASSY POTREBBE ESSERE UNA POSSIBILITÀ CONCRETA. L'IMPORTANTE È AVERE DELLE VALIDE RISORSE UMANE, CONSOLIDARE UNA BUONA SQUADRA. ALBERTO LO STA FACENDO CON I SUOI COLLABORATORI, LI STA FORMANDO, PER FARLI CRESCERE E, POI, MAGARI TRASFERIRLI ALL'ESTERO. Perché è necessario avere delle persone esperte e preparate per mantenere alta la qualità e offrire un prodotto curato nei minimi dettagli».

Negli anni si è sviluppata la parte degli eventi a cui noi partecipiamo, con una crescita del 30 per cento. La pasticceria Embassy è stata protagonista di tanti appuntamenti importanti come le celebrazioni in occasione dell'Anniversario dei 150 anni dell'Istituto Idrografico della Marina, al Museo Storico della Marina all'Arsenale di Venezia, all'interno delle sale affacciate su Riva degli Schiavoni, con un'elegante e preziosa torta che riproduceva fedelmente il logo dei 150 anni. È arrivata persino in Sardegna, a Porto Rotondo, per deliziare gli ospiti durante l'inaugurazione della Mostra Lib(eri) per il mare, con l'artista Marco Nereo Rotelli su progetto di Circle dynamic Luxury Magazine, un eccellente connubio tra arte, mare e bellezze naturali. «CI STIAMO SPECIALIZZANDO, PERCHÉ È NECESSARIO INVESTIRE IN ATTREZZATURE», SPIEGA ROMOLI. «Partecipare a eventi di target alto ci consente di avere interessanti opportunità di contatto per sviluppare nuovi progetti. Si investe per trovare insieme sempre nuove idee e per creare un brand della nostra attività. Lavoriamo volentieri per cogliere nuove opportunità e occasioni per aprire nuovi canali e far crescere il nostro business».

A settembre Embassy porterà le sue eccellenze come gli anni passati, alla VIP Lounge del Salone Nautico Genova: mini-Sacher sullo stecco, mignon, macarons, praline di gelato, golosità salate fanno gola e deliziano anche la vista. Tutto però con materie eccellenti, perché si vuole mantenere elevato il gusto e la qualità, ma con attenzione e accorgimento alla salute.

lagazuoi.it
pasticceria-embassy.business.site

PLEASURE



Destinazione Isola Azzurra

Marie Gillet





CAPRI, L'ISOLA DEI SOGNI, COSMOPOLITA, ARISTOCRATICA, AUTENTICA. «IN NESSUN LUOGO AL MONDO CI SONO TANTE OCCASIONI DI DELIZIOSA QUIETE COME IN QUESTA PICCOLA ISOLA». SCRIVEVA CHARLES DICKENS.

Ancora più idilliaca è la parte più elevata dell'isola da cui si vede tutto il golfo di Napoli e il Mediterraneo sembra più blu, Anacapri, quella che ha ispirato e continua ad ispirare, centinaia di artisti in tutto il mondo e che nel 26 d.C. ammalì a tal punto l'Imperatore Tiberio da convincerlo a trasformare l'intera isola nel proprio personale buen retiro. Qui il Capri Palace Jumeirah è la culla dell'ospitalità dove arte e accoglienza si uniscono dolcemente nei salotti, nelle camere, una diversa dall'altra, ognuna con una sua storia. AD ACCOGLIERE GLI OSPITI LA SCULTURA-INSTALLAZIONE "RIVE DEI MARI" DI ARNALDO POMODORO, UN'OPERA MONUMENTALE LUNGA 40 METRI ISPIRATA AL FONDALE OCEANICO CON UN COLOSSALE OSSO DI SEPIA CHE COSTEGGIA L'INTERA PARETE D'INGRESSO. ALCUNE FENDITURE LASCIANO INTRAVEDERE IL FONDALE DELLA PISCINA ABBELLITO DAL MOSAICO DI VELASCO VITALI. Dall'elmo di Mimmo Paladino, all'ingresso, lo sguardo si sofferma sulla grata di un monastero di clausura del 1600 sopra il bancone della reception, accanto al quale è esposto il capolavoro di Giorgio De Chirico dedicato a Ettore e Andromaca, iconico dipinto del 1960 e punta di diamante della ricca collezione artistica del Capri Palace Jumeirah, esposta nel White Museum diffuso lungo tutte le sale comuni, interne ed esterne. UN GRANDE QUADRO DI ALLEN JONES, RAFFIGURANTE IL MANICHINO DI UNA DONNA IN ABITI SUCCINTI CHE FUORIESCE DALLA TELA,



SOVRASTA IL BANCONE IN VETRORESINA DEL BAR. ALTRA OPERA ESTREMAMENTE AFFASCINANTE, LEGATA AL TERRITORIO, È L'INSTALLAZIONE "AZZURRA" DI FABRIZIO PLESSI, CHE RIPROPONE UNA TIPICA BARCA A DUE PRUE DELLA GROTTA AZZURRA, UTILIZZATA DAI BATTELLIERI CAPRESI PER ENTRARE E USCIRE DALL'ANGUSTO ANTRO SENZA DOVERSI VOLTARE. All'interno dello scafo, un video rievoca le acque blu rese tali da un particolare fenomeno di rifrazione della luce solare. Stagione dopo stagione, l'albergo stringe nuove collaborazioni artistiche, evolvendosi di continuo, ma restando sempre fedele alla propria identità e alla visione voluta dall'imprenditore Tonino Cacace, che a soli 23 anni lo ha ereditato dal padre e aveva immaginato un luogo vivo, capace di ispirare riflessioni, suggestioni e soprattutto bellezza.

Il primo progetto dell'albergo fu firmato nel 1961 da Gianfranco Frattini, architetto milanese, allievo di Gio Ponti, che fu presentato a Mario Cacace dall'imprenditore del mobile Cesare Cassina. Quando Tonino Cacace prende le redini dell'albergo, con studi classici alle spalle, legge e filosofia, decide allora di ribaltare la situazione, con coraggio, con una visione. Immagina un'Anacapri come quintessenza dell'Isola Azzurra: uno spazio unico nel suo genere, nel quale l'arte dialoga con disinvoltura con l'ospite.

Le camere sono 69, per lo più diverse fra loro e dotate di una specifica personalità, data dalle diverse ispirazioni artistiche e cinematografiche che le arricchiscono. Fiori all'occhiello sono, per esempio, le nuovissime Capritouch, nelle quali si respira l'aria del Mediterraneo, eleganti e luminose contraddistinte dal bianco della spuma e delle nuvole, nonché dall'azzurro del mare e del cielo. Dal soffice letto con lenzuola di lino ai libri, dai



soprammobili a forma di corallo alle caratteristiche piastrelle capresi a lisca di pesce o a scacchiera, ogni dettaglio offre una sensazione di dolce benessere arricchita dalla meravigliosa vista sul Golfo di Napoli. LA SUITE PRESIDENZIALE È DEDICATA A GWYNETH PALTROW, IN UN CONNUBIO PERFETTO DI ART DÉCO ED ELEGANZA CONTEMPORANEA: CON LA SUA PISCINA AFFACCIATA SUL GOLFO E I SUOI 150 METRI QUADRI DI CAMERA E 300 DI TERRAZZA, QUESTA SUITE È LA SOLUZIONE PERFETTA PER CHI DESIDERA PRIVACY ASSOLUTA. UNICHE ANCHE LE CAMERE «BOMBONIERE», ISPIRATE ALLO STILE DI GRANDI DIVE COME MARIA CALLAS, AUDREY HEPBURN, ISABELLE ADJANI, E MARYLIN MONROE CON LE FOTO ICONICHE. LE CAMERE ARTISTICHE POSSONO, INVECE, FREGIARSI DI MOSAICI E ARREDAMENTI CHE RIPRENDONO L'OPERA DI LEGGENDARI ARTISTI, QUALI ANDY WARHOL, RENÉ MAGRITTE E JOAN MIRÓ.

Al Capri Palace Jumeirah, il concetto di arte ritorna anche nella cucina, per un'esperienza gastronomica esclusiva che trova il suo apice a "L'Olivo", il ristorante due stelle Michelin, unico di tutta l'isola, guidato dall'Executive Chef Andrea Migliaccio, sbarcato a Capri dopo aver lavorato nelle cucine più famose al mondo al fianco di Alain Ducasse e Antonio Guida. I suoi tagliolini al limone con burrata, gamberi rossi e asparagi di mare traducono sul palato l'armonia perfetta, così come l'agnello Laticauda con cipolla di Montoro, fichi cilentani, noci e pepe lungo. Gli ospiti possono anche optare per una giornata a "Il Riccio", Restaurant & Beach Club, punto di approdo per gli armatori e ospiti dei super yacht, incastonato nella roccia a picco sul mare, a poche bracciate dalla Grotta Azzurra, celebre ninfeo acquatico dell'Imperatore Tiberio. Diretto dal Resident Chef Salvatore Elefante, in un ambiente



informale, con le sue sfumature di bianco e turchese e le sue ampie terrazze con vista sul Mediterraneo, propone un menù con esperienze culinarie davvero straordinarie, come il Plateau Royal, composto da tartufi, ostriche "Tarbouriech", ricci, vongole, scampi, salmone, tonno, ricciola, seppie e gamberi. Da gustare anche gli spaghetti alla chitarra con ricci di mare o la ventresca di tonno con melanzane, arancia rossa, nocciole tostate.

ULTIMO PECCATO DI GOLA, LA "STANZA DELLE TENTAZIONI" UN VERO E PROPRIO TEMPIO DEL DESSERT, DOVE SI POSSONO ASSAGGIARE TUTTE LE DELIZIE DELLA TRADIZIONE PARTENOPEA: BABÀ AL RUM, TORTE CAPRESI, BISCOTTINI ALLE MANDORLE, CROSTATE, SFOGLIATELLE E MOLTO ALTRO. INFINE, PER GUSTARE I PIATTI DELLA TRADIZIONE CAPRESE E NAPOLETANA, MAGARI ACCOMPAGNATI DA UN DRINK DEL BAR DEGLI ARTISTI, C'È IL BISTROT RAGÙ, PER UN PRANZO PIÙ DISINVOLTO. Delizioso e salutare il menù proposto dalla Capri Medical Spa, riconosciuta fra le migliori in Europa, che favorisce un dimagrimento equilibrato. Nella Spa è, inoltre, possibile prenotare un trattamento unico, la celebre Scuola Delle Gambe, brevettata dal Prof. Francesco Canonaco, specializzata nella cura delle gambe, oltre ai trattamenti che alternano le migliori tecniche occidentali e orientali. Scigno di esperienze memorabili, luogo ricco di storia, capace di fondere l'incanto de Le mille e una notte e la sofisticata Dolce Vita, qui si rivive la più pura espressione dell'joie de vivre dell'Isola Azzurra.

capripalace.com

VILLA DEL GOLFO

LIFESTYLE RESORT



VIVERE IL MOMENTO,
SEMPRE, COME UN LUSO
INDISPENSABILE.

CANNIGIONE, SARDEGNA (+39) 0789 892091

WWW.HOTELVILLADELGOLFO.COM



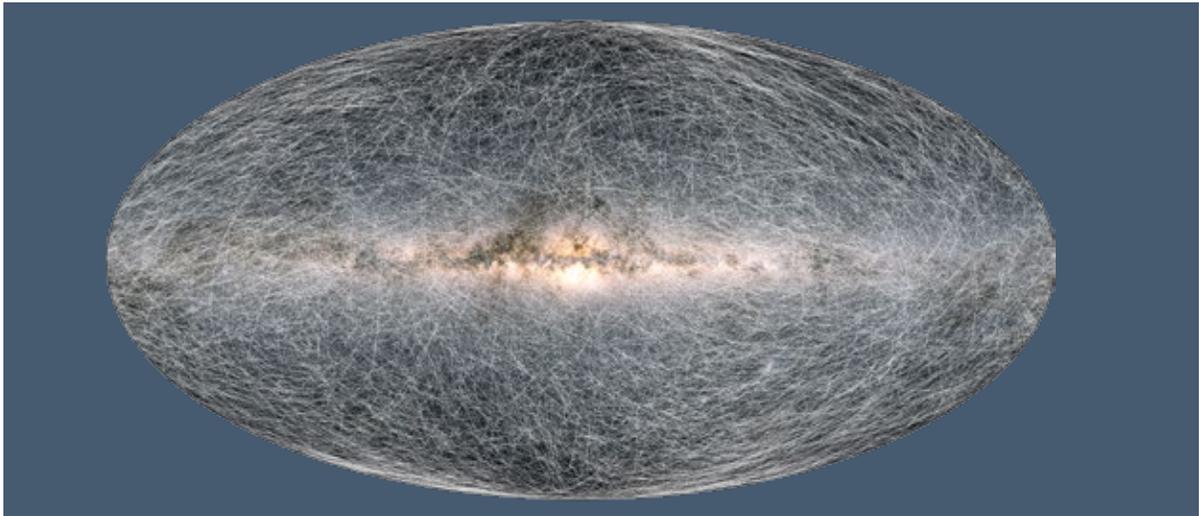
Colour Vibrations

Margherita Celia Bertolotti

Colour as an unconscious language accompanies our life, translating the colours of nature into objects and spaces. The propensity towards nature and the management of the indoor and outdoor environments in which we move, becomes a fundamental element that contributes to make us feel good, and to connect with the world and artificial environments.

The biophilia in design and architecture, can be translated into the pleasure of life, the word borns in '65, to express the innate desire of man towards nature, which has scientific bases and can respond always to our needs, of harmonic, artistic and architectural forms. Nature and architecture together, are thus able to arouse the feeling of well-being, so sought especially in recent decades, where cities and environments have distorted our lifestyle.

Naturalness and design are integrated in this way, to open new principles of space design and in the declinations of the architecture of living.



Today we are experiencing an epochal change, at a geopolitics, climate, international relations, social transformations level which is also reflected in our job as architects, planners and urban planners. It is up to us to anticipate the mutations taking place; we have a specific responsibility in designing the next places of life, whether public or private, in relation to the anthropogenic impact on the Planet and the underway macro transformations». These are the words of the architect Stefano Boeri, a precursor of new vision of living in the homes and cities of the future, in a perspective of greater integration with the environment and less consumption of resources, including land and energy consumption, but also water today more than ever is (fundamental. «This is the challenge that design and architecture must meet with utmost urgency», says architect Stefano Boeri at Circle Dynamic Luxury Magazine.

Is there a global market also in architectural design, or are there differences?

More than a global market, which however clearly exists, I would talk about a global need to address, throughout the world, with all the means available and by all the professionalism, the environmental issue that we are facing. It is important to go in one of the ways, in architecture and design, is to ensure the flexibility of living spaces, to be able to imagine different uses and therefore maintain their value in the long term. With this approach, for example, we designed La Résidence, the space on the top floor of the new Cartier boutique in Milan, which we imagined as a place capable of opening up to possible evolutions in use.

How much does the impact of environmental sustainability weigh in the choices?

The Covid pandemic has shown us how fragile our lives and our bodies can be and has highlighted the importance of improving the environment and the air of the cities in which we live. We are dealing with a very urgent environmental issue that we can no longer ignore. For these reasons, given also the historical context that we are going through, designing following criteria that respond to the environmental challenges of buildings and cities, is fundamental. As for our work, for example, in recent years we have seen a growing awareness of how important it is to significantly increase the green in cities, both to improve air quality - whereas trees are the only instrument currently available to us to absorb CO2 and the

fine particles already emitted - both to intervene effectively on the temperature of cities, which in recent months has taken the dimensions of a dramatic phenomenon. Plants and trees have a decisive impact in the regulation of humidity and microclimate: we see it also simply through a shaded tree-lined road rather than a parking lot. There is a new attention to the issue and I think it is really time to transform this sensitivity into an effective improvement of urban spaces, putting the issue at the center of the international debate in the agendas of local public administrations.

Can the philosophy of design applied to buildings also be applied to other sectors, such as boating? What elements can enhance the design of the future?

Surely these are issues that must be addressed with the utmost urgency in all sectors, from all points of view, from architecture to boating. In order to imagine a long-term future, also the nautical one must convert its own projectuality, towards a minor environmental impact horizon, working on the flexibility of use, on the selection of materials and especially on energy savings and the use of energy produced from renewable sources. For example, by implementing solutions such as solar panels or recycling technologies or water exploitation, in a perspective that must necessarily put energy and ecological issues at the center. This is a necessary paradigm shift, which is already taking place at the level of public policies and international finance, as well as in the widespread sensitivity among the new generations.

Triennale Milano, place of worship of design and architecture, how does the 23rd International Exhibition face and what does it want to convey about the new way of living the world?

The 23rd International Exhibition of Triennale Milano, entitled Unknown Unknowns. An Introduction to Mysteries, open to the public until December 11, 2022, addresses the theme of the unknown, questioning the mysteries of the known world and opening a space for reflection on "what we don't know we don't know". After the 22nd edition of Broken Nature in 2019, three years ago we decided to create a trilogy of International Exhibitions that would focus on our relationship with nature. During a symposium organized in March 2020 to start thinking about the 23rd edition, the world was overwhelmed by Covid, an unknown microorganism with unknown consequences. Ita-

ly entered the first lockdown and we were locked inside the Teatro di Triennale, wondering what would happen. This is how the idea came about: we understood that we were only discussing nature as something external to us, something to be repaired, while it was also within us and could destroy us. No one had imagined it in this size, it was in fact unknown terrain. From that consideration, we put together some data: we only know 5 percent of the universe: about 5 percent of the oceans, and 5 percent of the brain synapses. This means not only that we don't know anything about the remaining 95 percent, but also that we've lost track of what 100 percent of the world is to explore: The International Exhibition starts from here and from the desire to confront the mystery of a world whose coordinates we have lost.

The great and plural constellation of exhibitions, installations and events of Unknown Unknowns. An Introduction to Mysteries does not have the ambition to gradually conquer the vast territory that escapes our knowledge. Rather wants to explore it with the attitude of those who choose the challenge of empathy, an exclusively human ability to put themselves in the eyes of other living subjects and to map the edges of the contemporary unknown. "What we don't know we don't know" is not the finding of a limit, but the perception of a form of knowledge that respects the unknown, sometimes embracing it, sometimes crossing it, sometimes eluding it. But always accepting it as the constant presence of our lives.

Triennale will become for six months an experience in which we will try to inhabit the unknown through the presence of architects, philosophers, astrophysicists and designers from all over the world. The International Exhibition also includes an exhibition on the exploration of the Universe, curated by Ersilia Vaudo, astrophysics and Chief Diversity Officer at the European Space Agency and Real World, conceived by Hervé Chandès, General Artistic Director of the Fondation Cartier for Contemporary Art. The architect Francis Kéré, awarded with the Pritzker Architecture Prize 2022, the "Nobel" for architecture, has created four installations on the images and voices of the African continent, treasure chest of resources and cultures fundamental for the future of Europe according to the architect Boeri.

triennale.org, stefanoeroiarchitetti.net, kerearchitecture.com, www.esa.int

THE COLOR OF MIND Marie Gillet

ART page 18



Design today has changed the parameters, it no longer identifies the project and its functionality, it has become a current of thought, a way of perceiving reality. Design means “beautiful and well done”, achievable, sustainable and serial, it preserves an emotional sphere of color, of shape and materials. There is a need, in this particular historical moment, of a design of the mind: a thought that must generate other useful thoughts, achievable without excluding the emotional, sensitive, poetic and reflective». These are the words of Felice Limosani, who wanted to interpret a thought of Italo Calvino in his installation Blank, a pavilion of the exhibitions presented at the FuoriSalone del Mobile in Milan.

«Is Blank also a color? Blank is the color of the mind. The mind has a color that we can never see because there is always some other color that passes through the mind and overlaps our look». This is what Italo Calvino wrote in 1985. One of his last thoughts before death. Intrigued by the use of Calvino, one of the most important writers of the Italian culture of the twentieth century, the English word, Limosani wanted to discover the semantics of the word. Blank means both empty, and “blank page”, on which to begin writing. It represents an idea of emptiness, devoid of hope, but also a void intended as restart and from which to start». The famous “white page” ready to be filled with new wonders, new horizons and destinies. The English term was deliberately used by Calvino in a diabolical intellectual game where writing is like hiding, hinting that then, someone will have to find out.

Calvin was the first true designer of thought. He talked about this thoughts crowding our mind with a series of open questions that everyone could participate, contribute and answer. That empty space without rules and constraints, allows you to go beyond, to transcend, to actualize the thought of Calvin. The installation that dialogues with the public through chromatic variations and sounds it is also in favor of design

and the perception of the place», explains the artist. Art manifests itself spontaneously, creating something that was not there before. I wanted to leave out other meanings, not clearly written, stimulated by the desire for discovery. Blank does not mean to get lost but discover. The protagonist was the audience itself. The colors, the sounds, the visual perception have filled the void, it was as if they were looking between them, grabbing a thought that changed color, it was as if all searched the ability to be astonished, the sense of the extraordinary, the sense of that famous void that suddenly begins to fill». The digital engagement was very high, especially female. Felice Limosani works a lot on cognitive experiences. It gets to the audience with a deliberately indefinite work, so that everyone can contribute to experience and need. Metaverse is a void to be filled with imagination», he says. «For contemporary man this consideration is even more accentuated. I overlap colors in our mind, there is a frightening acceleration of images, experiences, stimuli and spiritual emptiness that comes from the lack of time to pause to relate to our inner part». The Fondazione Targetti, which designs lighting elements and works of Light Art, strongly wanted this project. Lovers of light have given the artist total freedom of expression. Limosani deals with Digitals Humanities, the humanistic computer science, to actualize and enhance the artistic and cultural heritage with technologies and in this case of the language light. In the Blank installation, lines of colored light have been alternated with interstices of black lines. It is from there that we must start. Calvin's reflection still has our emptiness that must be filled with knowledge, with awareness and humanity. At that point the light in the mind», says the artist. «Light is life, architecture is the womb proportions and forms contain us, they speak to us gladden. Art is the tool to look with other eyes at reality. That ethereal part that we can't grasp, intangible, that comes heart and mind, a tool of culture. Light, art

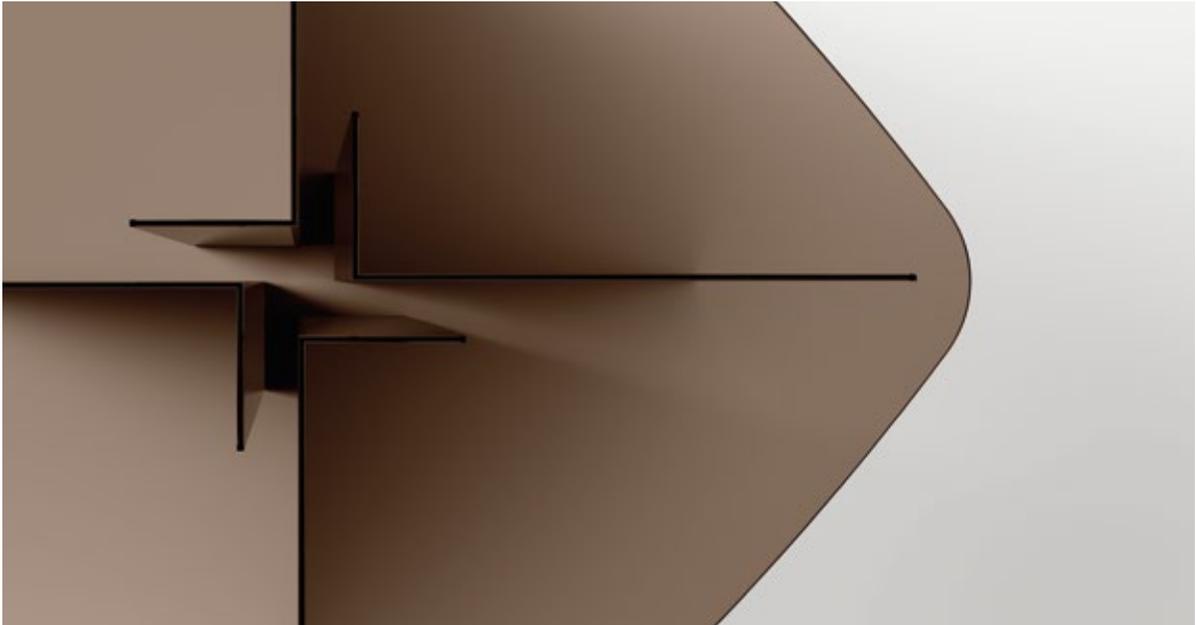
and architecture are not on the same line, there's the man in the middle, and everything revolves around him. It is up to us to make sure that reality becomes knowledge and enrichment».

Even technology, according to Limosani, is a tool of change, but change is in human beings. Virtual technologies are pervasive and can also be dangerous, the change starts from people and by the use they make of them, they must become functional the evolution of thought and the improvement of the existing to the benefit for future generations, it to the consequences of the environmental, social and cultural disaster. A thought that contains other thoughts. There are unwritten meanings, which dialogue with perception, sensations, which is the beginning of the existing. «In our contemporary living I see no boundaries, between indoor and outdoor, if we talk about the house, or of our existence, between light and dark or between matter and spirit. They are faces of the same wonder. We are guided from the emotional side. I work a lot on experience and perception. There are things that need to be explained and others told. There is a further level which is that of imagination, curiosity, fantasy, of instinct. Here there are no infrastructures dictated by their culture and education is an individual journey, a place where you are free and you are kidnapped by wonder».

Limosani defines himself as a great fan of the dimension of wonder. Children who do not have the tools to decode, but have a greater sensitivity stop at the enchantment. People apply not to the experiences they have lived in life but to the use they will make of those experiences». Making art for Limosani is a great privilege and it is the reaction of others who look at his work to make sense. It's success that makes hearts beat, not that makes hands clap, ephemeral and fleeting. Art, then, adds: needs the accessible language of communication to ensure that it easy communication needs to reflect on the substance of art, and can influence each other». Without having completed an academic course, he studied a lot from self-taught. «My University was music», he says. When I put the words together I make sure they have a wave sound, a fluid rhythm like a composition. Music is art between earthly and spiritual life. I learned to speak and to write thanks to the rhythm that music has taught me. Music is mathematics and precision. Nietzsche said that life without music would have been a mistake. There's music everywhere, not just the one played and listened».

He considers himself a great worker. With creativity, boldness, courage and concreteness, he thinks and realizes his own ideas. Desirous of knowledge, he puts feeling, passion, healthy correctness to be word with itself and with others. The word project means just this: «Take the heart and throw it over the obstacle, then, throw yourself to take it». Curiosity cannot stop at what we are told. He adds. «University is the hub of culture, but Albert Einstein had the courage to think outside the box, as Enrico Fermi with the invention of radio. Leave room for imagination, curiosity, initiative, the spirit of experimentation and exploration. To go further». The only “technology” we always need is love. «The love that moves the sun and the other stars», as Dante Alighieri said in the last verse of Heaven.

felicelimosani.com

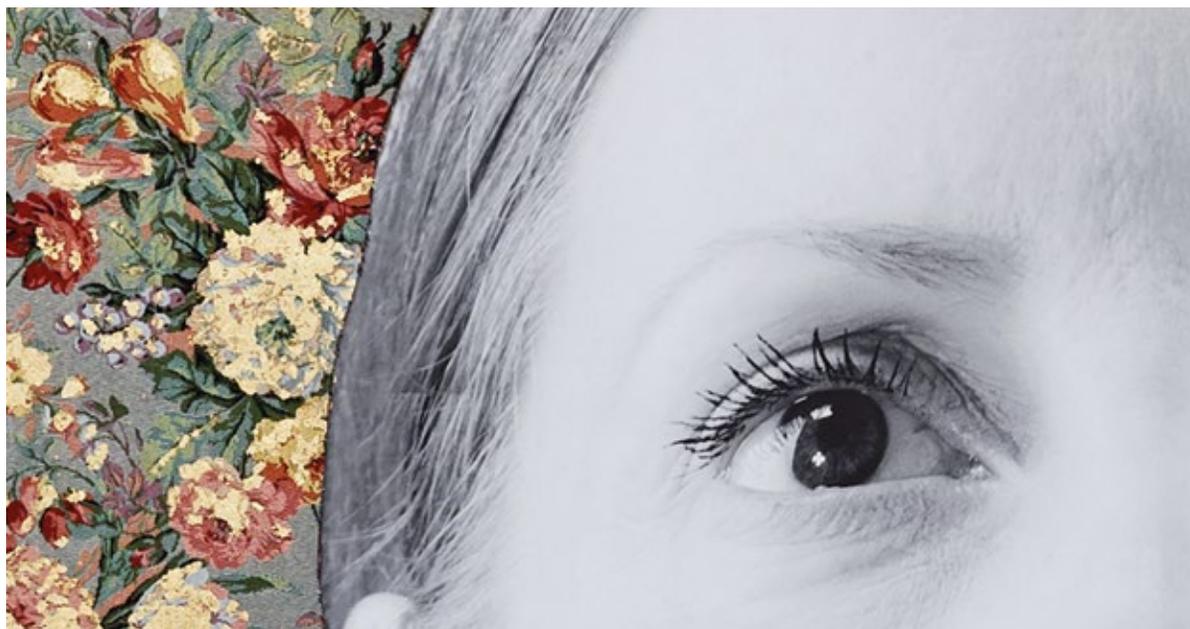


Resistant, environmentally friendly and recyclable in its entirety, glass is one of the most ancient and noble materials in the history of mankind and today lends itself to be shaped by designers in different interior decoration projects. The first documentation on the use of glass can be found in the treatise *Naturalis Historia* by Plinio il Vecchio, who traces back to the III millennium B.C. in the Mesopotamian territories. The Phoenicians used it to produce tools and jewelry, around the thousand-five hundred B.C. the small vases were made in Indian and Chinese areas. The glass production has always been linked to artisanal processes and art craft up to the modern era in which technological evolution has made the glass an industrial material of wide use. It is in the sixties that the float process for the production of flat glass was developed. The 90 percent of the flat glass produced in the world is manufactured with the system "a flotation" invented by Alastair Pilkington and for reason is called "Glass Float". The molten glass is poured at one end of a bath of molten tin in controlled atmosphere. The glass floats on the pond and spreads along the surface of the bath, forming a smooth surface on both sides. It cools and solidifies forming a continuous tape while flowing. Glass today used by Tonelli Design, lends itself to be modeled by designers in different interior decoration projects, the new company was born in 1988 with a collection that become iconic thanks to its furniture products through bonding, invisible and resistant flat glass plates, signed by important names of the Italian design of the 90s, such as the *Albero* bookcase by Isao Hosoe, the *Scala del Cielo* by De Pas, D'Urbino and Lomazi and the *Elica* tables by Isao Hosoe. It does not produce emissions of pollutants into the atmosphere, so it is healthy and hygienic. With special treatments and a correct design, both the architectural and interior design structures, made of glass are resistant, safe, innovative and characterize every environment with great charm, lightness and elegance. The deci-

sion of the ONU to consider it for 2022, a sustainable material for its excellence, for its nature is a fair recognition according to Michele Gasperini, CEO of the company, that, for almost 40 years, creates exclusive and unique furnishings with the use of thick flat glass, processed with UV technology rays. "To make our products, glass is not treated or modified, thus retains all its intrinsic characteristics unaltered, which makes it the best sustainable material ever," Gasperini says. "Our furnishings, even over time, are always contemporary, and represent the right blend of stylistic research and functionality, combined with a very thorough knowledge of the techniques of design. Glass is an ancient material, which lends itself to infinite contemporary possibilities". Glass has been transformed from simple comfortable product, in art design, with cult furniture, designed by international designers, winning the trust of the public, overcoming ancient stereotypes with the latest technologies. Its use in interior designers has grown of this material to characterize the environments, with furniture of different shades, from the extra-clear, to the bronze, to the smoke, colours. In parallel, with the increasing use of reflective and futuristic architecture façade and in construction with innovative walls and partitions. In homes, glass has become the protagonist of all spaces. Not only windows and shelves, for bookcases and desks, but tables, consoles, cupboards and kitchens, up to entire living systems or partition walls. "This is a very difficult material to work and design", says Gasperini, "and the Bonding technique through UV rays requires experience". International designers who see glass design as a real challenge, know that the structural aspect is only the first step for a beautiful and functional product. The architect Massimo Castagna, artistic director of our brand, studied the importance of this material, and is capable, with great skill, to adapt your design idea of product (or space) to those that are the intrinsic characteristics of matter. The lat-

est innovations, go to join the project *The New Modernism*, founded in 2020 with the collaboration of the architect. *Hybrid*, is a central base dining table. The glass of the top joins the shiny metal of the base and the wood of the structure, with a refined style, in which the soft forms make it suitable for any environment. *Thrim* made entirely of glass, with the top resting on the bases, follow the shape of the floor, in a game of different angles and lengths. It is extremely versatile. You can choose from three different extra clear glass finishes, smoked or bronze, also with round, square, rectangular. Customizable sizes can be made entirely to measure. The *Noum* wooden lamp, from essential shape inspired by nature becomes a decorative element as well as functional. It can take on a minimalist look if used individually or have strong stage presence if assembled in large multi-element installations. The concept of the company's project *The New Modernism*, is to offer a proposal of versatile furniture, in which glass dialogues with other noble materials of different essences. "Is a new challenge, in which research is fundamental to design our production with originality and the same care as always", says Gasperini. Following the new styles of living where the spaces are borderless between indoor and outdoor, increasingly tactile materials and furnishings flexible to different needs, glass is suitable for any project, without losing its qualities of transparency and lightness. "In outdoor spaces it can be particularly suitable for vertical surfaces. Thanks to specific treatment, it becomes self-cleaning, or is used for insulation, acoustic and thermal. The company boasts a really minimal environmental impact. "The only aspect on which we must pay attention in glass processing is energy consumption", says Gasperini. "Being the glass industry in general, particularly energivora, we are adapting our plants to produce energy from renewable sources and to minimize their consumption".

www.tonellidesign.it



The art of Michele Tombolini comes directly to the heart, through different means, painting, collage, sculpture, installations, his strong and clear messages face major social issues such as violence against women or children, immigration and the universal hope of humanity's progress. A Social Pop Art that mainly concerns the human figure, the violated people, those to whom is prevented from speaking. Hence, the symbology of a patch on the mouth to depict the censorship, the ban on speaking and denouncing the violence suffered. As in the works devoted to children, (No comment, Flying), or migrants, unable to express themselves (Donuts Saved).

Both children and immigrants are depicted with large butterfly wings, ready to take flight towards freedom, an opening towards hope and a better future. Optimism illuminates his works with bright colors. "Over time, I placed the butterfly wings on their mouth to express the possibility of being able to be free and to talk", says the artist.

The protagonists are mainly all women, but also children and immigrants. The social issues addressed do not highlight gender distinction. However, they touch a common discomfort of society. Among them, "Blue Butterfly", an interactive mural made in the center of East Berlin in 2014. The child, immobilized, is a clear allusion to the exploitation of child prostitution, one of the central themes of its production.

Butterfly is a 30 meter installation with 120 pieces of plastic printed Forex, then, screwed like a puzzle. In Berlin, it is the only removable mural. "Own living in Berlin I began to appreciate Street art, although I consider myself a conceptual artist", he says of himself. "I want the whole world to see and approach the social emergencies that echo through my art". Only six years drew winged angels reminiscent of the Angel of Caravaggio. His father led to see all the greatest artists from Caravaggio to Titian, from Tintoretto to Tiepolo. "He has never hindered me, indeed he has always stimulated me", he recalls. His material approach is inspired by the great mas-

ters of the twentieth century from Picasso to Basquiat, from Keith Haring to Pollock, but he wanted to come up with a recognizable personal identity. He started with primitivism, with a jet painting, with action, painting with hands, with fingers. He now uses a mixed technique collage, painting, photography, various materials such as gold leaf and wallpapers, reminiscent of the tradition of Venice, its city of origin. The collages are enriched with tapestry damask inserts, Persian carpets. As in the work "Mother is sacred", which evokes the theme of motherhood and the woman with the hidden face and the butterfly on her mouth, where some parts of the work have been burned. Hide that face, leave space subjective interpretation of the viewer according to the artist. "In my works I want to take nothing for granted, I want to convey curiosity, mystery, to interact with people who can interpret them freely. A painting is never finished, just like Picasso said. From every work comes out another. If it is finished, you have stopped making art. There is no more room for the next".

On the occasion of the Venice Biennale of 2019, Michele Tombolini noted for the installation "La Mendicante Griffata" leaning against the wall of the Academy of Fine Arts: it is a beggar woman with her face covered and a sign saying "I'm hungry help me". However, the presence of a designer bag and the scratch cards scattered on the ground leaves the doubt whether it is a fake poor or a rich impoverished because of consumerism and contemporary social plagues. The installation of the mannequin at various points in Venice was followed by an exhibition at Cà Zanardi with the screening of an artistic video with the reactions of passers-by.

"A work always has something to say," he says. At this year's 59 Venice Biennale, in the pavilion of the Republic of San Marino, in Palazzo Donà dalle Rose, "Digital Humanity" has been presented. Five animated canvas works with digital inserts hidden behind the face. They have become real interactive installations with sound. A

reflection on the condition of the human being with regard to technological evolution as coveted as, at times, alienating. "In the child, digital interaction was more advanced, the eye moved and the butterfly erased; then, the teenager and the adult woman interacted less until they got to the old woman without any interaction. This is what happens in our country".

Tombolini looks with admiration to contemporary artists such as Jeff Koons, Banksy, Cattelan, Kiefer. He claimed the intervention on Banksy's work "The Small migrant" appeared in Venice last summer. When he applied an adhesive X on the mouth of the child, without damaging the work of the English Street artist and removing it after 24 hours, to catalyze the attention on the theme of migration in Italy and strengthen the message of Banksy. The stuffy mouth was pointing the impossibility of migrants to explain their version of events and be heard for enforcing their rights. During the Pandemic, there were important issues, set aside by Covid, who wanted to bring attention, just like immigration. Then, Il Vaccinato, the sheep man, is a picture of two meters by two meters, made for an exhibition of animal tapestries.

It was a provocation to emphasize the coveted immunity of flock or because the whole world let itself be commanded from above, powerless. The dream in the drawer? "Collaborate with other artists and work in teams. They are very instinctive, impetuous, the strength of my ideas finds balance in the lightness and sensitivity of my collaborator", she says. But her message of hope universal, confidence and optimism from the square of Mestre, where last year has brought the sculptural installation "X Square", a large hand with fingers crossed, around the world and the hands in painted resin become nine pieces for each color, smaller in size but with a big echo.

micheletombolini.it



Open, as the intelligent and fruitful contamination between sectors: yachting, art, design, technology, communicating vessels that are intertwined on the thread of a common language to excellence. Open, as the vision of a construction site that, looking beyond the product, has made it more beautiful, functional and performing. Open, like the sports boats inspired by its latest model, which of that type takes on the grit and dynamic tension, but moves completely away from conventional models to set a new market benchmark. It's called SP110 and it is the first coupé of the new sport line SP, Smart Performance of Sanlorenzo, as well as the entry model in a completely new segment for the brand. An advanced technology platform, which combines innovation and sustainability designed for the maximum comfort, capitalizing the experience of an elite team: Bernardo and Martina Zuccon for the exterior design, Tilli Antonelli to product development, Marco Arnaboldi to the hull design, Piero Lissoni for décor and interiors design.

A number one team for a debut of weight, refined, unconventional, at Sanlorenzo, that in its typological evolution, pursued with extreme consistency with respect to its features of the reference segments, accustoming the community ship owning to continuous technical, stylistic and functional upgrades. They carry to synthesis the research on the development of technologies with low environmental impact, but also the maturity in the comfort of edge without penalizing the adrenaline driving experience. The SP110, made of carbon and fiberglass, try to question some canons that characterize the performing boats to which we are used to», says Bernardo Zuccon. «Respecting stylistic features that historically have characterized these models, as the aerodynamic and the extremely organic surfaces,

with Antonelli we have come to a compromise: conceive a yacht in which the dialogue between dynamism and that normally is not perceived on these sizes».

Not one or the other, in short, but both sizes, extreme comfort and high performance. With the additional burden from ninety represented by the green imperative, irreconcilable with performance requirements if upstream there had not been a painstaking work, and on several fronts, for ensure maximum energy efficiency. The aim is the fractional propulsion, consisting of three significantly smaller motors, with an optimal ratio between weight and power. Based on conditions and the needs of the owner, the boat can move using only one, a pair or all three, thus allowing flexibility of use, reduced consumption and a different operating autonomy speed. Thanks to the hull optimized for water jet propulsion, less sensitive changes in weight and therefore more versatile than the pro-

pellor. Moreover, the study of water lines, returned an extremely efficient hull, with a maximum beam of more than 8 meters and 33 in length, which makes use of lightweight materials in the superstructure to reduce further weights and consumption. Like the laminated glass of the windows, which cover almost 80 percent of the boat, taking the color of the hull outside but retaining inside total brightness. Consistent with the sustainable vocation also the recovery system energy using 6 kW high efficiency monocrystalline solar panels, flanked by a Lithium battery pack to maintain some hours the functions of hotels without the use of groups generators.

The design of the deckhouse has been specially devoted to the application of solar panels to obtain the widest usable surface without altering the aesthetic cleanliness of the boat, sculpted in every detail according to a minimalist paradigm. For example, in the hidden air vents, as well as in the anchor and in the aft grouts both retractable. The unusual shapes, the proportions, the aerodynamic lines, like the livery that differs from the traditional color shipyard to approach those typical of sports boats, refer to the emotional character strong yacht. «It was difficult to create new styles», Bernardo Zuccon says, «on the one hand drawing on the recent history of Sanlorenzo, on the other creating a new identity that was very recognizable and where there is a contamination of almost the natural design process towards a familiar logic in terms of range and products».

The result are two bridges of great formal cleanliness that, however, is not lacking in any detail, whose outer shell, extremely airtight, is able to open and promote the functional relationship between the open air spaces and the interiors, articulated in such a way as to favor both conviviality and privacy. On the upper deck, the large sundeck is completed by the wheelhouse overlooking the bow, equipped with a large dinette, with a dining area and a sundeck; it allows you to enjoy the lower deck with a view of the living area, that it open towards the sea. Here, the minimalist concept is pushed to the extreme: We designed a terrace that lies completely on the water, where all the technical information that about of the staircase and the walkway are hidden. The idea is to transform the boat between two different way: movement and staticity. When it is closed, is compact with the focus is on aerodynamic and hydrodynamic performance. From the aft cockpit it opens a hatch from which you generate the stairs to reach the beach and to go way to the sea», say Bernardo and Martina Zuccon. This is certainly the focal point of livability on board, a space that has no equal on hulls of this type: almost 50 meters from hull, the lowest position that brings even more the guests to the water, the connection to the main salon without

a continuity solution through a large glass window that can be fully opened and a lounge area, flexible use that leads to the sleeping area. Inside, the unexpected explosion of the volumes gives generous environments both in cabins and in private areas. I tried to bring to these sport boats the same attitude of the other models: open spaces, connection between interior and exterior and technology. One of the central elements is the double aft height that, through a hyper-technological scale, goes to the main deck with the lounge below», says Lissoni, who oversaw the interiors and, for the furnishings, proposed a minimalism in line with the philosophy of the project. The aesthetic remains elegant and refined without exceeding in detail, with the most essential finishes possible.

The same approach to the use of lightened materials has also been applied in bathrooms, where instead of marble is used a lighter lava stone and its visually more energetic. «From floorboard and furniture in pre-composed Alpi wood and to ceiling in Enuite bronze, the hulls in Keracoll material, the SP110 capitalizes on the most advanced research on materials, functional to the containment of weights», says Sergio Buttiglieri, director of Sanlorenzo. «The meticulous choice of furniture is an extract of the best design made in Italy, in a mix of contemporary and cult pieces that have made history». The roundup of top brands ranges from Casina to B&B Italia, from Vitra to Living Divani, with real icons such as Bilia table lamps, designed by Gio Ponti for fontanaArte, and Taccia Small designed by Piergiacomo and Achille Castiglioni for Flos, Lesbos of Artemis, signed by Angelo Mangiarotti, and Spider by Joe Colombo for Oluce, also a Memphis coffee table from the Sottsass period, a small sculpture that contains in a few strokes a piece of history envied around the world.

High technological content. High sustainability content. High culture content. A dimension that in Sanlorenzo never lags behind, expressed in design creativity, in engineering and craftsmanship expertise, in stylistic and functional intelligence. Also made explicit in the double-thread link with the world of art: «first construction site to make a sensation in 2009 with the interior of the SL 100 signed by Rodolfo Dordoni, unmarking the image from an idea of luxury sadly stereotypical and inaugurating a level liaison with the Sacred monsters of design: Antonio Citterio, Patricia Viel, Patricia Urquila and Piero Lissoni, too; first to bring, from 2017 onwards, real site-specific installations to the Fuorisalone on the occasion of Milan Design Week; and first to sign in 2018 an agreement of global partnership, exclusively in its sector, with Art Basel», says Buttiglieri, supporter ante litteram of this joyful evolutionary parable. This year, in Basel, we exposed Arcangelo Sassolino, among the contemporary artists best reviewed at the Venice Biennale with the work "Tempo piegato", a glass plate in tension almost at the breaking point, in a state of suspension to the ultimate limit of resistance and, more generally, the possibilities of becoming. On July 8th, instead, for the bicentenary of Shelley and concomitantly with the Ariel - Lericipea Young Festival, dedicated to young poets under 35 years, we will inaugurate the Circolo della Vela Erix, the monographic exhibition "A gentle look, photographs by Marisa Rastellini", edited by Maria Vittoria Baravelli with shots of the Roman artist selected from the Mondadori archives ». The roundup could go on indefinitely. In conclusion, in Sanlorenzo, every boat is never just a boat, it is the vision behind it: wide, contemporary, evolved, in a word, "smart". The new SP110 fully embodies it.

www.sanlorenzoyacht.com



I have all ship facilities under control, comfortably sitting in my chair of command». Roberto Cuomo, commander of the 40 meters Rebeca of Benetti Oasis, summarizes the experience with the Light Bridge Console version Captain Chair: It seems to pilot a Star Trek spaceship». A colorful but effective synthesis. Moreover, the innovative dashboard developed by Fincantieri NexTech, futuristic it really is a carbon fiber structure that seems to come out of a science fiction film, light and functional in shape, clean and refined in aesthetics, advanced in software engineering, a concentrate of technology and design that revolutionizes the local dashboard and the command experience. Nothing less is expected from a player like NexTech, which in research and development finds its main playing field. A reality of about 800 people, distributed in different locations in Genoa, La Spezia, Pisa and Rome, born in the last four or five years following a series of acquisitions made by Fincantieri in various technological domains: companies with high added value, absorbed by virtue each of its own specific competence deemed strategic and that, at a certain point, has wanted to unify under a single direction, rationalizing the different know-how in a large technological pole of the Group», explains CEO, Federico Rigoni. Mainly active in the defense sector, the company offers a range of cutting edge solutions in the field of electronics, advanced systems, IT and cyber security, which concerns especially the naval sector, but also the monitoring of large infrastructure networks, the world of transport, electromagnetic compatibility, security, logistics and more. The portfolio is broad, however characterized by strong engineering skills and design. The enabling factor, therefore, is represented by digital technology and an electronic presence that is more and more pervasive. Therefore Fincantieri has chosen to invest in a significant way in this field». The idea was born from a conversation with the top management of Benetti, on the highest level of integration achieved in technologies applied to the military sector, which, transferred to the world of yachting, would make all ship systems controls accessible from a single and to reduce the size of the instruments equipment, freeing up space in the command for a significantly more livable environment», says Antonio Spadoni, manager of Fincantieri NexTech, that has taken care of the plan. We have begun to work in 2019, consulting architectural firms and especially the commanders began to understand how to configure the console». The result is a compendium of minimal elegance and avant-garde appeal, proposed in the two versions Light Bridge Console, with the most classic design, and Captain Chair, with a more minimal and contemporary

look, installed respectively on Benetti Diamond, 44 meters, and Oasis, 40 meters. Moving all the electronics in the technical premises, we kept in view only what the operator needs: monitors, handcuffs and controls reduced to a minimum», says Spadoni. A complex operation, which required the most advanced software solutions and systems integration. On Oasis units, in particular, the dashboard console gives way to two small "peninsulas", similar to the armrests of the workstation, which leave completely open the view on the horizon. The commanders appreciated very much and are today our first supporters. Moreover, because we have transformed the local radio and control room, environments normally saturated with electronics that not only emit heat but require bulky and noisy fans bulky, in a quiet terrace overlooking the sea with full height windows, where the only technical element is represented by this armchair that encloses on the armrests, at your fingertips and mouse, everything you need to lead the yacht».

We were conceptually inspired by the smartphone revolution - some in particular are well-kept design objects, with a low weight and essential shapes - which has turned the mobile device into a fine, elegant, inviting object to use. So, we have tried to minimize the electronics and increase usability. On the traditional boards, for example, the various onboard installations, from cartography to propulsion systems and monitoring, have very different interfaces, being different their suppliers: in this case, a lot of work has been done on the HMI (man-machine interface) part to simplify the use of the software and make it intuitive, user friendly and above all, uniform in the graphics: sitting comfortably in his chair, the commander can operate in the same way all the plants from a single touch monitor». Activation of applications using network infrastructure (no video matrix switch) allows you to reduce the wiring and hardware installed, whilst connected navigation sensors enable integrated and centralized management. The "Plug & Play" installation, finally, ensures fast commissioning times also simplifying the maintenance operations. «Solutions are already tested on larger vessels such as the Serene and the Ocean Victory of Fincantieri, but here they reach their expression more thrust, with excellent feedback from the owners, proud to show guests their new naval "hi-tech"».

Sign of a leisure industry particularly receptive to innovation, in this case, of military derivation. «Such a powerful software integration, based on the SEASYacht platform with the latest generation of MPEV technology for the creation of the operator interface, born from a recent project of offshore patrol boats developed for the Italian navy, one of the most shrewd

in terms of naval technologies. This is what constantly stimulates us to develop solutions to the world of yachting», says Spadoni. The research, in short, is the abc. Not surprisingly, next to projects such as Marin for the realization of unmanned ships, many of the R&D investments put on the naval field emerging issues that regard the nautical industry, related to "green" technologies in areas such as power electronics, distribution systems, fuel cells and storage mode. «Even the pleasure boat is moving towards the electrification of the main and auxiliary systems, with a variety of solutions being studied to improve efficiency, reduce consumption or zero emissions to be able to navigate in marine protected areas: such as the development of modular power distribution and supply systems in direct current, fuel cell and battery applications, or the use of alternative fuels. In this strand of research is then added a part of software development based on artificial intelligence algorithms, which sees us active on two fronts: that of 'situational awareness', where the software, thanks to cameras and laser sensors, is able to reconstruct the surrounding context, developing the best strategies to support navigation or maneuvering choices in function of traffic, port traffic, weather conditions and a whole series of external parameters; the other front is to support energy saving: the Energy Management System, for example, is a software capable of calculating the best structures, in route and propulsion terms, to use the systems at maximum efficiency». Our systems now boast a standard "secure by design", with all the useful precautions to make them less vulnerable: for example, USB ports and Wi-Fi are disabled whilst Wi-Fi accesses are controlled with firewalls, to cite the simplest measures», says Spadoni. «Also because the pandemic has greatly refined the use of remote control techniques. In 2020 we delivered a ship to the Korean Navy making tests at sea with only a distance connection. This is where the IT risk is perceived, but the assistance navigate around the world: in the event of a malfunction, we perform the diagnosis remotely and, if necessary, we intervene with local partners». A great guarantee for the owner. Today everyone knows that there are huge investments in these areas, from Google to Microsoft at the same Elon Musk, with a very high convergence rate between space, military and civil research, where digital and electronic are the connection to transferring the solutions produced from one context to another», says Rigoni. Research in this sense is continuous because the implications in the developing sectors are continuous. Only thinking about the simulators used in the military field: the same technologies, applied to the serious gaming, allow today to train staff, such as firefighters, in virtual protected environments and the potentialities are endless; or, again, the IoT systems developed for monitoring the civil world that today are imported on cruise ships and vice versa» This involves a lot of investment in research and technology but above all in the acquisition of right skills on block chain, artificial intelligence, analytics, that are very hard to find.

With a consistent, long-term commitment, also because it is the type of expertise that, to translate into value, must be accompanied by experience. Onerous but necessary to continue to grow and remain competitive on the market».

www.fincantierinx.it



«We are made of the same substance as dreams», said Shakespeare. What is taking shape at the Permarmare yard will measure 70 meters and weigh about a few hundred tons if not more. Hence, a dream has all the features: it is ambitious, challenging to realize and, above all, speaks the language of desire. With the only difference that in the morning it does not dissolve, on the contrary, every day that pass becomes more and more real. The construction of Amer 70 Steel, founded last March, on commission of a European shipowner, started under the supervision of the Amerio family, with a dedicated supply chain that prioritizes highly qualified workers of the two districts: Liguria and Tuscany. Expected in the waters for season 2026, the Amer Yachts' new giant, represents a dimensional leap that marks the debut of the brand in the segment of hulls in steel and aluminum, going alongside the traditional composite boats. It is certainly a great challenge, we are honored by the trust that the customers have shown us», says Barbara Amerio, at the Matutian head of the construction site. Since it offers us the possibility of opening up to an alternative production to meet the needs of a clientele that has matured over time and that, more and more quickly, is also likely to grow in the size of vessels. An important upgrade, in short, that marks a milestone in the 50 years of history of the construction site. Moreover, like any self-respecting company, sees a team at work. In addition to the low consumption, as Permarmare tradition, the displacement hull will exhibit contemporary lines and very generous

spaces, with stylistically innovative features. The signature is by Antonio Luxardo of the spezzino Optima studio, while to the direction of the works and quality control has been hired Giulio Riva, a long-time acquaintance, with thirty-year experience in the field of steel and important refitting works carried out at the shipyards of Sanremo. On board also the eclectic Laura Pomponi, with her Luxury Studio Projects, which has been entrusted with the interior design and that is already collaborating in parallel to the realization of another Amer project. What they say, a trust team. New resources for a new segment, without forgetting the team, already very close-knit and recently further strengthened, dedicated to the composite, which has managed to scale the typology construction of the Amer 120 to extend it to the entire range builds. They are part of the historical group Massimo Verme, Stefano Tini and Andrea Ramasco, who are working at full capacity to complete the numerous Amer Yachts projects with deliveries scheduled until the end of 2023. Sign of a solid and continuous growth that rewards the vision and the modus operandi of an award-winning yard, as well as for the design of its boats, for the tenacity in the search, for increasingly sustainable technologies, materials and construction methods. The award Le Fonti "Excellence of the year" in the category Innovation & Leadership for the Shipbuilding, given last June 23, to Barbara Amerio, in the prestigious setting of Palazzo Mezzanotte, headquarters of Borsa Italiana, says that yes, the road is the right one. A recognition

which consecrates the champions of entrepreneurship, finance, the legal and professional world, assigned for the third year to the Permarmare Group: «To be an Italian excellence in the construction of boats with Amer Yachts brand. For the strategic position based in the West innovation and the recent debut in the field of construction of steel hulls and 70-metre aluminum, which suggests a significant increase in revenues for the two-year period 2021-2022». This is the reason. «The frequency of nominations that turn into awards is an indication of a route that is monitored and appreciated and that this year, beyond design and sustainability products already widely recognized, focuses on an overall economic assessment of the company: growth in turnover, financial and quality of banking and insurance relations, all aspects that testify to the goodness of the persecuted road», says Amerio. Positive results, in short, on the first 50 years of a construction site that shows the world its resilience. We have survived three very serious unscathed crises: 1992, the one that began with the attack of the Twin Towers and the financial one of 2007-2008 that dragged on for almost ten years, up to the Pandemic. Among the highs and lows of history, we were able to react by demonstrating great flexibility, dynamism, ability to adaptation and speed of reaction, qualities that today are indispensable to keep up with the rapid changes of technology and the world». Sorry if it is' not enough.

gruppopermarmare.it
ameryachts.it



Les Voiles de Saint-Tropez, is the gathering of the most beautiful boats in the world, invites to debut a new class of competitors: high-performance multihulls for cruising. «The arrival of catamarans in Les Voiles follows the natural evolution of sailing and racing. For several years the multihull is appreciated in the world of sailing for its comfort and now also for its performance», says Pierre Roinson, the president of the Société Nautique de Saint-Tropez. The Multihull category joins the famous fleets of modern, classic and maxi yachts. The Wally and the Maxis undoubtedly attract the attention of the race, the only French stage of their regatta outside the Giraglia - Rolex. In the last two years, the second week of Les Voiles was entirely dedicated to these boats, in an attempt to ensure them all the necessary space, both in port and in the regatta field, with a perfectly suitable program to their crews, and their impressive performance and development capabilities.

It confirms, in fact, the format that provides a regatta of all the classic boats in the first week, from Saturday 24th September to Saturday 1st October 2022, next to the modern boat fleet up to 18,28 meters. This new layout ensures a sense of continuity in the classic yachts. Starting from Sunday, October 2nd, the protagonists are "the gigantic, the modern large size boats from Wally to Maxi Yachts to which are added this year the improved catamarans, measuring more than 55 feet and combining the irreplaceable stability, the comfort and fun of sailing on two hulls that can reach an amazing speed. Sailing enthusiasts around the world recognize its performance. The Performance Class Cruising catamaran has also entered the prestigious International Maxi Association (IMA) as a class. «The links between

the city of Saint-Tropez and the multihulls are not new», says Pierre Roinson, «proud to have welcomed the catamaran of Dennis Conner, winner of the America's Cup, as well as the famous Hydroptère by Alain Thébault, designed by Eric Tabarly, or the MOD70 Race for Water by Stève Ravussin. In addition, the Société Nautique de Saint-Tropez coordinates the French stage of the SailGP on the fastest F50 catamarans since last year, only 15 days before the Voiles».

Thanks to the new format of Les Voiles, which from 2020 took place over two weeks instead of one, every category invited to compete benefits from a specific program, with regattas adapted to the performance and evolutionary capabilities of each. This allows more boats that can benefit from docked in the port of Saint-Tropez during the races, as the number of competitors registered at Les Voiles far exceeds the docks capacity of the port, in addition to being able to guarantee all departures in front of the city, under the tower of Portalet and the legendary bell tower of the Bailli de Suffren.

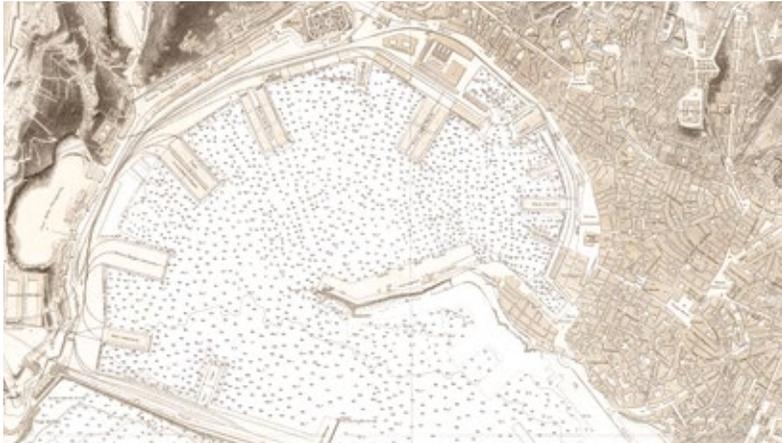
«The number of competitors at the Voiles de Saint-Tropez is limited for reasons of capacity and safety», adds the president. All competitors must find dock in the harbor, since the harbour of Saint-Tropez cannot accommodate the entire fleet. Participation in the Voiles is only by invitation and every year there is a long waiting list. The big news is the use of autonomous geopositioned electric buoys, hyper-technological and ecological, they are "aquatic drones" in the shape of racing buoys, capable of standing on their own, and staying in position, without the need for anchors. They navigate the chosen point thanks to the electric propulsion, the con-

trol software manages both the GPS positioning and the remote control, via Bluetooth smartphone and GSM network. They reposition or return to the quay independently. This will allow to offer new regatta courses in different classes, better respecting the seabed.

The 2021 edition, which celebrated the 40th anniversary of the historic race, La Nioulargue, will be remembered for its exceptional weather conditions. Among the winners of the numerous categories, unforgettable victory of Patrizio Bertelli who won the prestigious Rolex Trophy at the South edge, in the category Epoque Aurique A, or Prince Frederik of Denmark who won the highly contested BMW Trophy with its strong Naoq crew in the IRC C class. They will obviously be the challenges for this new edition.

Participants and the public of the upcoming event, a space scaled down whose spirit will evoke the typical residences of the great colonial estates. The renewed interior decoration, is the entire size of the space, stretched for greater comfort, and the positioning of the bar area on the back, to allow fluidity and better communication between areas. «Philosophy of the Voiles de Saint-Tropez, faithful to that of the legendary Nioulargue, remains organizing the most beautiful regattas in the water, in the best atmosphere on land. Obviously we have to adapt to the world health situation, but we are proud to have succeeded in organizing an edition every year, even during the pandemic, scrupulously applying the health conditions to ensure the safety of all. This year we hope to resume the numerous events: bowls competition, parade of crews, and to find more freedom and conviviality».

lesvoilesdesaint-tropez.fr



From 1872 to 2022 the Navy Hydrographic Institute of Genoa, tells the history of navigation of the seas and of our coasts, ports, people, traditions and innovations through nautical charts loaded with topographical and orographic information and symbolic meanings.

Over time the nautical charts have changed, the first produced during the period of the Admiral Giovanni Battista Magnaghi (1839-1902) founder of the Navy Hydrographic Institute, were made thanks to the processes of chalcographic printing, using copper matrices engraved by hand by master craftsmen, film imprinting on a single

sheet and the information relating to the seabed and the topography; and orography of the coasts. In the digital age, the charts are also found on the internet and are collected in two separate wallets, one of 370 traditional cards (printed with laser printer) and the other of 250 electronic navigational chart, made with modern very detailed electronic systems, necessary for the seafarers. Research, updated production of papers related to the environment, are the cornerstones of the Navy Hydrographic Institute, that provide information on the morphology of the seabed and the health state of the seas. Technology also allows

to collect the physico-chemical characteristics of the masses of water in relation to the seabed and the coast. The maps define the "seascapes" where the coast, sea and man are allies.

October 12, 1492 Christopher Columbus arrives in the New World, on the Island of San Salvador, in America. In the same month, in Genoa, the Hydrographic Institute presents for the first time the catalog "150 years of endless charts" on the most beautiful sailing ship in the world, the Amerigo Vespucci of the Navy, launched in 1931. On the school ship exceptionally moored in the vicinity of the Genoa port, the president of the Navy Hydrographic Institute, Massimiliano Nannini with the highest authorities, and the presence of the artist, Marco Nereo Rotelli, who gave life with his stylistic code, to the interpretation of the historical nautical charts, with a traveling exhibition, will be presented the book "150 Years of Infinite Charts", that tells the history of navigation with the publication of the ancient nautical charts; an ancient and contemporary exploration to acknowledge with the eyes of today.

The catalog published by Emmesei, Circle Dynamic Luxury Magazine, is a tool of knowledge to understand how and why nautical cartography is fundamental for navigation, with images, signs, trajectories, colors, aimed at documenting, stories, utopias and humanity challenges of the past to the future.

istitutoidrografico.it
marconereorotelli.it
marina.difesa.it
circleluxurymag.com

GENOA BOAT SHOW. VIP LOUNGE, THE EMOTIONS OF COLOUR Chiara Cantoni, Antonella Grosso



First Lehman Brothers, then the pandemic, now the war. If there is a chorus that in times of strong discontinuity is often heard, about production and turnover, it is that it will be years before returning to pre-crisis levels, if ever we return. True, for many sectors. Not for all. It will be the exception that confirms the rule but the Italian nautical industry, in clear countertrend regarding the total economic course, tells all another film, another genre, another mood, with data of the balance of 2021 that assume an increase of +23,8 percent over the previous year and a turnover that could even reach the threshold of 6 billion euros, the highest levels already achieved in 2007/2008.

Even if the range of variation of +5 percent on the final numbers (and the latest indications suggest that they will be in the upper range of estimation), the supply chain of pleasure sports performance from sample. Accomplish the exploit of growth in the export of shipbuilding production, which last year reached the maximum historical value of 3 billion (data processed by Fondazione Edison), but also the order books of the Italian shipyards, which in many cases saturate even the next three years, as well as the excellent performance of the sectors of accessories and marine engines. To anticipate the good new ones is Nautical Confindustria, on the base of statistical surveys elab-

orated by the Office Data in September 2021 and February 2022 for the publication of Monitor - The relationship on the main market trends. The definitive data of final balance will be introduced next 23 September to the Boating Economic Forum, in occasion of the international Genoa Boat Show, that from the 22 to the 27 September will carry in from Liguria chief town operators of field and impassioned of all the world. The sold-out recorded already last June on the front of the requests for participation from the exhibitors reflects not only the exuberance of the market but also the credibility of an event that, reached the 62nd edition under the direction of Confindustria Nautica, is confirmed as the most effective showcase for Italian yachting and an authoritative platform for technical and institutional meetings of the sector.

History, competence and shipyards make the Genoese salon a model of cutting-edge event, which has shown great effectiveness and resilience, even in the most complicated moments of the pandemic, only boat show in Europe organized in presence and managed safely in 2020, able to represent in the world that extraordinary collector of expertise, craftsmanship, design, technology, innovation, business, which is the Italian boating. A story of excellence that crossed the Ocean, to land on July 13 in the prestigious headquarters of the Yacht Club of New York, where the Show was presented to the public and the Stars and Stripes meet it is no coincidence that the US is now the leading market for Ital-

ian yachting, with ten years of continuous double-digit growth. In the first months of 2022, the export of yachts made in Italy reached an all-time high, touching the threshold of 3.5 billion dollars. More than healthy, in great shape, the numbers say. And while the sector continues to nurture the dimension of the dream, filling the eyes of shipowners with the beauty of its productions, in Genoa, we work hard to capitalize on the experience gained in the development of organizational solutions, technology, layout and management, control and verification, with a view to safety and efficiency, to confirm once again the effectiveness of the event in terms of profitable meeting between supply and demand. Already characterized last year by the first important layout changes, the Show proposes in 2022 the proven multi-specialized format, with renewed dedicated services and developed for the five market segments that represent it: Yacht and Superyacht, Sailing World, Boating Discovery, Tech Trade and Living the Sea, for about one thousand boats present and over 200 thousand square meters of exhibition area between land and water.

Rich also this year the offer of events and workshops that will be held at the Blue Pavilion, in the Forum and Innovation rooms and in the frame of the Terrace, as well as the schedule of events at the Teatro del Mare. The traditional Forum program of institutional conferences will propose technical seminars and conferences on the topics of the sector and the latest technological innovations. Back, for the third year, also the Design Innovation Award, promoted by Confindustria Nautica and I Saloni Nautici to enhance, among the novelties on display, the excellent productions that are distinguished by research, innovation, formal and technical quality, sustainability. Nine categories in the competition, voted by an international jury composed of design experts, representatives of the academic and production world and industry journalists.

So much meat to the fire, for an event that, combining the solidity of the past with the vision of the future, already looks to the formula of tomorrow, the one that from 2023 will open a new layout, even more functional and spectacular thanks to the completion of the works on the Waterfront of Levante.

In the meantime, the countdown to the 2022 event beats the last chimes. The 62nd edition of the Genoa International Boat Show is the mirror of a market characterized by a very sustained growth trend, to confirm the authority and strength of the event. Let's talk about the most representative event of a sector that is the flagship of Made in Italy: quality can only be a priority for us», says Saverio Cecchi, president of Confindustria Nautica. And it is in this quality perspective that the project of the VIP Lounge, curated by Circle Dynamic Luxury Magazine as a welcome hospitality area for owners, VIP guests, media, artist, entrepreneurs, visiting diplomats and international opinion leaders, finds it's the lifestyle hospitality.

The VIP Lounge, with its partner brands of absolute prestige, is undoubtedly the guarantee of a level of hospitality for our guests in the name of excellence, in the best possible condition, with the utmost attention to detail. An ideal environment in which to meet, confront each other in a proactive manner, seize opportunities and plan for the future». Because it is easier to think well, where good taste nourishes ideas.

They are part of reality and its perception. When we resonate with colors and shapes, emotion is born in that interaction. The elegance of the soft tones of moss green and pearl grey furnish this year the glamorous area of the Salon, located in the Jean Nouvel Pavilion, which invites you to at the lifestyle atmosphere. After the official opening, on September 22nd, institutions and authorities gather for lunch time in the refined and elegant atmosphere of the VIP Lounge, furnished with the lightness and transparency of the glass furnishings by Tonelli Design, as per ONU declaration that glass is the sustainable material par excellence, the cozy and precious sofas Edra, also in the dehor, flanked by unique pieces of Pieces of Venice. Born from the love for the city of Venice. Luciano and Karin Marsan, create products and souvenirs starting from the recovery and recycling of wood in Venice, winners of 4 awards of the Compasso d'Oro and able to restore beauty to the venetian city .

The first evening, on September 22, will be a tribute to Luciana Matalon, multifaceted artist, has dedicated herself with passion to painting, sculpture and jewelry creation. Since 1966 he has exhibited his works with important exhibitions throughout Europe, America and Japan and, in 2000, she created in Milan the Luciana Matalon Foundation. Nello Taietti, president of the Luciana Matalon Foundation, will introduce her to guests to some of her extraordinary sculptures, on display, through an excursus on art in the dispute of the 70 years.

The evening of the 23rd will be dedicated to design and architecture, with the presence of the writer and, writer and businesswoman Sybil von der Schulenburg and Laura Ammaturo, Studio Architetti Arnaboldi & Partners, for a multifaceted vision of natural and biophilic architecture and design, linked to the well-being of design and architecture of custom made projects. Monica Mazzei, tells the story of Edra's Dna and its identity, which debuted in Milan in 1987, recognized worldwide for the high quality of its sofas and armchairs with timeless comfort, combining artistic tradition, quality materials, technological research and craftsmanship.

The most material patented by Edra is the Gellyfoam, able to ensure absolute comfort and well-being. «An unexpected softness welcomes the body: it took years of experimentation to reach this level of excellence», says Monica Mazzei..The distinctive values are technological research and constant attention to the project in all its phases. Experimentation of forms, performances and materials of great value, which enter into relationship with the study of spaces. Among the various designs like Zaha Hadid, Fratelli Fernando and Humberto Campana, Jacopo Foggini, Masanori Umeda and Francesco Binfaré, who since 1993 has worked exclusively for the company and with his projects has revolutionized the way of thinking about the couch.

Of great impact to embellish the terrace of the VIP Lounge, there is the collection designed by Jacopo Foggini A'mare, with a brilliant play on words, expresses love together with the idea of the sea under the rays of the sun. As well as the Scintilla furniture collection, the first in the world entirely covered with Swarovski crystals, made by Sonja Vizzini. Its precious trays will enrich tables and coffee tables.

Color, matter, sign, texture, and composition are the dynamic and migratory artworks of Massimo

Faccini, the artist who will tell his works in the evening of 24 September. He graduated in Medicine and Surgery and is a self-taught painter and writer. Drawing and painting are complementary in his search for a distinctive feature in the balance between abstractionism and post-expressionist figuration. He is a passionate scholar of Japanese culture and calligraphy, as his many papers reveal. He wishes to reaffirm the goal of recovering archaic cultural traditions that he expresses with simplified primitive symbols.

Inspired by art, G.T Design rugs have fluid and unique shapes like those of the UltraNative collection. Deanna Comellini, style director, with an artistic approach, overlaps geometric shapes with primordial patterns, creating eclectic and avant-garde carpets. The pieces in this collection, characterized by figures and color accents similar to brushstrokes, are true works of art and break the boundaries of contemporary design of carpets.

The pleasure continues through the history and tradition of mixology combined with exclusive dishes, with the presence of Roberto Pellegrini, that of 23 and 59, which, will be the protagonist of the 25 evening, along with Antica Distilleria Petrone and Gin Contrabbando, Livigno. Now in the fifth generation and founded in 1858 by Domenico Petrone and with the Gin Contrabbando brand, exclusive liqueur, with infusions of berries, herbs and natural aromas, will tell the story and evolution of the aperitif. Petrone stands out among all, with the natural bitter Noble obtained from the infusion of only herbs and valuable plants present in the English Garden of the Royal Palace of Caserta, wanted by Queen Carolina.

The final evening, the 26th, devoted to the cuisine from tradition to Italian innovation, in the dishes and methods of cooking, is a triumph of gourmet specialties from the tasting of the excellent Ars Italica caviar, brand of the Italian company Caviar (Calvisius Group), which in its name is a tribute to the arts, including culinary, sweet and savory delights of the Embassy Pastry in Cortina d'Ampezzo, the specialties of Piacenti Salumificio Toscano, with the signature cuisine of Resident Chef Aleandro Polenti assisted for evening living cooking by Federico Ramin, Chef Ambassador of Unox Casa, produces exclusively made in Italy domestic ovens from the performance of professional cooking and multicooking. To improve the cooking experience in the kitchen, the NikolaTesla suction tops by Elica present to a revolution to rethink the space, inserting the aspiration inside the hob and responding with a single product to the needs of aesthetics, multifunctionality and integration: a relentless research on new trends. It could not miss the minerals of Filette, the water present in the most famous tables, and on the notes of a captivating sunset that can be admired from the terrace, high glasses to Conti Thun wines from the Rosé to Sauvignon Blanc labels 100 percent dedicated to Countess Lena Thun. Under the competence of Ciaccio Broker, synonymous with safety and protection in high-end values, the VIP lounge, is ready to kick off its fifth edition.

acquafilette.it, arsalitica.it, ciacciobroker.com, contithun.com, distilleriapetrone.it, edra.com, elica.com, pasticceria-embassy.business.site, fondazionematalon.org, gtdesign.it, liuni.com, livigno.eu, piacenti.com, piecesofvenice.com, salonenautico.com, tonelldesign.it, unoxcasa.com, vizzini.co

INTERIOR page 74



“Inhabiting emotion” is not just the title of Sonja’s Vizzini latest book, professional architect and interior designer with the passion of giving emotions in the design of living. The space should be thought of as a functional place done with aesthetics, as a haute couture dress should be worn with ease and comfort», says Sonja Vizzini, artistic director of the eponymous brand. Her unique vision of environments characterizes all her projects. The result is elegant, sensual with an individual vision, it personalizes the dwellings of her clientele. When an environment is able to amaze at every moment of the day it means that it hits the bull’s-eye», admits Sonja with a smile. The key is to be able to transfer an emotion through wonder. The 90 percent of her job is to project interiors, following the collections

were born. «By making custom-made furniture for my customers, companies have started to take an interest in me, they put my pieces and sell it. Interior design has always been my dream. When I enter an environment, in an instant I imagine it and I see it finished, it reveals itself to me immediately», says Sonja. In recent years she has designed for many companies, starting from Budri, company known for its ability to give lightness to marble: tables, trays thinned to the millimeter, produced with great skill technique. I think the most precious and noble marbles, such as onyx, alabaster. To Limonta, of which she followed the artistic direction, has realized a collection of fabrics and household linen. She also designed a lamp to Flos. «Light is one of the elements that I like. It’s like lightning the face of a beautiful woman, when she is make up», says Sonja «In a house, when you turn on the light you create a magic. If the house is dark you can’t enter dark colors. It is better to value the dark, use saturated colors, work on artificial light to create one exciting space». The Scintilla collection, the first in the world is entirely covered with Swarovski crystals, of which we will see some pieces at the VIP Lounge of the Genoa Boat Show, contaminates the world of fashion and design. It took two years of prototyping to choose materials suitable for the purpose and Swarovski has supported us in every step», says the designer. The furniture is made of wood, and the crystals are applied on the fabric in perfectly consecutive rows and then, the fabric has been glued to the wood. It is very sophisticated. The

real difficulty was to make the pieces on a flat and linear surface». The secret is that is nothing but a contemporary interpretation of the past, where they were kept all the secrets and totems, the stands where the sculptures were placed. Sonja loves to take back the forms of the past and date up them, as well as working with surprising materials such as wood, precious fabrics and Swarovski. Forms are naturally welcomed in contemporary dwellings, then flanked by tables, ottomans, lamps, consoles and trays all made of fabrics and Swarovski, bright colors. They furnished also her home-studio in Milan. The house preserves a romantic love story. Located in front of the historic residence of Alessandro Manzoni it has been hired by Massimo D’Azeglio who came to Milan to meet him. Who fell madly in love with his daughter, asked her to marry him. Manzoni favored this marriage, but the daughter did not want to know. D’Azeglio did not give up until he married her and lived in that apartment in Via Morone. Today the way, between activities of fashion designers, jewelers and designers promotes a luxury craft with great and entrepreneurial skills. One of the streets of Milan with the most number of historic workshops. From the ancient Barberia Colla, and the historic owner at the jewelry Ghezzi, from fashion designer Valeria Ferlini, who travelling through her Apecar, to the antiquarian Daniela Svetini and the Atelier of Daniela De Souza, the haute couture designer who creates wonderful tailored dresses for an international clientele.

vizzini.co

LA VIE EN ROSE Antonella Grosso

LIFESTYLE page 78



The Valtenesi, rich in history and natural beauty, extended between the Lake of Garda and the morainic hills, is the cradle of Rosé wines in Italy, twinned with Provence, the world’s home of rosé wine. Since 1860 the enological vocation of the territory is pink. Since 2018, the couple of young and enthusiastic entrepreneurs, Countess Lena Thun and her husband Vittorio Sommo, have created the brand Conti Thun by marrying a winery philosophy as a meeting place for people, to live experiences and spend moments of conviviality. «A format that is already present in other Italian regions», explains Vittorio Sommo, «very sought after guests eager to immerse themselves in the vineyards and discover good wines. The winery becomes a transversal and cultural place, not only agricultural and productive, but it guarantees also hospitality. We are completing for next year the restructure of the dedicated welcome part: a Wine Resort of 25 rooms, modelled on the French Château». The building was designed by Bolzano , while the interior design is personally followed by the countess Lena Thun. «Here we want to welcome the guest’s emotions, the history, the tradition of the world of wine with a experiential philosophy, accompanying the guests inside the winery

and the vineyards, to make the company and our productions known». Our guest can choose between different types of “wine experience” from the classic tour in the winery and in the estate of 15 hectares, with a visit to the edge of the golf car, where the cultivation method is told, the types of grapes grown, from Gropello, autochthonous grapes par excellence, to Barbera, Sangiovese and Marzemino grapes, traditionally produced in Valtenesi, and Riesling Italicco, Riesling Renano and Incrocio Manzoni, from which white wines are produced. «The guests are then accompanied in the Teatro del Vino», says Vittorio Sommo, where the 5 Seasons of the Counts Thun: the activities of the harvest, the four agronomic seasons and the fifth is considered that of conviviality». The video ends with emotional images of wine experiences, such as the picnic under the olive grove. In the winery are explained all the steps of winemaking and you may tell how wine is produced. The visit in the Wine Bar, there is the tasting of different labels: from Triptych of Valtenesi, a white, a rosé and a red, up to the Gran Tour, which includes the tasting of six labels served with matching dishes. A complete experience in the heart of production. The flagship of the estate is the Rosé, which is confirmed with a worldwide growth, thanks to France that discloses the lifestyle. Italy and the Valtenesi area have the opportunity to consolidate the production of this wine that is much appreciated, especially by the public of women. Almost 60 percent of our audience are females. Women are curious, attentive to what they drink, much more than man. The market analyses make us understand that the customers of the future will be just that of young women. We started in 2018 producing 25,000 bottles per year, today we are at 50 thousand and we aim to reach 100 thousand over the next three years. This is the estimated growth. The three most appreciated Conti Thun labels are the three Rosé, which have three different souls and distinct characters: the

Bollé of Micaela, Brut Rosé sparkling wine, 100% Gropello grapes, Charmant method, with a delicate, persistent and lovable bubble, perfect for aperitifs; the wine Rosé Micaela, Valtenesi DOC, with hints of rose petals, small fruits and grapefruit, ideal for light lunches and dinner and wine Rosa, Rosé Limited Edition, from a blend of Gropello, Barbera and Sangiovese, with an elegant structure perfect for fish dishes, which can also refine. Consumption indicates an important growth of labels for openings and the Rosé is at the center of attention also in the wine lists of the most important restaurants. It is up to the restaurateurs, the important role of playing, with the correct combinations to enhance the product at its best. As concerns, the spread of the Rosé culture in Italy is still at the beginning in the creation of the brand, compared to France, if you think of Provence and the Burgundy. We are working at an efficient speed with the Valtenesi consortium, which is doing a great job of marketing to make the Valtenesi brand known and his rosé to so many who had never heard of this area. Thanks to the worldwide trend of approaching the wine Rosé from part of the young audience, there are so many conditions that can help the territory to grow». In September, the brand Conti Thun will be present at the VIP Lounge Genoa Boat Show, tasting their labels in different days and with a special tasting in the evening event on September 26th dedicated to the experience of wine and food. «Boating is one of the flagships of Italy in the world», says Vittorio Sommo. «We marry a winning project. Starting from a young and elegant brand, like the Counts Thun, is a great honor and an opportunity to attend with our labels to one of the most important worldwide Boat Shows». What best opportunity to spread our joie de vivre and taste a Rosé Conti Thun labels on the terrace of the VIP lounge of the Jean Nouvel Pavilion, at sunset, when the sky turns pink.

contithun.com



Take your time in slowness cycling through paths surrounded by nature or travelling kilometers, gradients and slopes on your racing bike has become synonymous with lifestyle and replaces relationship activities and types of guests and internationality such as the discipline of golf. Cycling tourism is growing of eight million in Italy, meets both the needs of sports enthusiasts who do not miss the opportunity to ride in the free time, both for those who simply want to enjoy the view, amazing scents and colors by riding your own bicycle. "Bike is the new golf", because more and more entrepreneurs and managers choose this sport with super technological and equipped bikers, some realized like a dress of haute couture, like the productions of the multi-champion Mario Cipollini, with the brand Allroad Cipollini, to made of carbon, guarantee speed and lightness on all roads, and there are the exclusive model, like the version with diamonds destined for the Arab Emirates market. In Italy there are about 4,940 routes for bikers who choose the bike as a means of transport for your holiday for a total of 90,000 kilometers along the entire peninsula between streetscapes and cycling road. The bikers is an environmentally conscious tourist, in love with nature and a high spender who takes care of their equipment and selects the places of attendance. This is the intuition of Ludovica Casellati, founder of the brand Luxury Bike Hotels, a collection of relais luxury hotels and historic homes in Italy, high-end accommodation offering services of excellence and custom made for bikers who want to explore the Italian territory by cycle. To date, there are just over 40 hotels affiliated with Luxury Bike Hotels, many owned of families, from the noble hospitality for a perfect and impeccable hospitality. "The facilities are all carefully selected because

as a common denominator they have the maximum attention given to services for cyclists and their bikes", explains Ludovica Casellati. "Becoming Bike Hotels is not a great investment in economic terms, we start from a 5 star placement, but training is important because the bikers has needs and must be met.

To be part of our collection the accommodation must have a safe and secure bike room, or allow the cyclist to bring his own, a cycle-workshop equipped for assembly and washing, charging for the e-bike, a fast laundry, service, even external, for the rental of mountain bikes or e-bikes, expert guides and an organization to cyclists on suggested routes around the hotel and nearby, GPS equipment, to walk paths through natural parks, itineraries and food and wine tasting. On the tours you can admire the beauty of the landscape. Italy is beautiful and allows you to explore the territory from different angles. You must ensure the cyclist sports, a regenerating beauty room with experienced sports masseurs at the return of the day. The value of the facilities and routes is proposed directly on the site Luxury bike Hotels and the rating is expressed in wheels, not in stars, from one to five; in the different categories there are a number of dedicated services such as the specific menu for sports, the snack afternoon after the bike ride, the transfer to the airport with your bike included, which allows the hotel to reach the five wheels. There is also a section where it is told what you like and that is of particular distinction".

The Castle of Buttrio, nestled on the hills of Friuli scented with grapes, among ancient trees and silent paths, welcomes cyclists and guests with the three owners, mom and daughters, who make you appreciate in a princely atmosphere the beauties and the productions of the wine of

the territory. It is a dwelling of the XIII century with eight rooms furnished with fine fabrics and antique furniture. The Resort Roccamare, near Castiglione della Pescaia, surrounded by the explosive nature of the Tuscan Maremma, presents itself immersed in a secular pine forest also described by Italo Calvino, where shady pines invite to relax. In Puglia, in Borgo Egnazia, inspired by an authentic Salento village, you ride among the old century olive trees and you are amazed by the supernatural colors of the earth and the expanses of the turnips of yellow flowers in spring. We explore the territory to discover the workshops of handmade ceramics. In Umbria, at Relais Todini, you walk inside the zoo park, the Leo Wild Park with giraffes, zebras and many other animals. In Veneto, the Resort Ca' del Moro is immersed in the vineyards of the Valpolicella. At the Altarocca Wine Resort, near Orvieto, there are fascinating paths between ancient villages, such as the one that leads to Rocca Ripesena, called the village of roses. In Pieve at Salti, is the farm wonderfully surrounded by spectacular views, and her hosts has organic products of own production, teams of cyclists within a small village.

Ludovica is also a passionate of cycles, she learned since she was a child in the Polesine. She lives in Padua, the city of art suitable for cycling. As soon as she can, she leaves with her bicycle and goes to discover places and paths to enjoy moments of happiness as she writes in her book "The ABC of happiness", written before the Pandemic period. Before everyone appreciated the freedom of riding your bike and pedaling... For her the bicycle is a dynamic meditation. "To meditate or relax you do not necessarily have to be silent and alone, but you can also be in motion. Pedaling, is that rhythmic movement that we imprint discharges the tensions, produces endorphins and puts you in a good mood. Feel the different scents of each season depending on the places, ranging from the mountains to the Mediterranean maquis, is truly rewarding. Even the eyes see different perspectives from the crazy colors of the landscapes and the contrasts that you can grasp just because you move slowly and you can savor them". Her dream is to travel in bicycle the Cammino di Santiago and the Avenue Verte from Paris to London.

Luxury Bike Hotels was founded in 2017, after a bike trip on the Loire. "There are many more bike hotels, but no one focused on the luxury segment and so it was thought a high positioning to meet the demand of a high spending cyclist. Every year we organize the Italian Award of cycling tourism and is elected a Capital. This year Matera has been chosen, in June the most beautiful Italian Cycle Routes were awarded: first position Emilia Romagna with the Grand Tour Valle del Savio, according to the Marche with Strada di Marca and third Lombardy with the Valchiavenna cycle path; Trentino received a mention from the jury, for the Green Road, beautiful cycle route of the Dolomites between Val di Fassa and Val di Fiemme; Puglia has obtained the special mention of Legambiente for the Via dell'Ofanto inside the Natural Park of the river Ofanto. "We brought to the City of Sassi all the jury composed of industry experts and journalists, high-level speakers such as Aldo Melpignano, patron of Borgo Egnazia and Michil Costa, king of the Hotel hospitality la Perla di Corvara and the Minister of Tourism Massimo Garavaglia, who accompanied us through events and rides.

luxurybikehotels.com



The excellence of pastry rises at high altitude. This summer at the new Lagazuoi Terrace Bar, the delights of the historic Bakery Embassy of Cortina d'Ampezzo. Three thousand meters above sea level, enchanted by a view of amazing peaks, from the Tofane to the Marmolada, you can taste the most appreciated by customers: Sacher cakes, Strudel, raspberries tarts, croissants and krapfens. Tea biscuits and specialties are always present suitable for high mountains. "Everything is prepared at home, in an artisanal way, including jams, organic juices and the inevitable hot chocolate", says Alberto Bisio, Embassy pastry chef. The laboratory is very careful to avoid food waste and to reduce the environmental footprint by using seasonal and preferably local ingredients. In addition to the cafeteria and desserts, our proposals focus on salty specialties, snacks and breakfasts for athletes. An environment that aims for fast but high quality catering.

"The Embassy was born in the 60s in the historic center and has always maintained the reputation of one of the best pastry shops in Cortina. Owned by a historic Ampezzo family, it has passed to his nephew, who managed it for a short time and then, in 2019 we took over", says Giacomo Romoli. "We have always tried to improve products and to focus on salty preparations, homemade ice cream and we also introduced new delights with increasingly elaborate processing techniques.

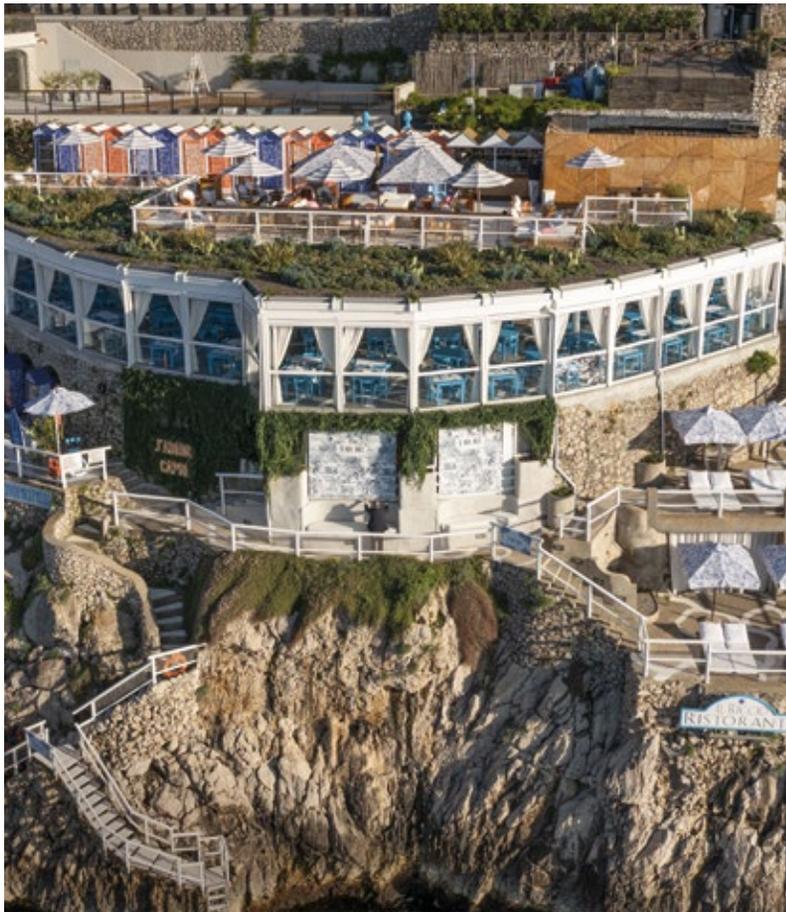
On this new idea of development, it has been inserted a good baker, who has created an excellent team of young collaborators. This has allowed to undertake new initiatives, so the opportunity was born to take the management of the Terrace Bar at Lagazuoi. We are facilitated because we have the lab downtown and in the

morning we bring in quota all fresh products. The Lagazuoi Terrace Bar is managed by two passionate men that love the mountains. We made a beautiful renovation of the interior and exterior spaces, however the equipment was already tried and tested. Bringing a quality pastry in the high mountains is an interesting experiment. It almost seems to touch the summits with a finger. In Lagazuoi there is the consortium of person that is very active area in the tourist promotion. It is a great experience to work with them, when you are in the mountains is all more complicated and you have to team up". says Romoli.

The Embassy pastry shop remains faithful to the Ampezzo tradition. The custom of selling sliced cakes remained such. The French macarons arrived, loved by the public, and the offer differs from the one of direct competitors. Greedy Sacher, Black Forest and Strudel never lack. From this summer there is also a showcase at minus 18 degrees to keep ice cream cakes fresh and conserved, a much appreciated novelty. "In the tradition of quality raw and territory materials, to healthy products, because at this time there is a great attention to the theme of health and well-being by consumers". This year, on the menu, there are also salty breakfasts, especially for athletes who leave early in the morning for their excursions: from salmon toasts, to pancakes and omelets. Is the idea of landing abroad closed? "I'm used being down to earth," says Giacomo Romoli. "We have two great restaurants in Spain, one in Ibiza and one in Palma de Mallorca. Taking there the Embassy pastry shop could be a concrete possibility. The important thing is to have good human resources and to consolidate a good team. Alberto is doing it with his collaborators, he is training them, to make them grow

and, then, maybe transfer them abroad. Why is it necessary to have experienced and prepared people to maintain a high quality product and offering a product following in the minimum details". Over the years, the part of the events that we have participated, had a growth of 30 percent. The Embassy bakery has been the protagonist of many important events such as the one on the occasion of the 150th anniversary of the Hydrographic Institute of Marina, at the Museo Storico della Marina at the Arsenale of Venice, inside rooms overlooking Riva degli Schiavoni, with an elegant and precious cake that faithfully reproduced the logo of the 150 years. It even arrived in Sardinia, in Porto Rotondo, to delight guests during the inauguration of the exhibition *Lib(e)ri per il mare*, with the artist Marco Nereo Rotelli on project by Circle Dynamic Luxury Magazine, an excellent combination of art, sea and natural beauty. "We are specializing, because there is the need to invest in equipment", explains Romoli. «Participate in High target events allows us to have interesting contact opportunities to develop new projects. We invest in finding new projects together with new ideas and to create a brand of our business. We work willingly to seize new opportunities, occasions to open new channels and grow our business". In September, Embassy will bring its excellences like the past years, at the VIP Lounge of the Genoa Boat Show: mini-Sacher on stick, mignon, macarons, ice cream pralines, savory delicacies that tempt your palate and also delight the view. All, however, with excellent materials, because we want to maintain high taste and quality, but carefully taking care of health and sustainability.

lagazuoi.it
pasticceria-embassy.business.site



Capri, the island of dreams, cosmopolitan, aristocratic, authentic. «Nowhere in the world are there so many occasions of silence, as in this small island». Charles Dickens wrote. Even more idyllic is the highest part of the island from which you can see the gulf of Naples and the Mediterranean looks bluer, Anacapri, the ones that inspired and continue to inspire, hundreds of artists around the world and that in 26 A.D. fascinated the Emperor Tiberius to the point of convincing him to transform the whole island into his own personal retreat. Here the Capri Palace Jumeirah is the cradle of hospitality where art and hospitality, are gently combined in the living rooms, in the rooms, each different from the other, each with its own history. To welcome guests, the sculpture-installation "Rive dei Mari" by Arnaldo Pomodoro, a monumental work 40 meters long inspired by the ocean floor with a colossal cuttlefish bone that runs along the entire entrance wall. Some cracks let you glimpse the bottom of the pool embellished by the mosaic of Velasco Vitali. From the helmet of Mimmo Paladino, at the entrance, the gaze lingers on the grate of a cloistered monastery of 1600 above the reception desk, next to which is exposed the masterpiece of Giorgio De Chirico dedicated to Ettore and Andromaca, iconic painting of 1960 and spearhead of the rich artistic collection of the Capri Palace Jumeirah, exhibited in the White Museum spread throughout the common rooms, inside and outside. A large painting by Allen Jones, depicting the man-

nequin of a woman in skimpy clothes emerging from the canvas, overlooks the bar's fibreglass counter. Another extremely fascinating work, linked to the territory, is the installation "Azzurra" by Fabrizio Plessi, which proposes a typical two-lane boat of the Blue Grotto, used by Capri boatmen to enter and exit the cramped cavern without having to turn around. Inside the hull, a video evokes the blue waters made by a particular phenomenon of refraction of sunlight. Season after season, the hotel tightens new artistic collaborations, evolving continuously, but always remaining faithful to its identity and the vision desired by the entrepreneur Tonino Cacace, who at only 23 years has inherited it from his father and had imagined a living place, able to inspire reflections, suggestions and above all, beauty. The first project of the hotel was signed in 1961 by Gianfranco Frattini, an architect from Milan, a pupil of Gio Ponti, who was presented to Mario Cacace by the furniture entrepreneur Cesare Cassina. When Tonino Cacace takes the reins of the hotel, with classical studies behind him, law and philosophy, he then decides to turn the situation around, with courage, with a vision. Imagine an Anacapri as the quintessence of the Blue Island: a unique space in which art communicates with guests with ease.

The rooms are 69, mostly different from each other and equipped with a specific personality, given by the different artistic and cinematographic inspirations that enrich them. The flagships

are, for example, the brand new Capritouch, in which you can breathe the air of the Mediterranean, elegant and bright marked by the white foam and clouds, as well as the blue sea and sky. From the soft bed with linen sheets to books, from coral-shaped ornaments to the characteristic Capri tiles with fishbone or checkerboards, every detail offers a feeling of sweet well-being enriched by the wonderful view of the Gulf of Naples. The presidential suite is dedicated to Gwyneth Paltrow, in a perfect combination of Art Deco and contemporary elegance: with its swimming pool overlooking the gulf and its 150 square meters of room and 300 of terrace, this suite is the perfect solution for those who want absolute privacy. Also unique are the «bonbonniere» rooms, inspired by the style of great divas such as Maria Callas, Audrey Hepburn, Isabelle Adjani, and Marilyn Monroe with iconic photos. The artistic rooms are decorated with mosaics and furnishings inspired by the work of legendary artists such as Andy Warhol, René Magritte and Joan Miró.

At the Capri Palace Jumeirah, the concept of art also returns to the kitchen, for an exclusive gastronomic experience that finds its peak in "L'Olivio", the two-star Michelin restaurant, unique on the island, led by Executive Chef Andrea Migliaccio, landed in Capri after working in the most famous kitchens in the world alongside Alain Ducasse and Antonio Guida. Its lemon noodles with burrata, red shrimp and sea asparagus translate the perfect harmony on the palate, as well as Laticauda lamb with Montoro onion, Cilento figs, walnuts and long pepper. Guests can also opt for a day at "Il Riccio", Restaurant & Beach Club, landing point for owners and guests of super yachts, set in the overlooking rock sea, a few strokes from the Blue Grotto, the famous nymphaeum water of the Emperor Tiberius. Directed by Resident Chef Salvatore Elefante, in an informal setting, with its shades of white and turquoise and its large terraces overlooking the Mediterranean, offers a menu with truly extraordinary culinary experiences, such as the Royal Plateau, composed of truffles, oysters "Tarbouriech", sea urchins, clams, scampi (?), salmon, tuna, amberjack, cuttlefish and shrimp. You can also enjoy spaghetti with sea urchins or tuna with eggplant, red orange, toasted hazelnuts. Last sin of gluttony, the "Room of Temptations" a real temple of dessert, where you can taste all the delights of the Neapolitan tradition: baba rum, caprese cakes, almond biscuits, tarts, cake and much more. Finally, to taste the traditional Caprese and Neapolitan dishes, perhaps accompanied by a drink from the "Bar degli Artisti", there is the "Bistrot Ragù", for a more casual lunch. Delicious and healthy menu proposed by the Capri Medical Spa, recognized among the best in Europe, which promotes a balanced weight loss. In the Spa it is also possible to book a unique treatment, the famous "Scuola Delle Gambe", (School of legs) patented by Prof. Francesco Canonaco, specialized in the care of legs, in addition to the treatments that alternate the best Western and Eastern techniques. A treasure trove of memorable experiences, a rich place in history, capable of blending the charm of One Thousand and One Nights and the sophistication of Dolce Vita, here you can relive the purest expression of the joie de vivre of the Blue Island.

capripalace.com

Direttore Responsabile
Margherita Celia Bertolotti

Direzione artistica e impaginazione
CS Graphic Design
Stampa Artefatti, NO

Hanno collaborato
Virginia Bach, Chiara Cantoni, Jacqueline Ceresoli,
Marie Gillet, Antonella Grosso
Traduzioni Celia Diamante

Segreteria di redazione
redazione@circleluxurymag.com
Pubblicazione registrata presso il tribunale
di Milano anno 2008
Numero 45 Agosto 2022

Redazione e amministrazione
Circle Luxury Magazine
tel. +39 333 9986921
redazione@circleluxurymag.com

Rivista trimestrale Circle Luxury Magazine,
distribuzione mirata presso alberghi lusso,
golf club, yacht club, polo club, marine,
cantieri e circuiti nautici, spazi design, gallerie d'arte,
saloni nautici, tenute e cantine, VIP lounge aeroporti,
circuiti automotive, operatori del lusso, moda ed eventi.
Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica
riservati. Manoscritti e foto inviati alla redazione
anche se non pubblicati non saranno restituiti.
www.circleluxurymag.com

LOCATION ADDRESSES

GOLF

A.S.D. GOLF CLUB FEUDO DI ASTI Asti
A.S.D. GARDAGOLF COUNTRY CLUB Soiano del Lago BS
ASOLO GOLF CLUB Cavaso del Tomba TV
CASTELLO DI TOLCINASCO GOLF&COUNTRY CLUB MI
CIRCOLO FLORENCE GOLF CLUB UGOLINO Impruneta FI
CIRCOLO GOLF TORINO LA MANDRIA Fiano TO
CIRCOLO GOLF VENEZIA Alberoni VE
DONNAFUGATA GOLF RESORT Ragusa
GOLF CLUB BOLOGNA Monte San Pietro BO
GOLF CLUB COLLINE DEL GAVI Tassarolo AL
GOLF CLUB FRANCIACORTA Corte Franca BS
GOLF LE ROVEDINE Opera MI
GOLF CLUB MILANO Monza MB
GOLF CLUB MONTICELLO Cassina Rizzardi CO
GOLF CLUB PARCO AIROLDI Palermo
GOLF CLUB PERUGIA Elera Umbra PG
GOLF CLUB POGGIO DEI MEDICI Scarperia FI
GOLF CLUB PUNTALDIA San Teodoro NU
GOLF CLUB ROMA "ACQUASANTA" Roma
GOLF CLUB VARESE Luvinata VA
GOLF CLUB VILLA D'ESTE Montorfano CO
GOLF CLUB VILLA PARADISO Cornate d'Adda MI
GESSI MILANO
IS MOLAS GOLF CLUB Santa Margherita di Pula CA
LA PINETINA GOLF CLUB A.S.D. Appiano Gentile CO
LE MADONIE GOLF CLUB Collesano PA
PARCO DI ROMA GOLF CLUB Roma
PEVERO GOLF CLUB Porto Cervo OT
PUNTALDIA GOLF CLUB - Olbia
ROYAL PARK GOLF I ROVERI Rotta Cerbiatta TO
SAN DOMENICO GOLF Savelleri di Fasano BR
VERSILIA GOLF RESORT Pietrasanta LU

HOTEL/RISTORANTI

ALBERETA, TERRE MORETTI Brescia
ANDANA TERRE MORETTI Grosseto
CASCIONI ECO RESORT Arzachena
CERESIO 7 MILANO Milano
CERVO HOTEL COSTA SMERALDA
RESORT CIRCUITO HOTEL RELAIS & CHATEAUX
CPH - PEVERO HOTEL Arzachena
CRISTALLO HOTEL SPA & GOLF Cortina d'Ampezzo BL
ENRICO BARTOLINI - MUDEC Milano
FELIX LO BASSO Milano
FORTE VILLAGE RESORT Pula CA
HOTEL BORGO EGNAZIA Fasano BR
HOTEL BULGARI Milano
HOTEL CALA DI VOLPE P.to Cervo OT
HOTEL CAPRI PALACE
HOTEL CA' SAGREDO Venezia
HOTEL CASCIONI Costa Smeralda
HOTEL CERVO COSTA SMERALDA
HOTEL CIPRIANI Venezia
HOTEL FAIRMONT Monaco FR
HOTEL FALORIA Cortina BL

HOTEL HERMITAGE Monaco FR
HOTEL LA RESERVE PARIS
HOTEL MANDARIN ORIENTAL Hong Kong
HOTEL PALAZZINA G Venezia
HOTEL PAN DEI PALAIS Saint-Tropez
HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA Milano
HOTEL SUGOLOGONE Nuoro
HOTEL VILLA D'ESTE Cernobbio CO
HOTEL VILLA DEL GOLFO Costa Smeralda
HOTEL VIU / BULK Milano
HOTEL JW MARRIOTT Venezia
PALAZZO VENART Venezia
QASR AL SARAB DESERT RESORT BY ANANTARA Abu Dhabi
HOTEL RESORT COLLINA D'ORO Lugano CH
TERME MANZI HOTEL & SPA Casamicciola Terme NA
HOTEL VILLA CRESPIA ORTA San Giulio NO
VILLA ERBA Cernobbio CO
VIVA Milano

MARINE

MARINA CALA DEL FORTE
MARINA DI GENOVA GE
MARINA CARLO RIVA RAPALLO
MARINA DI ISCHIA ISCHIA NA
MARINA DI LOANO LOANO SV
MARINA DI OLBIA OLBIA OT
MARINA DI PORTO CERVO PORTO
CERVO MARINA DI SCARLINO SCARLINO GR
MARINA DI VARAZZE VARAZZE SV
PORTOPICCOLO SISTIANA DUINO AURISINA TS

POLO CLUB

ASSOCIAZIONE FIORENTINA POLO Firenze
MILANO POLO CLUB Mesero MI
POLO ROVINJI Croazia
POLO CLUB SAINT-TROPEZ Gassin France
POLO CLUB VILLA SESTA Bucine AR
PUNTA ALA Castiglione della Pescaia GR
ROMA POLO CLUB Roma
TORINO POLO CLUB Arborea TO
VENETO POLO CLUB Vicenza

YACHT CLUB

REALE YACHT CLUB CANOTTIERI SAVOIA Napoli
SOCIETÀ NAUTIQUE DE SAINT-TROPEZ
YACHT CLUB CAPRI Capri NA
YACHT CLUB CATTOLICA Cattolica RN
YACHT CLUB CORTINA Cortina d'Ampezzo BL
YACHT CLUB COSTA SMERALDA Porto Cervo OT
YACHT CLUB ITALIANO Genova
YACHT CLUB Marina di Leuca
YACHT CLUB MONACO Monaco MC
YACHT CLUB PORTO ROTONDO Porto Rotondo OT
YACHT CLUB PUNTA ALA Castiglione della Pescaia GR
YACHT CLUB RAPALLO Rapallo GE
YACHT CLUB SANREMO Sanremo IM
YACHT CLUB ROMA Roma
YACHT CLUB VARAZZE Varazze GE
VISUN ROYAL YACHT CLUB Hainan China

CANTIERI NAVALI

AMER YACHTS
ANVERA
ANTONINI NAVI
AZIMUT BENETTI YACHTS
BENETEAU GROUP
BLUGAME YACHT
CANTIERE BAGLIETTO
FIART
FINCANTIERI
ITALIAN SEA GROUP
MANGUSTA YACHTS
MYLIUS YACHT
MOMY, Design
MONTECARLO YACHTS
NATUCA CASAROLA
NAUTORS' SWAN
OLBIA BOAT SERVICE
PERINI NAVI
ROSETTI SUPERYACHTS
SAN LORENZO YACHTS
SILVER ARROWS MARINE
TANKOIA

CIRCUITI

ASSOMARINAS
2FAST4YOU
AEROPORTO COSTA SMERALDA
AERONAUTICA MILITARE
ALTEC
ART PROJECT - MARCO NEROE ROTELLI
AUTOMOTIVE
AYNOHE PARK HOUSE UK
BANK OF CHINA

BANCA GENERALI private
BANCI FIRENZE
BARBARA PACI GALLERIA Pietrasanta LU
BAROVIERE & TOSO
BELLA STRADA SAINT TROPEZ
BENTLEY MOTORS
BIENNALE DI VENEZIA
BOUCHERON PARIS
CALVISIUS CAVIAR
CANTINA LA CANOSA
CANTINE DAL VERME TORRE DEGLI ALBERI
CASINO VENEZIA - VELA
CASTELLO ZAVATTARELLO
CESARI UMBERTO
CENTRO VELICO CAPRERA
COLLINA DEI CILIEGI WINE
COMUNE MILANO
CONFINDUSTRIA
CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE
CONFINDUSTRIA NAUTICA
CONFINDUSTRIA SARDEGNA
CONSORZIO COSTA SMERALDA
CONSORZIO PORTO ROTONDO
DANTE BENINI ARCHITECTS
FLY MOVE DIANCHE'
FONDAZIONE DONA' DELLE ROSE
FONDAZIONE LUCIANA MATALON
FOOD FOR YOU
FONTANA ARTE
GAGGENAU
GALLERIA PADULA Lericci SP
GIORGETTI ATELIER
GREEN WISE
GRUPPO SAN DONATO FOUNDATION
HALCYONGALLERY Londra
HANNESY MOET CHANDON
HONG KONG TDC
HOLONIX
IDENTITA GOLOSE
INTERNI MILANO
ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA MILITARE
ITALIANGROUP, DRIADE, FONTANARTE, VALCUCINE
LAGO
LMC
LA SCOLCA CANTINE
LEFAY RESORT
LEXUS ITALIA LIJUNI
LIVIGNO, GIN CONTRABBANDO
MARCO POLO CLUB
MARCHESI ALFIERI
MARCHESI ANTINORI
MARINA CALA DEI SARDI OL
MARINA MILITARE ITALIANA
MC LAREN AUTOMOTIVE
MATI 1909
MERIDIANI
MUSEO SCIENZA E TECNICA MILANO
MUSEO STORICO DELLA MARINA MILITARE, Venezia
NOMAD ST MORITZ
NONINO SPIRITS
J SAFFRA SARASIN BANK
PERRIER JOUET MAISON
PETRONE DISTILLERIA
PIECES OF VENICES
PIAGET ITALIA
QC TERME
RELAIS & CHATEAUX
ROBERTO CIPRESSO CANTINE
ROLEX
RUINART CHAMPAGNE
SABRINA MONTE-CARLO
SALONE NAUTICO GENOVA
SAMSUNG
SAN PELLEGRINO
SILVERSEA
SOHO HOUSE Londra
SOTHEBY'S ITALIA
SUMMER PARTY Cortina d'Ampezzo BL
TASCA D'ALEMERITA WINERY
TATE GALLERY Londra
TOM DIXON DESIGN
TRIENNALE DI MILANO
U.I.M. CIRCUITO MONDIALE MOTONAUTICA
UFFICIO DELLA RAGIONE Venezia
VIP LOUNGE LE ANFORE Roma
VIP LOUNGE MALPENSA
VIP LOUNGE THE BRIDGE Hong Kong
VIP LOUNGE THE WING Hong Kong
VIP LOUNGE Salone Nautico Genova
VISMARA DESIGN
VITO LUPO DESIGN
VOILES DE SAINT-TROPEZ
YACHT SHOW Monaco



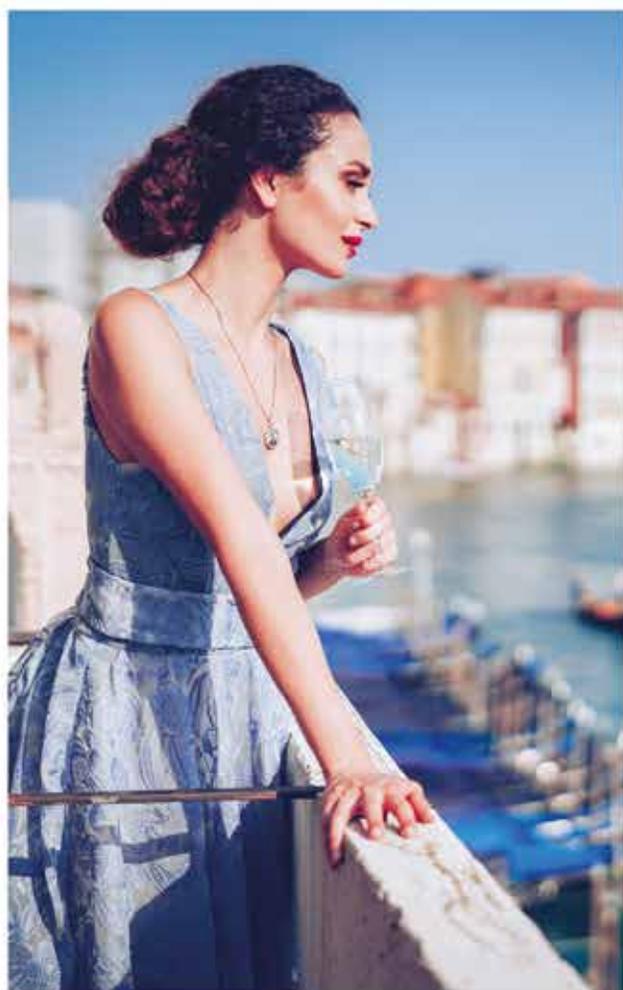
Ca'Sagredo  Hotel
★★★★★
VENEZIA

Campo Santa Sofia
4198/99 - Ca' d'Oro
30121, Venezia

info@casagredohotel.com
www.casagredohotel.com

Tel: +39 041 2413111
Fax: +39 041 2413521

Ca' Sagredo Hotel - 6000mq di Bellezza



“
OVA STIRIONIS CONDITUM
QUOD CAVIARE VOCANT
”

(Bartolomeo Sacchi detto il Platina - 1471)

La riscoperta della tradizione italiana del caviale



ARS ITALICA
CAVIAR

ARS ITALICA®
CAVIAR

Calvisius

f @arsitalicacaviar